

CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO PRESSO IL CENTRO DIURNO PER DISABILI DENOMINATO “La Rosa dei Venti”

Art.1 Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per disabili denominato “**La Rosa dei Venti**”

Art.2 Durata

Il Servizio oggetto del presente capitolato ha la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Opzione di proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del contraente ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs 50/2016. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto gli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatto comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art.3 Importo

Il servizio oggetto del presente capitolato è quantificato per un importo presunto annuo pari ad € 180.000,00 IVA esclusa.

ART. 4

Descrizione del servizio

Il Centro Diurno “**La Rosa dei Venti**” accoglie disabili con età media di 26 anni e la fascia di età è compresa tra i 17 e i 55 anni, curando in particolare quell’utenza nel passaggio dall’età evolutiva all’età adulta con l’obiettivo di:

- facilitare il processo di crescita ed integrazione,
- offrire e costruire esperienze volte a migliorare le capacità relazionali
- favorire l’autonomia personale e sociale delle persone con disabilità psichica e motoria, attraverso la dimensione del gruppo.

Il Centro diurno è una struttura che realizza attività di carattere educativo, formativo e ricreativo, coerenti con i progetti riabilitativi individuali.

Sostiene le famiglie nello svolgimento del suo ruolo educativo ed affettivo e contribuisce, attraverso una rete di rapporti con il quartiere, al processo di integrazione dei singoli e alla promozione di una cultura per l’inclusione.

Il Centro Diurno “**La Rosa dei Venti**” è situato nel quartiere di Tor Bella Monaca e precisamente nella struttura di via Carlo Labruzzi snc (Struttura ceduta in comodato d’uso dal Comune di Roma XIV Dipartimento al fornitore del servizio per la realizzazione del progetto) e si rivolge alla popolazione del VI Municipio di Roma, territorio ad alta densità di popolazione con un numero di utenti disabili molto elevato, a rischio di emarginazione ed esclusione.

La struttura è composta da un’ampia sala in cui avviene l’accoglienza dell’utente e dove si svolgono le attività psicomotorie e quelle che richiedono una più ampia partecipazione. Sono presenti, inoltre, spazi di dimensioni minori adibiti ai laboratori in piccolo gruppo.

Il centro è destinato ad un numero di massimo di 60 utenti con Disabilità Intellettiva di grado Lieve e Moderato, associato a difficoltà comportamentali e relazionali, costruendo una progettualità caratterizzata da esperienze flessibili ritagliate sui bisogni degli utenti.

Offre percorsi di autonomia ed inclusione sociale a utenti segnalati dal Servizio Disabile Adulto D6 e dal T.S.M.R.EE D6 per i ragazzi in prossimità del passaggio alla maggiore età.

A seguito della segnalazione, viene indetta una riunione congiunta con l’equipe del Centro di presentazione dell’utente, con valutazione della problematica e del contesto familiare.

Segue un incontro con la famiglia, l’utente, il coordinatore del Centro e l’Assistente Sociale del Servizio inviante, per la valutazione dell’idoneità e la programmazione dell’inserimento e del progetto individuale.

Linea di attività del Centro Diurno:

L’obiettivo principale è quello di favorire le abilità necessarie per raggiungere/mantenere il più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica e sociale, anche facendosi promotori di occasioni e situazioni che favoriscano l’inclusione sociale.

Nell’ambito dei progetti socio educativi/riabilitativi personalizzati il Centro Diurno consente di sperimentare competenze pertinenti al singolo laboratorio e consolidare le abilità sociali.

Il progetto si articola in laboratori antimeridiani e pomeridiani, sia all’interno della struttura sia all’esterno.

Le attività laboratoriali si svolgono nella struttura di via Carlo Labruzzi snc, mentre le attività sportive e culturali, si svolgono nel quartiere.

Linee di attività per il coordinamento:

- partecipazione a riunioni periodiche con l’equipe del Servizio Disabile Adulto;
- coinvolgimento dei diversi soggetti impegnati nel percorso assistenziale;
- sensibilizzazione del contesto sociale alle tematiche della disabilità;
- programmazione delle attività laboratoriali;
- redazione di schede delle attività e dei laboratori;
- redazione di una relazione annuale sull’andamento del progetto;
- registrazione su una scheda individuale delle attività seguite dall’utente, della modalità di partecipazione, degli obiettivi raggiunti e delle problematiche emerse.

Linee di attività a carattere psicoeducativo:

- osservazione e valutazione psicologica dell'area cognitiva, relazionale ed affettiva per ogni utente;
- elaborazione dei progetti assistenziali individuali degli utenti rilevando punti di forza e criticità;
- integrazione degli interventi assistenziali/educativi e riabilitativi;
- promozione dell'inclusione della persona con disabilità;
- sostegno e supporto alle famiglie sia attraverso colloqui individuali che di gruppo;

Linee di attività dell'accoglienza

- attività di gruppo che precede l'inizio dei laboratori, finalizzata all'esplorazione di vissuti e stati d'animo degli utenti;
- promozione di un confronto tra pari attraverso la narrazione di sé;

Linee di attività di ascolto

- spazi di ascolto individuali e di gruppo
- incentivazione ad una collaborazione tra pari

Linee di attività di orientamento alle risorse del territorio finalizzate all'inclusione sociale:

- supporto nell'individuare percorsi formativi e professionali presenti sul territorio
- collaborazione con le associazioni attive nel quartiere al fine di promuovere esperienze condivise

Linee di attività a carattere occupazionale-riabilitativo:

Le attività seguiranno una programmazione annuale, che potrà essere modificata e diversificata, sia in base alle esigenze ed interessi degli utenti che ai periodi dell'anno.

Attivazione di laboratori nell'ambito delle:

attività motorie

- Laboratorio di piscina in struttura del quartiere
- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di Mediazione Corporea
- Laboratorio di Yoga

attività occupazionali

- Laboratorio di Falegnameria
- Laboratorio di Pasticceria
- Laboratorio Cucina
- Laboratorio Pittura
- Laboratorio Creativo
- Laboratorio di giardinaggio

attività cognitive

- Laboratorio Didattico
- Laboratorio Multimediale
- Laboratorio di attività autobiografiche

attività espressive

- Narrazione di Sé (Bollettino)
- Laboratorio Creativo
- Laboratorio Musica
- Laboratorio Ecologico

attività di inclusione sociale

- Laboratorio sulle autonomie personali
- Uscite guidate nel territorio come momento di socializzazione
- Partecipazione ad eventi a carattere sociale e culturale presenti nel territorio
- Attività laboratoriali di potenziamento delle social skills

Attività di orientamento

- A conclusione del percorso all'interno del Centro, supporto nella individuazione di contesti finalizzati all'inclusione sociale e alla socializzazione.

Il Centro può accogliere n. 15 Utenti a turno, con un rapporto Operatori - Utenti 1/5.
Le attività saranno proposte per piccoli gruppi omogenei anche con l'attivazione di più laboratori contemporanei.

Attualmente il range d'età degli Utenti che frequentano è il seguente:

- N. 27 Utenti con età tra i 18 e i 27 anni
- N. 17 Utenti con età tra i 27 e i 34 anni
- N. 3 Utenti con età tra i 35 e i 55 anni

Per quanto riguarda le diagnosi prevalenti:

- N. 8 utenti con ritardo mentale lieve
- N. 13 utenti con ritardo mentale medio
- N. 18 utenti con ritardo mentale medio-grave
- N. 1 utente con ipoacusia
- N. 7 utenti con psicosi associate a ritardo mentale

Sia nella attività antimeridiana che in quella pomeridiana viene proposta una piccola merenda.

Non vengono erogati i pasti, non è previsto il servizio di trasporto.

ART. 5

Adempimenti a carico della ASL

L'equipe dell'UOS Disabile Adulto D6 è coinvolta nel progetto con il compito di:

- Individuare gli utenti da inserire al centro, tenendo conto delle caratteristiche individuali dell'utente e del target del centro;
- sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del progetto educativo e nella realizzazione dello stesso, valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare;
- verificare la realizzazione del progetto attraverso monitoraggi costanti fino alla conclusione del progetto;
- curare la rete istituzionale e di prossimità coinvolta nel progetto della persona con disabilità.

La ASL Roma2 tramite il Responsabile dell'U.O.S. Disabile Adulto D6, supervisiona e verifica la programmazione delle attività realizzate all'interno dei singoli laboratori e l'organizzazione complessiva del Centro Diurno, esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine:

- alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione;
- alla corretta applicazione del servizio aggiudicato;
- al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

ART.6

Compiti dell'impresa aggiudicataria

L'aggiudicataria dovrà eseguire, attraverso propri operatori professionali, le attività sia psicoeducative che espressive e a carattere socio-educativo, con particolare attenzione agli aspetti comunicativi e alla cura della relazione all'interno di un gruppo e seguire la realizzazione di programmi finalizzati all'autonomia. L'aggiudicataria dovrà organizzare nella settimana dei laboratori che si articoleranno nelle diverse linee di attività: motoria, occupazionale, cognitiva, espressiva e per l'inclusione sociale.

Nella programmazione dei laboratori si dovrà tenere conto anche dell'opportunità nella primavera estate di organizzare attività all'aria aperta e all'esterno del Centro Diurno.

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le attività potranno subire delle variazioni sulle modalità di svolgimento e numero di partecipanti ai gruppi.

Saranno previsti nel corso dell'anno dei momenti, a conclusione dei singoli laboratori, di esposizione del lavoro fatto e/o delle performance finali delle attività a carattere espressivo.

Il materiale occorrente per l'espletamento delle suddette attività è a carico dell'aggiudicataria, tra le quali anche le apparecchiature informatiche.

ART. 7

Adempimenti a carico dell'aggiudicataria

Sono a carico dell'aggiudicataria ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati nel servizio aggiudicato. L'aggiudicataria solleva la ASL Roma2 da qualsiasi responsabilità ed onere, sia in merito all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, che per qualunque atto od omissione da parte degli operatori nei confronti degli utenti. A tale scopo l'aggiudicataria dovrà provvedere, a favore degli operatori impegnati nel servizio, alla stipula di una polizza RCT con una Compagnia Assicurativa autorizzata, per un massimale adeguato alle retribuzioni del personale ed alla tipologia delle prestazioni effettuate.

E' a carico dell'aggiudicataria:

- ✓ la manutenzione dei locali,
- ✓ le utenze
- ✓ i materiali per la realizzazione dei laboratori
- ✓ la merenda del turno antimeridiano e pomeridiano
- ✓ almeno due postazioni di computer con rete internet

Prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto l'aggiudicataria dovrà provvedere ai seguenti adempimenti preliminari:

- comunicazione dell'elenco nominativo del personale dipendente che viene utilizzato per l'esecuzione del servizio, con l'obbligo di eventuali aggiornamenti;
- designazione del Responsabile del personale, munito di delega espressa firmata dal legale rappresentante della stessa;
- trasmissione di copia della polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile, per il personale;
- predisposizione di un piano di sicurezza in collaborazione con la ASL Roma2.

Schema minimo del servizio da garantire, organizzato per linee di attività

LINEE ATTIVITA'	N. ore servizio giornaliero	N. ore servizio settimanale	N. ore servizio per 47 settimane
Linee di attività a carattere psicoeducativo:			
Elaborazione, condivisione e verifica del PAI		6	282
Interventi psico-educativi individuali con funzione di sostegno psicologico		3	141
Interventi psico-educativi rivolti alle famiglie con funzione di supporto		2	94
Linee di attività laboratoriali a carattere occupazionale-riabilitativo:			
attività di accoglienza che favorisca la partecipazione ai laboratori	2	10	470
attività psicomotorie, occupazionali, artistico-espressive (due laboratori in piccolo gruppo sia nella frequenza antimeridiana che pomeridiana)	6	15	705
Interventi psico-educativi di gruppo con funzione di supporto	2	10	470
attività di supporto ed assistenza nell'autonomia personale	1	5	235
Linee di attività finalizzate all'inclusione sociale			
Interventi a carattere sociale per la costruzione della rete istituzionale e del privato sociale		2	96
attività laboratoriali di potenziamento delle social skills		4	188
attività di orientamento a percorsi individuali per l'inclusione sociale		2	94

Art.8

Modalità di esecuzione del servizio

L'erogazione delle prestazioni di cui sopra dovranno essere garantite per 47 settimane l'anno, con il seguente orario:

- Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi), al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 18.00.
- Nel mese di agosto è chiuso. Nel mese di dicembre è chiuso da Natale a Capodanno

Art.9

Figure di supporto al progetto

Il rapporto operatori utenti sarà di 1 a 5 oltre alla presenza dei conduttori dei laboratori con specifiche competenze nell'ambito artistico, riabilitativo ed occupazionale.

Per l'erogazione delle prestazioni di cui sopra, l'aggiudicataria, dovrà garantire un coordinatore del Progetto che:

- curerà l'elaborazione del PAI (Piano Assistenziale Individuale),
- seguirà il percorso di ogni laboratorio, con attenzione alle relazioni che si creano all'interno del gruppo e alle problematiche individuali,
- si confronterà con gli operatori ASL per la condivisione del progetto individuale con il coinvolgimento dei familiari.

Per quanto riguarda gli interventi educativi e l'organizzazione delle attività dovrà:

- redigere una relazione trimestrale ed una di fine anno sulle attività del Centro Diurno comprensive della programmazione di ogni singolo laboratorio,
- prevedere incontri periodici con il referente ASL, gli utenti e/o i genitori per verificare l'andamento di ciascun progetto individuale;
- organizzare incontri nel territorio finalizzati all'inclusione sociale,
- registrare su apposita modulistica le presenze degli utenti,
- registrare su apposita modulistica le attività svolte quotidianamente.

Le figure impiegate potranno essere: Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, OSS non superiore al 50% del personale impiegato.

L'ente gestore si renderà disponibile ad assorbire il personale operante nel precedente affidamento.

Requisiti del personale:

Tenuto conto della particolarità del servizio che si intende appaltare, i requisiti non possono prescindere da una valutazione su eventuali precedenti analoghe esperienze di assistenza socio-educativa e il personale utilizzato dalle Cooperative e/o Associazioni dovrà essere in possesso di specifico titolo professionale ed eventuali corsi di specializzazione.

Sostituzione del personale assente:

Qualora si verificassero assenze di personale, l'aggiudicataria dovrà assicurare l'automatica sostituzione con personale di pari qualifica e professionalità di quello stabilmente utilizzato, previa comunicazione al Servizio Disabile Adulto della Asl Roma2.

In caso di revoca degli incarichi, la Cooperativa e/o Associazione aggiudicataria dovrà procedere all'inserimento di un nuovo operatore entro sei giorni dall'avvenuto procedimento di revoca.

ART. 10

Obblighi dell'appaltatore riferiti al personale

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;
- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile del Centro;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione del Centro con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto. astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona:
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti del Centro nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili Asl;
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Centro per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali del Centro e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee al Centro;
- partecipi alle riunioni di servizio;
- utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
- segua le indicazioni dei Responsabili Asl Roma 2 Servizio Disabile Adulto D 6 per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
- garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante il Centro non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili:
- comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile del Centro, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;

- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Riservatezza delle informazioni

L'Associazione/Cooperativa aggiudicataria si impegna a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati sanitari e/o di qualunque altro genere relativi all'attività svolta presso il Centro di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, vengano considerati strettamente riservati e come tali trattati (art. 24 L. 7/8/199] n. 241) e che non utilizzino a fini privati o in contesti esterni le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio.

ART. 11

Clausola Sociale

Ai fini e nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Dlg. 50/20 16, nonché in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Legge n. 16 Regione Lazio 18 settembre 2007 recante "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare" e Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 — Capo III "Disposizioni per la semplificazione in materia di lavoro, attività produttive e cultura", art. 25 "Disposizioni per promuovere la stabilità occupazionale dei lavoratori mediante l'inserimento di clausole sociali nei bandi di gara regionali" l'impresa partecipante aggiudicataria dell'appalto si impegna ad assumere il personale dipendente della società che già espleta il servizio presso l'Azienda nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

La continuità del personale già impiegato nell'espletamento del Servizio oggetto del presente capitolato, garantisce la continuità terapeutica, mantenendo invariate le figure di riferimento nel rapporto con gli utenti.

Al riguardo di seguito il prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato.

CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO PRESSO IL CENTRO DIURNO DENOMINATO "PIZZO DI CALABRIA"

Art.1 Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto il Servizio per l'affidamento della gestione del servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno denominato "PIZZO DI CALABRIA".

Art.2 Durata

Il Servizio oggetto del presente capitolato ha la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Opzione di proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del contraente ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs. 50/2016. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatto comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art.3 Importo

L'importo del Servizio oggetto del presente capitolato è quantificato per un importo annuo presunto pari ad € 240.000 IVA 5% esclusa.

Art.4 Caratteristiche del servizio

Il progetto, collocato in un edificio ex Condotta Medica situata in via Pizzo di Calabria 11, è nato dalla collaborazione, a partire dal dicembre 1997, tra i Servizi Sanitari, i Servizi Sociali e del Terzo Settore, per dare risposte adeguate ad una fascia di utenza complessa che richiede un livello elevato di integrazione degli interventi sia socio-assistenziali che a carattere terapeutico e riabilitativo.

Il Progetto attualmente si rivolge ad utenti con disabilità in carico al Servizio Disabile Adulto Distretto 7.

Il Centro Diurno "Pizzo di Calabria" si propone di favorire l'integrazione sociale e affettiva di giovani adulti con disabilità intellettiva medio-grave al fine di aiutarli a sviluppare e sostenere i loro

progetti di vita in un percorso d'autonomia, attraverso una strategia operativa a carattere socio-riabilitativo.

Le attività del Centro promuovono lo sviluppo delle capacità personali e relazionali dei giovani adulti ed una loro autentica e originale socializzazione.

Gli obiettivi del Centro sono:

- promuovere l'autonomia personale e sociale;
- promuovere lo sviluppo di capacità individuali e relazionali;
- guidare all'accettazione delle regole proprie della vita all'interno di un contesto sociale;
- favorire la socializzazione;
- promuovere una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo;
- aumentare la stima di sé, attraverso l'acquisizione di competenze tecniche (artigianali e informatiche);
- favorire l'acquisizione o il mantenimento di competenze;
- sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo.

Art.5

Utenti destinatari del servizio

Il Centro è destinato ad un massimo di 30 giovani adulti con disabilità intellettiva medio-lieve e medio-grave, che presentano disturbi psicopatologici associati alla disabilità e/o con disturbi del comportamento. Sono inseriti utenti di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Al superamento del limite di età, al fine di garantire la continuità assistenziale, l'utente potrà rimanere inserito presso il Centro per il periodo necessario all'elaborazione di un progetto riabilitativo adeguato al bisogno assistenziale dell'utente.

Gli utenti sono segnalati dal Servizio Disabile Adulto Distretto 7, successivamente viene previsto un incontro con l'utente e la sua famiglia da parte di un'équipe integrata (ente gestore, operatori Disabile Adulto) al fine di valutare i requisiti per l'ammissione. Dopo una visita specialistica, effettuata da parte del responsabile clinico del Centro, fa seguito un periodo di osservazione, durante il quale si conferma l'opportunità dell'inserimento.

In base ad un assessment iniziale si definisce da parte dell'équipe integrata un progetto individuale di intervento, concordato con la famiglia, ed in base agli obiettivi individuati si definisce il pacchetto di accessi settimanali previsti.

Art.6

Linee di attività del servizio

Il Centro Diurno prevede le seguenti linee di attività.

Linee di attività per il coordinamento:

- partecipazione alle riunioni con i referenti ASL;
- organizzazione di riunioni periodiche con gli operatori del Centro;
- coinvolgimento dei diversi soggetti impegnati nel percorso assistenziale;
- programmazione delle attività laboratoriali;

- redazione di schede delle attività e dei laboratori;
- redazione di relazioni a cadenza trimestrale (eventualmente variabile) sulle attività del Centro con allegate le presenze giornaliere degli utenti, e relazione annuale sull'andamento del progetto;
- registrazione su una scheda individuale delle attività seguite dall'utente, della modalità di partecipazione, degli obiettivi raggiunti e delle problematiche emerse.

Linee di attività a carattere psicoeducativo:

- attività psicoeducative finalizzate all'elaborazione, monitoraggio e condivisione del progetto individuale con l'utente e i familiari;
- attività psicoeducative di accoglienza e preparazione alle attività della giornata;
- attività psicoeducative per lo sviluppo dell'autonomia e l'integrazione alla vita comunitaria;
- attività psicoeducative di gruppo con funzione di supporto;
- attività psicoeducative per la gestione del tempo non strutturato.

Linee di attività a carattere occupazionale-riabilitativo:

Le linee di attività dovranno essere organizzate attraverso laboratori specifici nelle aree artistica, artigianale, informatica, occupazionale, cognitiva e motoria, al fine di promuovere lo sviluppo e il mantenimento delle competenze nelle aree sopra descritte. L'organizzazione delle attività sarà effettuata in piccoli gruppi omogenei, saranno attivi più laboratori nell'arco della giornata che terranno conto dei bisogni assistenziali degli utenti e dei loro interessi. Alcune attività potranno utilizzare spazi sportivi e di aggregazione del territorio.

Di seguito indicate le linee di attività proposte:

- attività artistiche espressive e creative:
 - ✓ laboratorio di ascolto musicale
 - ✓ laboratorio di cinema
 - ✓ laboratorio grafico-pittorico
- attività per l'autonomia:
 - ✓ laboratorio di pasticceria
 - ✓ il giornalino del centro
 - ✓ l'assemblea
 - ✓ introduzione all'uso del computer
 - ✓ laboratorio di lettura
 - ✓ laboratorio di piccolo artigianato
- attività motorie finalizzate all'aumento di consapevolezza del corpo:
 - ✓ danzaterapia
 - ✓ attività socio-riabilitativa con il cavallo
 - ✓ piscina
 - ✓ ginnastica dolce
- attività per la cura dell'ambiente interno ed esterno:
 - ✓ giardinaggio
- attività di supporto ed assistenza nell'autonomia personale:

✓ il tempo e le stagioni

Il programma delle attività laboratoriali potrà subire variazioni nell'arco dell'anno, sia in relazione ai bisogni emergenti degli utenti, che rispetto all'alternarsi delle stagioni.

Linee di attività finalizzate all'inclusione sociale

- attività di sostegno nei percorsi d'integrazione sociale nel quartiere e nel territorio.
Organizzazione di uscite nel quartiere e nel territorio per sostenere la socializzazione, la conoscenza della città ed usufruire di esperienze culturali e ricreative;
- attività di gruppo rivolte ai familiari finalizzate al sostegno nella realizzazione del progetto educativo e all'inclusione sociale;
- attività di orientamento ai Servizi territoriali al termine del progetto individuale.
Al raggiungimento del limite di età, previsto dal progetto, verrà attivato un percorso di sostegno e orientamento verso i Servizi territoriali, consentendo una dimissione graduale dell'utente.

L'aggiudicataria dovrà garantire per le seguenti linee di attività un minimo di ore secondo lo schema sotto riportato.

LINEE DI ATTIVITÀ	N. ore servizio giornaliero	N. ore servizio settimanali	N. ore servizio per 47 settimane
Linee di attività a carattere psicoeducativo			
attività psicoeducative finalizzate all'elaborazione, monitoraggio e condivisione del progetto individuale con l'utente e i familiari		4	188
Linee di attività a carattere occupazionale-riabilitativo			
attività psicoeducative di accoglienza e preparazione alle attività della giornata	1	5	235
attività psicomotorie, occupazionali, artistico-espressive (tre spazi laboratoriali in gruppi di 6 utenti)	6	30	1410
attività di supporto ed assistenza nell'autonomia personale	1	5	235
interventi psicoeducativi di gruppo con funzione di supporto	1	5	235
attività psicoeducative per la gestione del tempo semi-strutturato	1	5	235
Linee di attività finalizzate all'inclusione sociale			

attività di sostegno individuale nei percorsi d'integrazione sociale nel quartiere e nel territorio	2	94
attività di gruppo rivolte ai familiari finalizzate al sostegno nella realizzazione del progetto educativo e all'inclusione sociale	2	94
attività di orientamento ai Servizi territoriali al termine del progetto individuale	2	94

Le attività previste potranno attuarsi sia all'interno che all'esterno del Centro Diurno, dovranno essere organizzate secondo un programma stabilito annualmente, eventualmente modificabile previa consultazione con i referenti ASL, garantendo un minimo di ore settimanali.

È inoltre prevista, per tutto il periodo di apertura, almeno una riunione al mese tra il coordinatore, gli operatori del Centro Diurno e i referenti ASL.

Art.7 Obblighi in fase di esecuzione

Per l'erogazione delle prestazioni l'aggiudicataria dovrà garantire alla Azienda ASL Roma 2 le linee di attività previste all'interno del progetto del Centro, attuabili attraverso i propri operatori professionali.

Le figure impiegate potranno essere Operatore Socio Sanitario, Educatore Professionale, Assistente Sociale, Psicologo.

La frequenza al Centro, articolata secondo progetti individuali, in base a obiettivi prefissati, andrà da un minimo di 1 a un massimo di 5 giorni a settimana, il progetto individuale verrà definito annualmente anche in base al calendario settimanale delle attività.

Sarà previsto un calendario di uscite nel quartiere e nel territorio per sostenere la socializzazione, la conoscenza della città ed usufruire di esperienze culturali e ricreative.

Il Centro segue il seguente orario: dal lunedì al venerdì (escluso festivi) per 6 ore giornaliere, ore 9,00- 15,00. Il Centro effettua la chiusura per 5 settimane nell'anno.

Il Centro accoglie un massimo di 18 utenti al giorno. Il rapporto numerico operatori - utenti è di 1 a 3.

Sono previsti nel corso dell'anno dei momenti a conclusione delle singole attività di esposizione del lavoro fatto e/o delle performance finali delle attività a carattere espressivo.

Il materiale occorrente per l'espletamento delle suddette attività è a carico dell'aggiudicataria.

I locali di via Pizzo Di Calabria, dove verranno svolte le attività del Centro Diurno, sono di proprietà della ASL Roma 2. La manutenzione dei locali e le utenze sono a carico dell'aggiudicataria.

Art.8 Adempimenti a carico della Azienda ASL

L' Azienda ASL Roma 2 mette a disposizione per la realizzazione del progetto un'équipe composta dagli operatori della U.O.S. Disabile Adulto Distretto 7, con il compito di: valutare le richieste di inserimento al Centro da parte degli utenti, elaborare il progetto individuale e verificarne la realizzazione, insieme agli operatori dell'Associazione/Cooperativa; sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del progetto educativo e nella realizzazione dello stesso, valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare; tenere i rapporti con la rete dei servizi

istituzionali e con le associazioni coinvolte in un più vasto progetto alla persona con disabilità; supervisionare e verificare la programmazione delle attività realizzate all'interno dei singoli laboratori e l'organizzazione complessiva del Centro Diurno.

L'Azienda ASL Roma 2 tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine: alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione; alla corretta applicazione del servizio aggiudicato; al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

Il servizio di trasporto degli utenti dal domicilio al centro e viceversa, e l'erogazione dei pasti sono a carico della ASL Roma 2.

Art.9

Obblighi dell'impresa aggiudicataria riferiti al personale

È a carico dell'impresa aggiudicataria ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impiegati nel servizio aggiudicato. L'impresa aggiudicataria solleva l'Azienda ASL Roma 2 da qualsiasi responsabilità ed onere sia in merito all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari che per qualunque atto od omissione da parte degli operatori nei confronti degli utenti. A tale scopo l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a favore degli operatori impegnati nel servizio, alla stipula di una polizza RCT con Compagnia Assicurativa autorizzata per un massimale adeguato alle retribuzioni del personale ed alla tipologia delle prestazioni effettuate.

Prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere ai seguenti adempimenti preliminari:

- presentazione dell'elenco nominativo degli operatori proposti per la conduzione delle attività oggetto del presente disciplinare tecnico, con il relativo curriculum professionale;
- trasmissione di copia della polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile per il personale.

L'impresa aggiudicataria si obbliga a garantire che il proprio personale: assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali; conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese; rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate; assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile; si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti; osservi diligentemente le disposizioni del Responsabile della Struttura; rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo; mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona; attui le disposizioni riguardanti i pazienti che frequentano la struttura nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento del Responsabile della struttura; esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dal Responsabile della struttura; abbia cura dei beni strumentali a loro affidati; non si avvalga di quanto è di proprietà della struttura per ragioni che non siano del servizio; non chieda né accetti, a qualsiasi titolo, compensi o regali in connessione all'attività lavorativa; partecipi alle riunioni di servizio; garantisca che tutta la documentazione relativa ai pazienti, od ogni altra documentazione riguardante la struttura, non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione del Responsabile, comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del Responsabile della struttura, quegli operatori che:

- siano colpevoli di gravi ed accertate inadempienze;
- siano incapaci di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Art.10 Clausola Sociale

Ai fini e nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Dlg. 50/2016, e in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Legge n. 16 Regione Lazio 18 settembre 2007 ("Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare") e Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 (Capo III "Disposizioni per la semplificazione in materia di lavoro, attività produttive e cultura", art. 25 "Disposizioni per promuovere la stabilità occupazionale dei lavoratori mediante l'inserimento di clausole sociali nei bandi di gara regionali"), l'impresa partecipante aggiudicataria dell'appalto si impegna ad assumere il personale dipendente della società che già espleta il servizio presso l'Azienda nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

La continuità del personale già impiegato nell'espletamento del Servizio oggetto del presente capitolato, garantisce la continuità terapeutica, mantenendo invariate le figure di riferimento nel rapporto con gli utenti.

Al riguardo, in allegato, il prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato.

CAPITOLATO TECNICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO PRESSO IL CENTRO DIURNO PER DISABILI DENOMINATO “LA BOTTEGA DELLE IDEE”

Art.1 Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per disabili denominato “LA BOTTEGA DELLE IDEE”.

Art.2 Durata

Il Servizio oggetto del presente capitolato ha la durata di tre anni.

Opzione di proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del contraente ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs 50/2016. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto gli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatto comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art.3 Importo

Il servizio oggetto del presente capitolato è quantificato per un importo presunto annuo pari ad € 185.000,00 IVA esclusa.

ART. 4

Descrizione del servizio

Il Centro Diurno “La Bottega delle Idee” è nato dall’esperienza dell’assistenza domiciliare con l’obiettivo di favorire l’autonomia personale e sociale delle persone con disabilità psichica e motoria; fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale finalizzati:

- ✓ al mantenimento e allo sviluppo dell’autonomia personale
- ✓ a favorire le relazioni interpersonali e sociali
- ✓ al raggiungimento di obiettivi in rapporto alle potenzialità e alle attitudini individuali.

Tali obiettivi sono realizzati con specifiche attività e programmi individuali indicati nel PAI.

Il Centro sostiene la famiglia nello svolgimento del suo ruolo educativo ed affettivo e contribuisce, attraverso una rete di rapporti con il quartiere, alla promozione di una cultura per l’inclusione.

La struttura ha sede in una porzione di una villetta (ex condotta medica) con giardino, sita in Via di Tor Cervara, 309, nel quartiere di Tor Sapienza, Municipio V caratterizzato da un tessuto sociale

popolare. L'ampio giardino è attrezzato con cassette di legno, per la coltivazione di fiori e piante orticole, attività accessibile anche per le persone con disabilità motoria.

Il Centro Diurno "La Bottega delle Idee" può accogliere fino ad un massimo di 40 utenti tra i 18 ed i 60 anni con disabilità intellettiva medio-lieve e/o disabilità motoria. La valutazione per l'inserimento all'interno dei Laboratori del Centro Diurno è di competenza dell'équipe del Servizio Disabile Adulto D4, che valuta le attività più idonee al singolo utente e definisce la frequenza in relazione ai bisogni assistenziali e alle risorse familiari.

Gli utenti del Centro provengono principalmente dal territorio del Municipio Roma 5 e Roma 4.

Il Centro Diurno si caratterizza come una struttura organizzata e stabile nell'assetto ma dinamica rispetto ai bisogni delle persone con disabilità.

L'obiettivo principale è quello di favorire "le abilità" necessarie per raggiungere/mantenere il più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica, e sociale, attraverso la partecipazione a spazi laboratoriali organizzati per gruppi omogenei, sia all'interno del centro, sia utilizzando spazi esterni a carattere sportivo, culturale e sociale.

Il Centro Diurno prevede le seguenti Linee di Attività:

Linee di attività per il coordinamento:

- partecipazione a riunioni con l'équipe del servizio disabile adulto;
- coinvolgimento dei diversi soggetti impegnati nel percorso assistenziale;
- sensibilizzazione del contesto sociale alle tematiche della disabilità;
- partecipazione alla rete istituzionale e del privato sociale
- programmazione delle attività laboratoriali;
- redazione di schede delle attività e dei laboratori;
- redazione di una relazione annuale sull'andamento del progetto;
- registrazione su una scheda individuale delle attività seguite dall'utente, della modalità di partecipazione, degli obiettivi raggiunti e delle problematiche emerse.

Linee di attività a carattere psicoeducativo:

- osservazione e valutazione dell'area cognitiva, relazionale ed affettiva per ogni utente;
- elaborazione dei progetti assistenziali individuali (PAI) degli utenti;

che prevedano:

- ✓ La descrizione degli obiettivi individuali per le diverse aree di intervento;
- ✓ La definizione degli interventi e delle modalità di attuazione
- ✓ L'indicazione degli operatori coinvolti;
- ✓ L'esplicitazione delle attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti;
- ✓ La segnalazione dell'eventuale sospensione o interruzione degli interventi e le relative motivazioni;

✓ La verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati;

- Interventi psico-educativi di gruppo con funzione di supporto
- Interventi psico-educativi individuali con funzione di sostegno psicologico
- Interventi psico-educativi individuali e di gruppo rivolti alle famiglie con funzione di supporto;

Linee di attività a carattere occupazionale-riabilitativo:

Le attività seguiranno una programmazione annuale, che potrà essere modificata e diversificata, sia in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, che ai periodi dell'anno.

- **attività di accoglienza che favorisca la partecipazione ai laboratori, in un clima emotivo di ascolto e rispetto delle singole individualità.**

attività psicomotorie

- Attività motoria nei centri sportivi del territorio
- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di Escursionismo nei parchi del territorio romano

attività occupazionali

- Laboratorio di piccolo restauro ed artigianato
- Laboratorio di maglia
- Laboratorio di bigiotteria
- Laboratorio di giardinaggio

attività cognitive

- Laboratorio Multimediale
- Laboratorio di attività autobiografiche

attività espressive

- Laboratorio espressione corporea teatro
- Laboratorio di musicoterapia
- Laboratorio Video Partecipativo
- Laboratorio di Fotografia

attività di supporto ed assistenza nell'autonomia personale

Linee di attività finalizzate all'inclusione sociale

- Partecipazione ad eventi a carattere sociale e culturale presenti nel territorio
- attività laboratoriali di potenziamento delle social skills.

Gli utenti che frequentano il Centro presentano le seguenti patologie:

- n. 20 utenti sono affetti da disabilità intellettiva di grado medio;
- n. 4 utenti con disabilità motoria;
- n. 6 utenti sono affetti da disabilità intellettiva lieve;

Schema delle ore di servizio da garantire per linee di attività

LINEE ATTIVITA'	N. ore di servizio giornaliero	N. ore servizio settimanale	N. ore servizio per 47 settimane
Linee di attività a carattere psicoeducativo:			
Elaborazione, condivisione e verifica del PAI		5	235
Interventi a carattere sociale per la costruzione della rete istituzionale e del privato sociale		2	94
Interventi psico-educativi individuali con funzione di sostegno psicologico		3	141
Interventi psico-educativi rivolti alle famiglie con funzione di supporto		2	94
Linee di attività laboratoriali a carattere occupazionale-riabilitativo:			
attività di accoglienza che favorisca la partecipazione ai laboratori	1,5	7,5	352
attività psicomotorie, occupazionali, artistico-espressive	3,5	17,5	823
attività di supporto ed assistenza nell'autonomia personale	2	15	705
interventi psico-educativi di gruppo con funzione di supporto	1	5	235
Linee di attività finalizzate all'inclusione sociale			
Partecipazione ad eventi a carattere sociale e culturale presenti nel territorio		4	188
attività laboratoriali di potenziamento delle social skills		4	188
	8	65	3.055

ART. 5

Adempimenti a carico della ASL

L'Azienda ASL RM2 mette a disposizione per la realizzazione del progetto:

- la sede;
- gli arredi;
- il servizio trasporto dall'abitazione dell'utente al centro diurno e viceversa;
- i pasti giornalieri fino ad un massimo di 16 unità. Il numero effettivo dei pasti necessari può essere comunicato anche giornalmente alla ditta fornitrice in base alle effettive necessità;

- le pulizie ordinarie e straordinarie;
- la manutenzione della struttura e le utenze del Centro Diurno.

L'equipe dell'UOS Disabile Adulto è coinvolta nel progetto con il compito di:

- valutare le richieste di inserimento al Centro da parte degli utenti, valutandone le risorse e le problematiche individuali;
- supervisionare insieme al coordinatore dello stesso il progetto individuale e verificarne la realizzazione fino alla conclusione del progetto.
- sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del progetto educativo e nella realizzazione dello stesso valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare.
- tenere i rapporti con la rete dei servizi istituzionali e con le associazioni coinvolte in un più vasto progetto alla persona con disabilità.

L'Azienda ASL RM2 tramite il Responsabile dell'U.O.S. Disabile Adulto D4, supervisiona e verifica la programmazione delle attività realizzate all'interno dei singoli laboratori e l'organizzazione complessiva del Centro Diurno, esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine:

- alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione;
- alla corretta applicazione del servizio aggiudicato;
- al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

ART.6

Compiti dell'impresa aggiudicataria

L'aggiudicataria dovrà attuare, attraverso propri operatori professionali, le attività artistico espressive e a carattere psico-educativo con particolare attenzione agli aspetti comunicativi e alla cura della relazione all'interno del gruppo e seguire la realizzazione di programmi finalizzati all'autonomia. L'aggiudicataria dovrà organizzare nella settimana dei laboratori che si articoleranno nelle diverse linee di attività: psico-motoria, occupazionale, cognitiva, espressiva e per l'inclusione sociale. Dovrà garantire l'approvvigionamento dei materiali per la realizzazione delle attività.

L'aggiudicataria per la realizzazione delle attività esterne dovrà mettere a disposizione un pulmino per le uscite programmate, gite, accompagnamento finalizzato alla realizzazione delle attività.

Nella programmazione dei laboratori si dovrà tenere conto anche dell'opportunità nella primavera-estate di organizzare attività all'aria aperta anche all'esterno del Centro Diurno.

Saranno previsti nel corso dell'anno dei momenti a conclusione dei singoli laboratori di esposizione del lavoro fatto e/o delle performance finali delle attività a carattere espressivo.

Il materiale occorrente per l'espletamento delle suddette attività è a carico dell'aggiudicataria.

Sono a carico dell'aggiudicataria ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati nel servizio aggiudicato. L'aggiudicataria solleva l'Azienda ASL Roma 2 da qualsiasi responsabilità ed onere sia in merito all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti che per qualunque atto od omissione da parte degli operatori nei confronti degli utenti. A tale scopo

l'aggiudicataria dovrà provvedere, a favore degli operatori impegnati nel servizio, alla stipula di una polizza RCT con una Compagnia Assicurativa autorizzata, per un massimale adeguato alle retribuzioni del personale ed alla tipologia delle prestazioni effettuate.

Prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto l'aggiudicataria dovrà provvedere ai seguenti adempimenti preliminari:

- comunicazione dell'elenco nominativo del personale dipendente che viene utilizzato per l'esecuzione del servizio, con l'obbligo di eventuali aggiornamenti;
- designazione del responsabile del personale munito di delega espressa firmata dal legale rappresentante della stessa;
- trasmissione di copia della polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile, per il personale;
- predisposizione di un piano di sicurezza in collaborazione con l'Azienda ASL RM 2.

Art.7

Modalità di esecuzione del servizio

L'erogazione delle prestazioni di cui sopra dovranno essere garantite per 47 settimane l'anno, con il seguente orario:

- Mattina: dalle ore 9.00 alle 14.00 dal Lunedì al Venerdì (escluso festivi) Nel turno antimeridiano è inclusa la somministrazione del pasto. Il Centro accoglierà un numero massimo di 16 utenti a turno.
- Pomeriggio: dalle ore 15,45 alle 18.45 dal Lunedì al Venerdì (escluso festivi). Il Centro accoglierà un numero massimo di 12 utenti a turno. La frequenza pomeridiana è rivolta principalmente ad una fascia d'età più giovane e con maggiori autonomie.

Nel corso dell'intero anno le attività si alterneranno in modo da garantire una varietà di esperienze ed offrire a tutti la possibilità di curare il processo dell'autonomia sia all'interno che all'esterno del centro. Sarà previsto un calendario di uscite (almeno due al mese) nel quartiere e nel territorio per sostenere la socializzazione, la conoscenza della città ed usufruire di esperienze culturali e ricreative. È richiesta una flessibilità nell'organizzazione del servizio per meglio rispondere ai bisogni assistenziali dell'utente.

Le settimane di chiusura del Centro Diurno saranno concordate con il responsabile della UOS Disabile Adulto D4.

Art.8

Figure di supporto al progetto

Il rapporto operatori utenti sarà di almeno 1 a 4 oltre alla presenza dei conduttori dei laboratori con specifiche competenze nell'ambito artistico, riabilitativo ed occupazionale.

Per l'erogazione delle prestazioni di cui sopra l'aggiudicataria dovrà garantire un Coordinatore del Progetto che curerà l'elaborazione del PAI Piano Assistenziale Individuale seguirà il percorso di ogni laboratorio con attenzione alle relazioni che si creano all'interno del gruppo e alle problematiche individuali, si confronterà con gli operatori ASL per la condivisione del progetto individuale con il coinvolgimento dei familiari.

Per quanto riguarda gli interventi educativi e l'organizzazione delle attività dovrà:

- ✓ redigere una relazione trimestrale ed una di fine anno sulle attività del Centro Diurno comprensive della programmazione di ogni singolo laboratorio,
- ✓ prevedere incontri periodici con il referente ASL, gli utenti e/o i genitori per verificare l'andamento di ciascun progetto individuale;
- ✓ organizzare incontri nel territorio finalizzati all'inclusione sociale,
- ✓ registrare su apposita modulistica le presenze degli utenti,
- ✓ registrare su apposita modulistica le attività svolte quotidianamente.

Le figure impiegate potranno essere: OSS non superiore al 50% del totale del personale, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Psicologo.

L'organismo potrà avvalersi di volontari, tirocinanti o operatori del servizio civile integrativo e non sostitutivo degli operatori del centro.

L'ente gestore si renderà disponibile ad assorbire il personale operante nel precedente affidamento.

Requisiti personale:

Tenuto conto della particolarità del servizio che si intende appaltare che non può prescindere da una valutazione su eventuali precedenti analoghe esperienze di assistenza in servizi socio-educativi, il personale utilizzato dalle Cooperative e/o Associazioni dovrà essere in possesso di specifico titolo professionale ed eventuali corsi di specializzazione.

Sostituzione del personale assente:

Qualora si verificassero assenze di personale l'aggiudicataria dovrà assicurare l'automatica sostituzione con personale di pari qualifica e professionalità di quello stabilmente utilizzato, previa comunicazione al Responsabile ASL del Centro.

In caso di revoca degli incarichi, la Cooperativa e/o Associazione aggiudicataria dovrà procedere all'inserimento di un nuovo operatore entro sei giorni dall'avvenuto procedimento di revoca.

ART. 9

Obblighi dell'appaltatore riferiti al personale

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;



- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile del Centro;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione del Centro con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti del Centro nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili AZIENDA U.S.L.;
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Centro per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali del Centro e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee al Centro;
- partecipi alle riunioni di servizio;
- utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
- segua le indicazioni dei Responsabili AZIENDA U.S.L. per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
- garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante il Centro non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili;
- comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile del Centro, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;
- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

ART. 10 Clausola Sociale

Ai fini e nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Dlg. 50/20 16, nonché in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Legge n. 16 Regione Lazio 18 settembre 2007 recante "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare" e Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 — Capo III "Disposizioni per la semplificazione in materia di lavoro, attività produttive e cultura", art. 25 "Disposizioni per promuovere la stabilità occupazionale dei lavoratori mediante l'inserimento di clausole sociali nei bandi di gara regionali" l'impresa partecipante aggiudicataria dell'appalto si impegna ad assumere il personale dipendente della società che già espleta il servizio presso l'Azienda nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

La continuità del personale già impiegato nell'espletamento del Servizio oggetto del presente capitolato, garantisce la continuità terapeutica, mantenendo invariate le figure di riferimento nel rapporto con gli utenti.

Al riguardo di seguito il prospetto riepilogativo del personale attualmente impiegato.

CAPITOLATO TECNICO PER LA GESTIONE DELLA CASA FAMIGLIA PER DISABILI DENOMINATA “VIA OSIMO”

Art.1 Oggetto

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio per la gestione della casa famiglia per disabili denominata “VIA OSIMO”

Art.2 Durata

Il Servizio oggetto del presente capitolato ha la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Opzione di proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del contraente ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs 50/2016. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto gli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l'efficacia al periodo antecedente all'intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatto comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art. 3 Importo

Il servizio oggetto del presente capitolato è quantificato per un importo presunto annuo pari ad € 330.000,00 IVA esclusa.

Art.4 Caratteristiche del servizio

Il Servizio afferisce alla U.O.S. Disabile Adulto D4 della Azienda ASL RM2 e promuove l'accoglienza, l'assistenza e la partecipazione alla vita relazionale, sociale e culturale della persona adulta con disabilità. L'obiettivo del Progetto è quello dell'inclusione sociale e del massimo inserimento possibile nella rete dei servizi territoriali.

La casa-famiglia fornisce assistenza agli ospiti all'interno della struttura residenziale con orario continuato h 24 tutti i giorni della settimana, compresi i giorni festivi per tutto l'anno solare, ad un numero di utenti non superiore a sei.

Assicura la concreta attuazione e realizzazione degli obiettivi previsti nel PAI, finalizzando gli interventi al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli ospiti, nonché alla loro inclusione sociale;

All'interno della casa famiglia si realizzano linee di attività psicoeducative ed assistenziali idonee a soddisfare i principali bisogni degli utenti, individuabili in:

- linee di attività psicoeducative indirizzate al supporto nell'autonomia personale;
- linee di attività psicoeducative mirate alla socializzazione;
- linee di attività con significato prevalentemente occupazionale;
- linee di attività psicoeducative rivolte ai familiari degli utenti, o in loro assenza al mantenimento delle relazioni amicali o della rete di supporto.
- linee di attività di supporto psicologico individuale all'ospite e al gruppo nel suo insieme.

Le attività svolte nella struttura devono essere progettate in modo da garantire la specificità dei piani di assistenza individualizzata (PAI). Particolare rilevanza deve assumere, nell'organizzazione degli interventi, la distinzione tra:

- interventi rivolti al singolo utente;
- interventi rivolti al gruppo.

Devono essere parte integrante del P.A.I. tutti quegli interventi finalizzati alla continuità delle relazioni umane che l'utente ha con il nucleo di provenienza. Tali rapporti oltre ad essere conservati, devono essere facilitati, stimolando e consentendo incontri, visite di familiari e amici con l'utente.

Devono, inoltre, essere realizzati tutti gli interventi finalizzati a garantire l'assistenza ai disabili privi dei familiari .

Trattandosi di gruppo di persone con disabilità che vivono insieme stabilmente, gli operatori devono creare le condizioni per dinamiche relazionali positive di integrazione tra i membri: la partecipazione attiva del disabile alla vita di gruppo è uno degli obiettivi fondamentali da perseguire, al fine di evitare rapporti di forte dipendenza, favorendo, nel contempo, l'autonomia personale del medesimo.

Per tutti i problemi sanitari ricorrenti si farà ricorso ai servizi del SSN.

Per gli utenti che frequentano attività laboratoriali, di socializzazione e ricreative, dovrà essere fornito il servizio di accompagnamento con mezzo messo a disposizione della ditta aggiudicataria.

Il Servizio per la gestione della casa famiglia per disabili denominata "Via Osimo" sita in via Osimo n. 3, si realizza presso una civile abitazione situata nel quartiere San Basilio, in un complesso di edilizia popolare, disposta su un unico piano e composta da n. 5 stanze da letto, 2 bagni, una cucina, e un ampio salone.

Art.5 Utenti destinatari del servizio

Destinatari dell'intervento sono adulti con disabilità con necessità sanitarie di grado lieve e privi di sostegno familiare temporaneo e/o permanente.

Si specifica che l'utenza si caratterizza per:

- una compromissione elevata delle abilità di autosufficienza;
- deficit nell'ambito delle abilità cognitive;
- ridotte capacità comunicative e relazionali;

- ridotta padronanza delle abilità di base (capacità di alimentarsi e di curare la propria igiene personale, capacità di orientamento, capacità fino-grosso motorie);
- presenza di comportamenti problematici (iperattività, aggressività, comportamenti stereotipati, ecc..).

La Casa famiglia può accogliere fino a 6 utenti, attualmente nel progetto sono inserite 5 persone con disabilità, di cui 1 ad alto impegno assistenziale, gli altri 4 con impegno assistenziale moderato, hanno un'età media di 45 anni, 4 di loro frequentano dal lunedì al sabato un centro diurno ex art. 26 ed 1 utente è inserito in un centro diurno socio-assistenziale dal lunedì al venerdì.

Per ogni utente il Coordinatore elabora e propone il PAI che viene condiviso con i referenti clinici e con i familiari.

Il PAI prevede:

- La descrizione degli obiettivi individuali per le diverse aree di intervento;
- La definizione degli interventi e delle modalità di attuazione;
- L'indicazione degli operatori coinvolti;
- L'esplicitazione delle attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti;
- La segnalazione dell'eventuale sospensione o interruzione degli interventi e le relative motivazioni;
- La verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati;

Art.6 Obblighi in fase di esecuzione

L'impresa aggiudicataria deve garantire:

- il Coordinamento delle attività ed il raccordo con i servizi coinvolti nella presa in carico dell'utente e con la UOS Disabile Adulto D4;
- l'organizzazione con periodicità di riunioni d'équipe al fine di esaminare:
 - il clima emotivo e la qualità del rapporto degli operatori con gli ospiti;
 - le modalità con cui gli operatori svolgono il programma concordato;
 - i cambiamenti introdotti e gli esiti, così come le discordanze o i conflitti nella gestione del gruppo;
 - gli aspetti organizzativi di routine o imprevisti.
- la supervisione clinica agli operatori, data la complessità assistenziale degli utenti.



- Interventi socio assistenziali quali:
 - gestione domestica della casa (pulizie, spesa, preparazione dei pasti, ecc.);
 - assistenza individuale al paziente (supporto per l'igiene personale, della propria stanza, degli spazi comuni,
 - accompagnamento ad attività e commissioni da svolgere con la presenza o meno del paziente);

- Interventi psico-educativi all'interno della struttura finalizzati allo:
 - sviluppo delle potenzialità individuali;
 - sviluppo della comunicazione e del senso di appartenenza al gruppo;
 - contenimento di dinamiche eccessivamente conflittuali laddove si presentino;
 - controllo della corretta assunzione di farmaci e di una sana alimentazione;
 - promozione dell'inserimento sociale attraverso la costruzione di una articolata rete di relazioni all'interno della realtà territoriale;

- Interventi finalizzati alla socializzazione, partecipazione a manifestazioni ed eventi del quartiere e del territorio cittadino, fermo restando il rispetto delle attuali disposizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19.

- Accompagnamento, con mezzo messo a disposizione da parte dell'aggiudicataria per la partecipazione ad attività ricreative, laboratoriali e per visite mediche presso i servizi territoriali.

- Interventi ricreativi e risocializzanti, quali:
 - ✓ brevi soggiorni;
 - ✓ organizzazione di fine settimana;

- Attività nell'ambito della gestione quotidiana della residenza:
 - vitto: colazione, merende e pasti, dovrà essere elaborata una programmazione dei menu settimanali che segua la stagionalità e le indicazioni delle linee guida dell'Istituto INRAN per una sana e corretta alimentazione. Qualora ci siano delle particolari necessità cliniche devono essere predisposte diete personalizzate o che tengano conto di particolari problemi di masticazione e di deglutizione ;
 - assicurazione operatori;
 - assicurazione RCT per i pazienti;
 - acquisto e manutenzione di piccoli elettrodomestici per la casa;
 - manutenzione mobili, sostituzione piccoli accessori della casa;

- acquisto strumenti e prodotti di pulizia per la casa;
- acquisto dotazione prodotti sanitari di base;
- acquisto medicinali pronto soccorso e di emergenza;
- acquisto biancheria per la casa;
- acquisto stoviglie e vettovagliamento;
- acquisto materiale didattico e di cancelleria;
- contributi per attività ludico ricreative;
- spese di viaggio extra, spese alberghiere o di affitto per strutture utilizzate per il soggiorno estivo e per altri periodi di soggiorno (settimane bianche e fine settimana compresi);

In caso di assenza temporanea o di conclusione dell'inserimento di uno o più utenti nei Centri di Riabilitazione, l'Aggiudicataria dovrà garantire l'assistenza agli utenti senza alcun onere aggiuntivo per la ASL Roma2.

Art.7 Figure di supporto al progetto

L'aggiudicataria deve fornire un coordinatore che provvede alla:

- programmazione delle attività interne ed esterne alla struttura che corrispondano e siano congrue ai progetti educativi individuali;
- conduzione dei gruppi con gli utenti;
- programmazione degli incontri individuali e di gruppo con i familiari degli ospiti;
- trasmissione della relazione trimestrale sull'andamento del progetto e relazione annuale sull'inserimento dei singoli ospiti;
- l'elaborazione del PAI e la sua realizzazione attraverso l'équipe multiprofessionale.

Le figure impiegate potranno essere: OSS, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Assistente Sociale, Psicologo.

Deve essere garantito un rapporto operatore utente almeno di 1 a 3.

L'ente gestore si renderà disponibile ad assorbire il personale operante nel precedente affidamento.

Il personale in servizio nella Casa-famiglia deve avere una comprovata esperienza pluriennale nell'ambito della residenzialità rivolta a persone con disabilità.

Per ogni operatore dovrà essere prodotto un Curriculum Vitae professionale, attestante la formazione e l'esperienza specifica svolta nell'ambito delle caratteristiche del servizio, ed in particolare sull'approccio bio-psico-sociale alle tematiche della disabilità.

Per adempiere alle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario si avvarrà di proprio personale (che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità e coordinamento), adeguato per numero e qualificazione professionale alle esigenze del servizio.

A Tal fine dovrà fornire un elenco da tenersi costantemente aggiornato, con l'indicazione del nome, cognome e qualifica del personale.

L'Azienda A.S.L. si riserva il diritto di effettuare controlli ritenuti opportuni e si riserva inoltre il diritto di richiedere al Prestatore di trasferire altrove il personale ritenuto inadatto al servizio per comprovati motivi. In tal caso, compatibilmente con le normative di tipo legislativo e sindacale vigente, l'affidatario provvederà a quanto richiesto, nonché alla relativa sostituzione con altro personale.

Alla Stazione Appaltante compete la vigilanza sulle modalità di esecuzione del servizio, l'esame dei reclami presentati dagli utenti e la contestazione alla Ditta sia delle inadempienze alle disposizioni ricevute sia del contegno scorretto del personale, sia della mancanza di correttezza e buona fede nell'esecuzione del servizio.

Art.8 Adempimenti a carico della Azienda ASL

L' Azienda ASL Roma2, attraverso l'equipe del Servizio Disabile Adulto D4 ha il compito di:

- individuare gli utenti destinatari del progetto, approvare il progetto individuale e verificarne la realizzazione fino alla sua conclusione;
- sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del PAI e nella realizzazione dello stesso valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare,
- tenere i rapporti con la rete dei servizi istituzionali e con le associazioni coinvolte in un più vasto progetto alla persona con disabilità.

L'Azienda ASL Roma2 supervisiona e verifica la programmazione delle attività realizzate all'interno del Progetto, esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine:

- alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione;
- alla corretta applicazione del servizio aggiudicato;
- al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

L'Azienda ASL Roma 2 mette a disposizione i locali della struttura e ne cura la manutenzione.

Il trasporto degli utenti verso i Centri di riabilitazione e/o socioassistenziali è a carico della ASL Roma 2.

Art.9 Obblighi dell'impresa aggiudicataria riferiti al personale

E' a carico dell'impresa aggiudicataria ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impiegati nel servizio aggiudicato. L'impresa aggiudicataria solleva l'Azienda ASL RM 2 da qualsiasi responsabilità ed onere sia in merito all'osservanza delle disposizioni di legge e

regolamentari che per qualunque atto od omissione da parte degli operatori nei confronti degli utenti. A tale scopo l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a favore degli operatori impegnati nel servizio, alla stipula di una polizza RCT con Compagnia Assicurativa autorizzata per un massimale adeguato alle retribuzioni del personale ed alla tipologia delle prestazioni effettuate.

Prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere ai seguenti adempimenti preliminari:

presentazione dell'elenco nominativo degli operatori proposti per la conduzione delle attività oggetto del presente disciplinare tecnico, con il relativo curriculum professionale;

trasmissione di copia della polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile per il personale.

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del Responsabile della struttura, quegli operatori che:

- siano colpevoli di gravi ed accertate inadempienze;
- siano incapaci di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Art.11 Clausola sociale

Ai fini e nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 del Dlg. 50/20 16, nonché in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Legge n. 16 Regione Lazio 18 settembre 2007 recante "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare" e Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 — Capo III "Disposizioni per la semplificazione in materia di lavoro, attività produttive e cultura", art. 25 "Disposizioni per promuovere la stabilità occupazionale dei lavoratori mediante l'inserimento di clausole sociali nei bandi di gara regionali" l'impresa partecipante aggiudicataria dell'appalto si impegna ad assumere il personale dipendente della società che già espleta il servizio presso l'Azienda nel rispetto dei principi dell'Unione Europea.

La continuità del personale già impiegato nell'espletamento del Servizio oggetto del presente capitolato, garantisce la continuità terapeutica, mantenendo invariate le figure di riferimento nel rapporto con gli utenti.

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO per la Gestione della Struttura residenziale per disabili sita in via degli Alatri 26 denominata “Il Melograno”

Costituisce oggetto del presente Capitolato il servizio per la Gestione della Struttura residenziale per disabili sita in via degli Alatri 26 denominata “Il Melograno” per le esigenze degli utenti in carico alla UOS Disabile Adulto D6.

La comunità Alloggio “Il Melograno” è stata istituita nei locali dell’Asl Roma 2 per fornire residenzialità protetta a n. 9 persone disabili così suddivisi:

- 2 utenti con disabilità medio-grave;
- 7 utenti con disabilità medio-lieve.

Dal momento dell’inserimento ad oggi, a causa dell’avanzare dell’età e del naturale processo di invecchiamento, si è verificato un cambiamento delle condizioni di salute che richiede un livello di assistenza elevato.

Attualmente, quindi, la composizione del gruppo risulta così costituita:

- 2 utenti con disabilità grave
- 7 utenti con disabilità moderata

I servizi e le prestazioni offerte dalle comunità alloggio hanno la finalità di favorire una migliore qualità della vita attraverso interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali che consentano lo svolgimento autonomo delle attività della vita quotidiana e promuovano la partecipazione alla realtà sociale, culturale, formativa, lavorativa e ricreativa dell’ambiente di riferimento. Devono essere assicurati in particolare tutte le prestazioni alberghiere unite allo svolgimento di attività di gruppo, quali i laboratori formativi e le attività ricreative, al fine di promuovere ogni forma possibile di inclusione sociale, nell’ambito del piano personalizzato di assistenza predisposto per ogni ospite. Agli ospiti delle comunità alloggio sono inoltre garantite le prestazioni di carattere socio-sanitario assimilabili alle forme di assistenza rese a domicilio, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

In particolare nella Comunità alloggio sono garantiti i seguenti servizi/prestazioni:

- assistenza notturna e diurna per tutto l’anno compresi i giorni festivi
- alloggio, vitto, cura dell’igiene personale e ambientale,
- interventi di sostegno e di sviluppo di abilità individuali che favoriscano l’espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane,
- prestazioni sanitarie, assimilabili all’assistenza domiciliare integrata, concordate e programmate con i servizi territoriali, in relazione alle specifiche esigenze, nonché la pronta reperibilità in relazione alle urgenze sanitarie.

Art.2 Durata

Il Servizio oggetto del presente capitolato ha la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Opzione di proroga tecnica

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione del contraente ai sensi dell’art. 106 comma 1 del D.lgs 50/2016. In tale caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto gli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni. La proroga è subordinata a condizione risolutiva che ne limiti l’efficacia al periodo antecedente all’intervenuta efficacia del provvedimento di aggiudicazione del nuovo affidamento, fatto comunque salva la garanzia della continuità del servizio.

Art. 3 Importo

L'importo annuo del servizio oggetto del presente capitolato è di € 440.000,00 (IVA esclusa).

Art. 4 Caratteristiche del servizio

Il Servizio afferisce alla U.O.S. Disabile Adulto D6 della Asl Roma2 e promuove l'accoglienza, l'assistenza e la partecipazione alla vita relazionale, sociale e culturale della persona adulta con disabilità.

L'organizzazione della casa-famiglia deve essere coerente con quanto sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con il Manuale di Classificazione Internazionale ICF e la visione *biopsicosociale* della persona con disabilità.

La Comunità Alloggio fornisce assistenza agli ospiti all'interno della struttura residenziale con orario continuato h 24 tutti i giorni della settimana, compresi i giorni festivi per tutto l'anno solare, ad un numero di utenti non superiore a nove.

Assicura la concreta attuazione e realizzazione degli obiettivi previsti nel PAI (Piani di intervento individualizzati), finalizzando gli interventi al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli ospiti, nonché alla loro integrazione sociale;

All'interno della casa famiglia si realizzano linee di attività psicoeducative ed assistenziali idonee a soddisfare i principali bisogni degli utenti, individuabili in:

- linee di attività educative indirizzate all'autonomia personale;
- linee di attività mirate alla socializzazione;
- linee di attività con significato prevalentemente occupazionale;
- linee di attività di supporto psicologico individuale all'ospite e al gruppo nel suo insieme.

Le attività svolte nella struttura devono essere progettate in modo da garantire la specificità dei PAI. Particolare rilevanza deve assumere, nell'organizzazione degli interventi, la distinzione tra:

- interventi rivolti al singolo utente;
- interventi rivolti al gruppo.

Devono essere parte integrante del PAI tutti quegli interventi finalizzati alla continuità delle relazioni umane che l'utente ha con il nucleo di provenienza. Tali rapporti oltre ad essere conservati, devono essere facilitati, stimolando e consentendo incontri, visite di familiari e amici con l'utente.

Devono, inoltre, essere realizzati tutti gli interventi finalizzati a garantire l'assistenza ai disabili privi dei familiari.

Trattandosi di gruppo di persone con disabilità che vivono insieme stabilmente, gli operatori devono creare le condizioni per dinamiche relazionali positive di integrazione tra i membri: la partecipazione attiva del disabile alla vita di gruppo è uno degli obiettivi fondamentali da perseguire, al fine di evitare rapporti di forte dipendenza, favorendo, nel contempo, l'autonomia personale del medesimo.

Per tutti i problemi sanitari ricorrenti si farà ricorso ai servizi del SSN.

Per gli utenti che frequentano attività laboratoriali, di socializzazione e ricreative, dovrà essere fornito il servizio di accompagnamento con mezzo messo a disposizione della ditta aggiudicataria.

I progetti sono realizzati attraverso un Piano di assistenza personalizzato, integrato nel progetto complessivo stabilito dall'équipe del Servizio Disabile Adulto D6 e dal Dirigente Responsabile, in accordo con l'utente, i familiari, amministratori di sostegno e altre persone di riferimento dell'utente. Il Piano di assistenza deve essere finalizzato a precisi obiettivi, con temporalità definita, anche se flessibile e rimodulabile in relazione al raggiungimento o meno dei risultati attesi, e con costante valutazione e monitoraggio. Il numero di ore minimo per l'espletamento del servizio necessario per la realizzazione di tali progetti prevede n. 7789 ore annue e n. 288 ore annue di servizio minimo di coordinamento.

Le attività svolte si articolano nelle seguenti aree:

- cura della persona, igiene dell'ambiente, organizzazione dei pasti
- gestione del tempo e delle attività quotidiane, anche serali, relazionali, formative, ricreative
- supporto nella gestione del denaro
- inserimento formativo finalizzato all'inserimento lavorativo, qualora possibile
- espletamento di pratiche burocratiche
- svolgimento di attività laboratoriali/sportive di gruppo, anche esterne.

Questo tipo di servizio prevede quindi di:

- garantire la possibilità di accompagnamento nello spostamento dell'utente con mezzi di trasporto messi a disposizione dell'Ente Gestore;
- stabilire un valido rapporto con le persone di riferimento degli utenti, in stretto contatto con l'equipe curante del Servizio Disabile Adulto di riferimento;
 - lavorare con l'utente e il suo nucleo familiare al fine di migliorare la gestione delle dinamiche di interdipendenza;
 - organizzare attività gruppalì che permettano di stabilire contatti tra utenti che abbiano affinità di interessi;
 - organizzare gite/soggiorni e partecipazione ad eventi culturali, anche fuori Roma.

Da quanto descritto le caratteristiche tecnico-professionali richieste per tutti gli operatori impegnati in questa assistenza devono corrispondere alle funzioni da svolgere e sintetizzabili in:

- capacità di rapporto con l'utente
- capacità di stabilire buone relazioni e operare in modo integrato con i contesti sociali, formali e informali e con le varie istituzioni presenti nel territorio, necessarie e legate ai bisogni degli utenti
- capacità di gestire e di ridurre i conflitti
- capacità di rapporto con i familiari, le persone di riferimento, i caregivers degli utenti
- capacità di gestire situazioni emotive
- capacità di operare in contesti gruppalì
- capacità di riflessione sul lavoro svolto
- disponibilità alla partecipazione di momenti formativi
- capacità di rilevare situazioni di rischio e prendere iniziative utili a contenerle
- capacità di proporre nuove idee e soluzioni

Art.5 Utenti destinatari del servizio

Destinatari dell'intervento sono adulti con disabilità con necessità sanitarie di grado lieve e privi di sostegno familiare temporaneo e/o permanente.

Si specifica che l'utenza si caratterizza per:

- deficit nell'ambito delle abilità cognitive;
- ridotte capacità comunicative e relazionali;
- ridotta padronanza delle abilità di base (curare la propria igiene personale e gli spazi, capacità di orientamento, capacità fino-grosso motorie);

- presenza di comportamenti problematici (iperattività, aggressività, comportamenti stereotipati, ecc..).

Gli utenti attualmente inseriti nel progetto sono 9 di cui 2 persone con disabilità ad alto impegno assistenziale e 7 con disabilità moderata.

Per ogni utente sarà proposto e successivamente condiviso con i familiari e i referenti clinici il PAI che prevede:

- La descrizione degli obiettivi individuali per le diverse aree di intervento;
- La definizione degli interventi e delle modalità di attuazione;
- L'indicazione degli operatori coinvolti;
- L'esplicitazione delle attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti;
- La segnalazione dell'eventuale sospensione o interruzione degli interventi e le relative motivazioni;
- La verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati;

Art.6 Obblighi in fase di esecuzione

L'impresa aggiudicataria deve garantire:

- il Coordinamento delle attività ed il raccordo con i servizi coinvolti nella presa in carico dell'utente e con la UOS Disabile Adulto D6;
- l'organizzazione con periodicità di riunioni d'équipe al fine di esaminare:
 - il clima emotivo e la qualità del rapporto degli operatori con gli ospiti;
 - le modalità con cui gli operatori svolgono il programma concordato;
 - i cambiamenti introdotti e gli esiti, così come le discordanze o i conflitti nell'atteggiamento operativo;
 - gli aspetti organizzativi di routine o imprevisti.
- la supervisione clinica agli operatori, data la complessità assistenziale degli utenti.
- Interventi socio assistenziali quali:
 - gestione domestica della casa (pulizie, spesa, preparazione dei pasti, ecc.);
 - assistenza individuale al paziente (supporto per l'igiene personale, della propria stanza, degli spazi comuni, accompagnamento ad attività e commissioni da svolgere con la presenza o meno del paziente);
- Interventi psico-educativi all'interno della struttura finalizzati allo:
 - sviluppo delle potenzialità individuali;
 - sviluppo della comunicazione e del senso di appartenenza al gruppo;
 - contenimento di dinamiche eccessivamente conflittuali laddove si presentino;
 - controllo della corretta assunzione di farmaci e di una sana alimentazione;
 - promozione dell'inserimento sociale attraverso la costruzione di una articolata rete di relazioni all'interno della realtà territoriale;

- Interventi finalizzati alla socializzazione, partecipazione a manifestazioni ed eventi del quartiere e del territorio cittadino;
- Accompagnamento, con mezzo messo a disposizione da parte dell'aggiudicataria per la partecipazione ad attività ricreative, laboratoriali e per visite mediche presso i servizi territoriali.
- Interventi ricreativi e risocializzanti, quali:
 - brevi soggiorni;
 - organizzazione di fine settimana;

Le attività di cui al presente articolo devono essere coerenti ed integrarsi con il Progetto Assistenziale Individuale.

- Attività nell'ambito della gestione quotidiana della residenza:
 - vitto: colazione, merende e pasti, dovrà essere elaborata una programmazione dei menu settimanali che segua la stagionalità e le indicazioni delle linee guida dell'Istituto INRAN per una sana e corretta alimentazione. Qualora ci siano delle particolari necessità cliniche devono essere predisposte diete personalizzate o che tengano conto di particolari problemi di masticazione e di deglutizione ;
 - assicurazione operatori;
 - assicurazione RCT per i pazienti;
 - acquisto e manutenzione di piccoli elettrodomestici per la casa;
 - riparazioni minime, manutenzione mobilio, sostituzione piccoli accessori della casa;
 - acquisto strumenti e prodotti di pulizia per la casa;
 - acquisto dotazione prodotti sanitari di base;
 - acquisto medicinali pronto soccorso e di emergenza;
 - acquisto biancheria per la casa;
 - acquisto stoviglie e vettovagliamento;
 - acquisto materiale didattico e di cancelleria;
 - contributi per attività ludico ricreative;
 - spese di viaggio extra, spese alberghiere o di affitto per strutture utilizzate per il soggiorno estivo e per altri periodi di soggiorno (settimane bianche e fine settimana compresi);
 - eventuale acquisto e manutenzione automezzi;
 - assicurazione e tasse automezzi;

Art.7 Figure di supporto al progetto

L'aggiudicataria deve fornire un coordinatore che provvede alla:

- programmazione delle attività interne ed esterne alla struttura che corrispondano e siano congrue ai progetti educativi individuali;
 - conduzione dei gruppi con gli utenti;
 - programmazione degli incontri individuali e di gruppo con i familiari degli ospiti;
 - trasmissione della relazione trimestrale sull'andamento del progetto e relazione annuale sull'inserimento dei singoli ospiti;
 - l'elaborazione del PAI e la sua realizzazione attraverso l'équipe multiprofessionale.
- Le figure impiegate potranno essere: OSS, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ass. Sociale, Psicologo.

- L'ente gestore si renderà disponibile ad assorbire il personale operante nel precedente affidamento.
- Il personale in servizio nella Casa-famiglia deve avere una comprovata esperienza pluriennale nell'ambito della residenzialità rivolta a persone con disabilità.
- Per ogni operatore dovrà essere prodotto un Curriculum Vitae professionale, attestante la formazione e l'esperienza specifica svolta nell'ambito delle caratteristiche del servizio, ed in particolare sull'approccio bio-psico-sociale alle tematiche della disabilità.

Per adempiere alle prestazioni contrattuali, l'Aggiudicatario si avvarrà di proprio personale (che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità e coordinamento), adeguato per numero e qualificazione professionale alle esigenze del servizio.

A tal fine dovrà fornire un elenco da tenersi costantemente aggiornato, con l'indicazione del nome, cognome e qualifica del personale.

La Asl si riserva il diritto di effettuare controlli ritenuti opportuni e si riserva inoltre il diritto di richiedere al Prestatore di trasferire altrove il personale ritenuto inadatto al servizio per comprovati motivi. In tal caso, compatibilmente con le normative di tipo legislativo e sindacale vigente, l'affidatario provvederà a quanto richiesto, nonché alla relativa sostituzione con altro personale.

Alla Stazione Appaltante compete la vigilanza sulle modalità di esecuzione del servizio, l'esame dei reclami presentati dagli utenti e la contestazione alla Ditta sia delle inadempienze alle disposizioni ricevute sia del contegno scorretto del personale, sia della mancanza di correttezza e buona fede nell'esecuzione del servizio.

Art.8 Adempimenti a carico della ASL

L'Azienda Asl Roma 2 tramite la UOC Disabile Adulto si impegna ad assicurare e garantire attraverso i propri servizi e le figure professionali dedicate:

- la struttura;
- le pulizie ordinarie e straordinarie degli ambienti interni ed esterni (cura e manutenzione del giardino);
- la manutenzione e le utenze della struttura;
- servizio di assistenza domiciliare integrata con due accessi infermieristici giornalieri;
- individuare gli utenti destinatari del progetto, la supervisione del PAI e la verifica della realizzazione fino alla sua conclusione;
- sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del PAI e nella realizzazione dello stesso, valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare;
- tenere i rapporti con la rete dei servizi istituzionali e con le associazioni coinvolte in un più vasto progetto alla persona con disabilità;
- supervisiona e verifica la programmazione delle attività realizzate all'interno del Progetto;
- esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine:
 - ✓ alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione;
 - ✓ alla corretta applicazione del servizio aggiudicato;
- ✓ al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

Allegato B al Capitolato Speciale

PROCEDURA APERTA E TELEMATICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 5 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE DA SVOLGERE PRESSO CENTRI DIURNI, STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI AFFERENTI ALLA UOC DISABILE ADULTO DELL’ASL ROMA 2, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI UN ULTERIORE ANNO, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA PARI AD € 4.125.000,00 (IVA ESCLUSA)

LOTTO 1

Servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per Disabili denominato “La Rosa dei Venti”

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Qualifica	Livello Retributivo CCNL Cooperative Sociali	Tempo Determinato o Tempo Indeterminato	Scatti di Anzianità	Data maturazione prossimo scatto	Monte ore annuale
Coordinatore/ Psicologo	E1	Tempo Indeterminato	7	Ottobre 2022	886
Educatore Professionale	D2	Tempo Indeterminato	3	Gennaio 2024	886
Educatore Professionale	D2	Tempo Indeterminato	3	Maggio 2024	531,60
Tecnico Servizi Sociali	C3	Tempo Indeterminato	10	Tutti Maturati	886
OSA	C3	Tempo Indeterminato	6	Ottobre 2023	708,80
ADEST	C3	Tempo Indeterminato	10	Tutti Maturati	886
OSS	C3	Tempo Indeterminato	10	Tutti Maturati	886
OSS	C3	Tempo Indeterminato	10	Tutti Maturati	531,60

*** Il Centro Diurno è chiuso nel mese di Agosto e la settimana di Natale, mentre nel mese di Luglio è aperto mezza giornata.**

Non ci sono lavoratori assunti ai sensi della L. 68/1999 ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.

PROCEDURA APERTA E TELEMATICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 5 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE DA SVOLGERE PRESSO CENTRI DIURNI, STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI AFFERENTI ALLA UOC DISABILE ADULTO DELL’ASL ROMA 2, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI UN ULTERIORE ANNO, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA PARI AD € 4.125.000,00 (IVA ESCLUSA)

LOTTO 2

Servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per Disabili denominato “Pizzo di Calabria”

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Ruolo/Mansione	LIV. CCNL Coop. Sociali	anzianità di servizio	scatti anzianità	scadenza contrattuale	ore settimanali contrattuali	ore settimanali nel servizio
Assistente sociale Coordinatore	F1	01/04/1996	5	socio lavoratore indeterminato	36	6
Educatore Professionale	D2	02/05/1995	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Educatore Professionale	D2	01/03/2000	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Istruttore di Laboratorio	D2	08/07/1993	5	socio lavoratore indeterminato	36	4,5
Assistente Domiciliare	C1	01/09/2000	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Assistente Domiciliare	C1	01/04/1996	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Assistente Domiciliare	C1	01/12/1988	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Assistente Domiciliare	C1	01/07/1996	5	socio lavoratore indeterminato	36	30
Assistente Domiciliare	D2	01/01/2013	5	socio lavoratore indeterminato	36	1

PROCEDURA APERTA E TELEMATICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 5 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE DA SVOLGERE PRESSO CENTRI DIURNI, STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI AFFERENTI ALLA UOC DISABILE ADULTO DELL’ASL ROMA 2, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI UN ULTERIORE ANNO, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA PARI AD € 4.125.000,00 (IVA ESCLUSA)

LOTTO 3

Servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per Disabili denominato “La bottega delle idee”

QUALIFICA	LIV.	ORE SETT.	SCATTI E DATA PROSSIMO	CONTRATTO	TIPO CONTRATTO
EDUCATRICE	D1	15	02 – 03/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
COORDINATRICE PSICOLOGA	D2	22	05	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATORE	D1	19	05	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATORE	C2	11	02 – 03/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATRICE	D1	20	02 – 03/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATRICE	C1	15	0 – 02/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATORE	C1	16	0 – 08/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato
OPERATRICE	C1	10	0 – 06/2023	CCNL Coop. Sociali	Indeterminato

PROCEDURA APERTA E TELEMATICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 5 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE DA SVOLGERE PRESSO CENTRI DIURNI, STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI AFFERENTI ALLA UOC DISABILE ADULTO DELL’ASL ROMA 2, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI UN ULTERIORE ANNO, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA PARI AD € 4.125.000,00 (IVA ESCLUSA)

LOTTO 4

Servizio per la gestione della Casa famiglia per disabili denominata “Via Osimo”

MANSIONE	LIV	SCATTI	DATA PROSSIMO SCATT	TIPO CONTRATTO	CCNL APPLICATO	% PART-TIME	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
operatore socio-sanitario	C2	1	apr.-23	t. indeterminato	coop. sociali	78.95	30	1.560
operatore socio-sanitario	C2	3	lug.-24	t. indeterminato	coop. sociali	92.1	35	1.820
operatore socio-sanitario	C2	5		t. indeterminato	coop. sociali	94.74	36	1872
operatore socio-sanitario	C2	0	mar.-24	t. indeterminato	coop. sociali	71.05	27	1.404
educatrice professionale	D2	0	ott.-22	t. determinato con scadenza 31.12.2022	coop. sociali	31.58	12	624
educatrice professionale	D2	0	giug.-24	t. indeterminato	coop. sociali	31.58	12	624
psicologo	E2	2	mag.-24	t. determinato per sostituzione maternità	coop. sociali	52.63	20	1040
addetto ai servizi alla persona	A1	0	giug.-24	t. determinato con scadenza 30.09.2022	coop. sociali	94.74	36	1872
infermiere				partita iva	collaborazione professionale		6	312
assistente sociale	D2	2	ago.-24	t. indeterminato	coop. sociali	94.74	36	1872

PROCEDURA APERTA E TELEMATICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 58 E 60 DEL D.LGS. 50/2016, SUDDIVISA IN N. 5 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE DA SVOLGERE PRESSO CENTRI DIURNI, STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMI RESIDENZIALI AFFERENTI ALLA UOC DISABILE ADULTO DELL’ASL ROMA 2, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE DI UN ULTERIORE ANNO, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA PARI AD € 4.125.000,00 (IVA ESCLUSA)

LOTTO 5

Servizio per la gestione della struttura residenziale per disabili denominata “Il Melograno”

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

Numero di unità: 14

Qualifica	Livello retributivo CCNL	Tempo determinato/tempo indeterminato	Scatti di anzianità	Data maturazione prossimo scatto	Monte ore annuale
Coordinatrice/ Psicologa	E1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	624
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	5	Marzo 2023	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	9	Marzo 2024	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1560
ADEST	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	1404
OSS	C1	tempo indeterminato	3	Marzo 2023	1248
OSS	C1	tempo indeterminato	10	Tutti maturati	936
OSA	C1	tempo indeterminato	6	Ottobre 2023	936

Non sono presenti collaboratori a partita IVA.

Non sono presenti lavoratori assunti ai sensi della L. 68/1999 ovvero mediante fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2

Documento unico di valutazione

dei rischi da interferenze

Redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 d.lgs 81/08

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO
PRESSO IL CENTRO DIURNO PER
DISABILI DENOMINATO
“LA ROSA DEI VENTI”**

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 1 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

INDICE

Premessa	3
Organigramma	14
Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto	16
Misure di prevenzione da adottare	18
Informativa Rischi Specifici	20
Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.	41

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 2 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Premessa

L'art. 26, comma 3, del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81,¹ prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

Dato il tenore della previsione normativa, è da ritenere che:

- a. l'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI ricorra esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto di appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.
- b. il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il presente documento è elaborato in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurez-

¹ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 3 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

za nei luoghi di lavoro. Esso, pertanto, costituisce adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 del dlgs 81/08, integrato dal dlgs 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sono esclusi dalla valutazione i rischi derivanti dagli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, per i quali sussiste l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che è parte integrante del contratto di appalto (art. 100, comma 2. D.lgs 81/08).

Il presente documento, in quanto "documento tecnico" (vedi determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008) sarà allegato al contratto di appalto e, di conseguenza, considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.lgs 163/2006 – c.d. Codice dei Contratti pubblici – e dell'Allegato VIII del medesimo decreto.

In particolare, questa Azienda ASL Roma 2 committente analizza in via preliminare le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Nell'ambito delle attività che prevedono una progettazione da parte dell'appaltatore, la valutazione dei rischi interferenti ed i conseguenti costi per la sicurezza non possono essere stimati, in quanto dipendenti dalla modalità di progettazione stessa ed esecuzione. Si rimanda pertanto alle opportune valutazioni in fase di offerta e di aggiudicazione della gara.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 4 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare con la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, in coordinamento e cooperazione con l'appaltatore.

Non viene data una valutazione dei rischi, in quanto:

- i. il DUVRI non è il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a), del D.lgs 81/08: quest'ultimo, con le modalità di cui all'art. 29 del medesimo decreto, viene infatti redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, spalmato nel tempo in relazione alla magnitudo del rischio, mentre il primo ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo, e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti. Gli interventi migliorativi, infatti, vanno attuati sin dall'inizio dell'esecuzione e non programmati nel tempo.
- ii. è tecnicamente impossibile associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature, e procedure che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Il D.lgs 81/08 non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la redazione del DUVRI, né definisce in maniera chiara il concetto di interferenza; non esiste, infatti, una normazio-

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 5 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

ne analoga a quella prevista per gli appalti di lavori (vedi titolo IV D.lgs 81/08), che dia indicazioni specifiche sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla valutazione dei relativi costi.

Prima quindi di passare alla disamina dei rischi da interferenze, è utile definire tale concetto.

Per interferenza, stando alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (determinazione n. 3 del 5 marzo 2008). Vanno comunque esclusi dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente, e quindi alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge (si veda al proposito la Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

In linea di principio, occorrerà quindi mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (c.d. promiscuità lavorativa);
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 6 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

C'è inoltre da sottolineare che la valutazione dei rischi da interferenze, nel nostro caso, deve riferirsi sia al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, sia tener conto della presenza dei degenti e dei visitatori, o dei pazienti ed eventuali accompagnatori (per tutte le attività ambulatoriali e ospedaliere).

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 7 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Generalità

<i>Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente</i>	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali della struttura sanitaria per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo della Direzione sanitaria e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per attività varie (manutenzione, vigilanza, ristorazione degenti etc.)

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si individuano nella successiva tabella in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alla presenza dei lavoratori dell'appaltatore, e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare.

Rischio	Misure a carico dell'appaltatore	Misure a carico del committente
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 8 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico ed il RSPP, sentita la Direzione sanitaria. Le zone di pericolo introdotte dall'appaltatore vanno segnalate in modo visibile	appaltatrice stanno lavorando
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione ove presente
Attrezzature/mezzi di trasporto	Vanno utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Rischio rumore	Adottare attrezzature e modalità di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti	Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 9 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	i non addetti	l'esposizione
Produzione di gas, polvere, nebbie, fumo, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte di rischio	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda	Esplicitare eventuali e particolari misure di emergenza
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il RSPP, un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze	L'Ufficio tecnico ed il RSPP propongono un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare interferenze

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 10 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Coordinamento delle fasi lavorative

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali), da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di coordinamento.
2. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al committente che all'appaltatore di interrompere immediatamente i lavori.
3. I lavori potranno altresì essere interrotti qualora, nel prosieguo delle attività, le medesime non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze.
4. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Direzione Amministrativa Aziendale l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
5. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione Amministrativa Aziendale.
6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, dlgs 81/08).

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

Per stimare i costi della sicurezza (art. 26, comma 5, dlgs 81/08) bisogna innanzitutto valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenze; solamente in presenza di tali rischi, vanno quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 11 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Va precisato infine che la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, e quindi non a percentuale.

I costi della sicurezza, come emerge dalla lettura di linee guida, determinazioni di Autorità e di Ordini professionali, vengono comunemente suddivisi in costi ordinari e costi speciali.

Costi ordinari: sono quelli necessari per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nella stima dei lavori. Ad esempio:

1. dispositivi di protezione individuale e collettiva;
2. macchine e attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori;
3. opere provvisoria;
4. rilievi e verifiche;
5. apprestamenti logistici;
6. formazione ed informazione dei lavoratori;
7. sorveglianza sanitaria;
8. tutte le opere necessarie per rispettare il dlgs 81/08.

Costi speciali: sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni etc. Ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (ponteggi, trabattelli etc.);
- b) le misure preventive e protettive ed i DPI eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro scariche atmosferiche, impianti antincendio etc. previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 12 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previste nel DUVRI (compreso il lavoro notturno);
- g) le misure di coordinamento previste dal DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza ed alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nei Presidi Ospedalieri e strutture territoriali della Asl Roma 2, tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della ditta Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averlo visionato per un'informazione completa ed appropriata. La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature, lo renda necessario.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 13 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Organigramma

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	ASL ROMA 2 VIA BRIGHENTI 23 - ROMA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott. GIORGIO CASATI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE	RSPP DOTT. GIOVANNI PALOMBI

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 14 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

SOCIETA' APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO RESPONSABILE AZIENDALE	
PREPOSTO (comma 8-bis, art. 26, d.lgs 81/08)	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 15 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Il presente documento è relativo al servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per disabili denominato "LA ROSA DEI VENTI".

L'appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti relative alle figure professionali interessate, sotto la propria responsabilità ed organizzazione dovrà garantire che le attività descritte nel disciplinare tecnico, siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs 81/2008.

Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Il Centro Diurno "La Rosa dei Venti" accoglie disabili con età media di 26 anni e la fascia di età è compresa tra i 17 e i 55 anni, curando in particolare quell'utenza nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta con l'obiettivo di:

- facilitare il processo di crescita ed integrazione,
- offrire e costruire esperienze volte a migliorare le capacità relazionali
- favorire l'autonomia personale e sociale delle persone con disabilità psichica e motoria, attraverso la dimensione del gruppo.

Il Centro diurno è una struttura che realizza attività di carattere educativo, formativo e ricreativo, coerenti con i progetti riabilitativi individuali.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 16 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Il Centro Diurno “**La Rosa dei Venti**” è situato nel quartiere di Tor Bella Monaca e precisamente nella struttura di via Carlo Labruzzi snc (Struttura ceduta in comodato d’uso dal Comune di Roma XIV Dipartimento al fornitore del servizio per la realizzazione del progetto) e si rivolge alla popolazione del VI Municipio di Roma

La descrizione dettagliata delle attività sopra descritte è riportata nel capitolato di appalto, che costituisce parte integrante del presente documento, unitamente alle prestazioni e alle relative frequenze.

All’Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L’Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l’effettuazione dell’attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, alla UOC Sicurezza e Prevenzione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 17 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Misure di prevenzione da adottare

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;
- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile del Centro;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione del Centro con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto. astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti del Centro nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili ASL Roma 2
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Centro per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali del Centro e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee al Centro;
- partecipi alle riunioni di servizio;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 18 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

-
- utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
 - segua le indicazioni dei Responsabili Asl Roma 2 per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
 - garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante il Centro non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili;
 - comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile del Centro, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;
- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 19 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Informativa Rischi Specifici

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

PRIMA INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI L'APPALTATORE È DESTINATO A OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, ART. 26 D.LGS 81/08

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta dei lavori da parte dell'Appaltatore.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari. Il documento è consultabile presso la UOC Sicurezza e Prevenzione, tel. 0641434948 e dove sono a disposizione gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera o territoriale, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici delle strutture sanitarie che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

Accesso all'area ospedaliera o sanitaria

- Per accedere alla struttura i dipendenti dell'appaltatore devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile dell'Ufficio tecnico. Qualora i percorsi dovessero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, gli ingressi alternativi dovranno essere concordati con l'Ufficio tecnico.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 20 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori regolamenti e/o procedure vengono trasmesse alle ditte appaltatrici dai relativi DEC • Gli ingressi principali dei Presidi Ospedalieri aperti al pubblico sono gestiti da portineria, con presidio h 24. • Gli orari di servizio dei presidi territoriali saranno comunicati dai responsabili delle strutture stesse. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire presso aree dedicate al ricevimento delle merci, d'intesa con l'Ufficio tecnico.
Attività svolte nei locali ospedalieri e nei presidi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto o servizio, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, durante sospensione dell'attività medica e di visita. • È prevista la presenza di personale dipendente preposto al controllo e supervisione della consegna di materiali o altro, oggetto della gara. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'Ufficio tecnico

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 21 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> Ogni situazione di pericolo riscontrata dai lavoratori va segnalata al DEC.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti e nelle infermerie sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso più vicino.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> In caso di allarme, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti e negli ambulatori sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice. <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</p>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree sanitarie e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 22 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia, e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Ufficio tecnico

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici della struttura sanitaria:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio, ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, paziente e visitatori
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, rischio biologico etc.)

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 23 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiale e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (incendio, scoppio, allagamento etc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni del personale di servizio, alla segnaletica di esodo verso luoghi sicuri e alle istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

OBBLIGO AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire, e maneggiarli utilizzando idonei DPI
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Obbligo di rimozione rifiuti
- Utilizzare i kit

OBBLIGHI SULL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 24 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori all'appaltatore o ai suoi dipendenti
- Qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quanto altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione dell'Ufficio tecnico
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi DPI nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovrà essere immediatamente avvertito l'Ufficio tecnico

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducanti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale)
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita; avvertire immediatamente l'Ufficio tecnico
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia
- In caso di incidente o situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 25 di 41

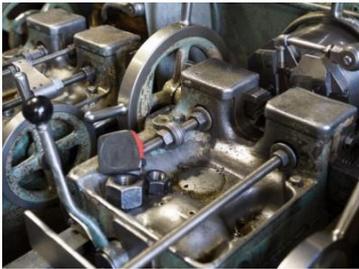
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima, da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere

- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti ai relativi rischi e cautele da adottare

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE

Rischi	Misure di prevenzione
<p>RISCHIO MACCHINE</p>  <p>Possibile presenza di macchine con parti in movimento e rischi di tipo meccanico, termico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni dal personale sanitario addetto ai singoli reparti sui rischi presenti in macchine ed attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare • Tutte le macchine presenti nelle strutture aziendali sono rispondenti alle norme di legge; • Tutte le macchine vengono regolarmente sottoposte a verifiche preventive e manutenzione periodica • Durante l'uso di montacarichi (se previsto), ancorare o immobilizzare i carrelli
 <p>Sostanze chimiche pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi a tutte le procedure di sicurezza aziendali • Informarsi presso il personale della struttura sanitaria della eventuale presenza di sostanze pericolose e utilizzo di appositi DPI • Vietato bere e mangiare in tutti i settori sanitari • Cautela nell'accedere agli ambienti • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile del servizio

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 26 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti o servizi senza il preventivo consenso del responsabile • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti etc. • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale dell'azienda, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale • In caso di potenziale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, indossare idonei DPI • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi le mani) anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendale • Utilizzare gli idonei DPI • Tutti gli strumenti taglienti (aghi, mandrini, bisturi, rasoi monouso, lamette, fiale rotte ecc.) dopo l'uso devono essere immediatamente eliminati negli appositi contenitori rigidi in plastica.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 27 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

<p>Agenti biologici</p> <p>Esposizione del soggetto ad agenti o sostanze di origine biologica potenzialmente dannosi per la salute dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gli aghi non devono essere reincappucciati, piegati o rotti, rimossi dalle siringhe monouso o altrimenti manipolati.• Utilizzare guanti appropriati al tipo di rischio e all'attività svolta, in particolare vanno indossati guanti:<ul style="list-style-type: none">- Pluriuso spessi e/o guanti antitaglio quando si manipolano ferri chirurgici e da medicazione• Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti.• Lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L'operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina e visiera.• Il trasporto di materiali biologici deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile.• In tutti i settori sanitari, evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.• In caso di contaminazione o spandimento accidentale di liquidi biologici avvisare il proprio responsabile ed il responsabile del reparto/servizio; seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura accidentale o taglio, o di contatto con mucose e congiuntiva recarsi immediatamente al pronto soccorso• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi sempre le mani anche dopo la rimozione dei guanti)• evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti
---	---

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 28 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre alle vaccinazioni obbligatorie, è consigliabile vaccinazione antiepatite B ed anti Tbc • Formare gli operatori sul Rischio Biologico
<p>Agenti allergizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali agenti allergizzanti presenti nelle strutture sanitarie sono di natura chimica (detergenti, disinfettanti, farmaci, guanti di gomma sintetica) e di origine vegetale (lattice) o animale (acari della polvere). • Eliminare l'agente allergizzante • Allontanamento dell'operatore con cambio di mansione • Indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti anallergici, mascherine..) e attenersi alle procedure di sicurezza aziendali
<p>Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile • Nel caso di accesso agli ambienti, o effettuazione di prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione • Utilizzare DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile dell'Ufficio tecnico
<p>Stress termico (alte e basse temperature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni del responsabile del reparto • Utilizzare DPI specifici • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
<p>Esposizione per contatto e inalazione gas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 29 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

anestetici

- Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico
- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente
- Non usare fiamme libere o provocare scintille
- Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
- Utilizzare i DPI specifici

Possibilità di contatto con farmaci antitumorali



- Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione sanitaria in uso nei singoli reparti
- Utilizzare sempre i DPI previsti
- Attenersi alle indicazioni del responsabile del reparto o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente
- Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate
- In tutti i settori sanitari è fatto divieto di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e di mangiare
- In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile del servizio ed il proprio responsabile; seguire le procedure di sicurezza previste dall'azienda committente e dalla propria azienda, e, in caso di contatto con mucose, recarsi al

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 30 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	pronto soccorso
 Radiazioni ionizzanti	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti controllati, dovrà presentarsi dall'esperto qualificato per ricevere informazioni circa il regolamento interno da osservare relativamente ad eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per consentire al medesimo di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del dlgs 230/95 siano state applicate dal datore di lavoro appaltatore • Divieto di fumare • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile del servizio ed il proprio responsabile • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 Radiazioni non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro • In caso di esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, non introdurre oggetti metallici

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 31 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni
 <p>Radiazioni laser</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresi specifici DPI (lenti) e schermature previste dalle procedure aziendali • Evitare di introdurre attrezzature con superfici riflettenti • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 <p>Elettrocuzione</p>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti, pedane isolanti etc.) • Utensili ed attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura

<p>Sezione 01</p>	<p>Introduzione</p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</p>	<p>Pagina 32 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati
 Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte di innesco né generare situazioni di pericolo • Ridurre le sorgenti di innesco • Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili • Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre • Rispettare il divieto di fumare
 Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile, gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali sulla corretta movimentazione dei carichi e pazienti. • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con l'utilizzo di appropriati ausili • Evitare che le attività di movimentazione di traino e di spinta svolte dal personale di assistenza possano rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza interne ed esterne e delle vie di fuga.
Aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento dei regolamenti e delle procedure aziendali • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere offensivi verso altri operatori o inter-

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 33 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>locutori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza e salute
 <p>Scivolamenti e cadute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e sanitario, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate
 <p>Cadute dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Utilizzare scale idonee marcate CE che consentano agli operatori di accedere ai ripiani degli scaffali • Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico
<p>Presenza in concomitanza di persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a personale del committente, è possibile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici e visitatori

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 34 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare le procedure di coordinamento per evitare i possibili rischi interferenti • Impiegare personale idoneamente formato ed informato, vigilando sul rispetto delle procedure concordate in sede di cooperazione e coordinamento • Non interferire con la normale attività, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura
--	--

Valutazione rischi da attività interferenti

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

Scheda n. 1	
Rischio	Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività della struttura ospedaliera o sanitaria in cui deve prestare il servizio, né delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore
Misure di prevenzione	Fornire all'appaltatore la documentazione ex art. 26 dlgs 81/08 sui rischi presenti nella struttura sanitaria (Sezione 04)
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	Si (formazione specifica)

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 35 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Scheda n. 2

Rischio	<p>Contemporanea presenza di personale appartenente ad altre imprese appaltatrici (manutenzione antincendio, guardiania etc.) che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito di personale con materiali e attrezzature.</p> <p>Contemporanea presenza di personale ospedaliero (medici, infermieri, ausiliari etc.), che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro ed all'utilizzo di materiali ed attrezzature.</p>
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore, personale di altre ditte, personale sanitario.
Misure di prevenzione	Evitare la contemporanea presenza nei luoghi oggetto dell'appalto del personale dell'appaltatore e di altri soggetti, a qualsiasi titolo presenti nella struttura sanitaria.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 3

Rischio	Il personale dell'appaltatore, nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, può introdurre rischi a carico della ASL Roma 2 e di ditte terze operanti nella struttura ospedaliera o sanitaria.
----------------	--

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 36 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante.
Misure di prevenzione	Fornire dettagliata valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI utilizzati. Le attività che comportano rischi interferenti (pulizia dei pavimenti e dei locali, etc.) vanno eseguite evitando la compresenza di più attività nello stesso luogo di lavoro.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 4

Rischio	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi, spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici, carico/scarico materiali ed attrezzature con possibilità di: impatti tra automezzi, investimenti e urti, caduta materiali, schiacciamento.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura sanitaria, area perimetrale esterna
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante, pazienti, visitatori.
Misure di prevenzione	Stabilire procedure idonee ad evitare le interferenze, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - procedere con gli automezzi a passo d'uomo, rispettando la segnaletica; - impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 37 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	soggetti; <ul style="list-style-type: none">- non sostare nelle aree di deposito materiali;- non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 38 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Non sono considerati rischi interferenti quelli propri delle strutture sanitarie (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a gas anestetici etc.), in quanto:

1. le apparecchiature non sono in funzione durante l'attività oggetto dell'appalto;
2. l'assistenza ai pazienti, l'attività di diagnostica strumentale e di sala operatoria, sono programmate in maniera tale da non coincidere con l'attività di cui sopra.

Per quanto attiene al rischio biologico, l'informativa di cui alla scheda n. 1 è sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, essendo essi stessi dotati già di idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dal datore di lavoro, nonché della formazione specifica. Il rischio biologico, infatti, è l'unico da annoverare fra quelli presenti nell'attività per il quale il datore di lavoro appaltatore deve porre in essere misure di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e fornire appositi DPI.

Il rischio chimico è stato valutato dal committente in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, del dlgs 81/08, e fornisce al RSPD l'elenco e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Conclusioni

Tutte le attività svolte all'interno della struttura ospedaliera da parte di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi, anche se potenzialmente interferenti, non presentano rischi da interferenze in quanto:

1. l'informativa di cui alla scheda di rischio n. 1 è regolarmente fornita dalla ASL Roma 2 agli appaltatori. È stata operata la sostituzione della vecchia documentazione ex art. 7 d.lgs 626/94 con il documento redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del d.lgs 81/08;
2. le attività degli appaltatori non vengono mai svolte in concomitanza con l'attività di diagnosi e cura degli operatori sanitari, né con le altre attività tecnico-amministrative dei presidi ospedalieri o territoriali. A titolo esemplificativo: l'attività di pulizia dei reparti non viene mai svolta in contemporanea con la visita medica o la somministrazione di terapia; l'assistenza hardware avviene quando l'operatore non opera sulla macchina; la manutenzione, ordinaria e straordinaria di macchine ed impianti avviene sempre quando non sono in funzione, ovvero quando sono state poste in essere misure alternative;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 39 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

3. la presenza dei pazienti non costituisce interferenza, in quanto l'oggetto della tutela sono i lavoratori, non gli utenti.
4. Le misure di prevenzione di cui alla scheda di rischio n. 2, di fatto, eliminano le interferenze che attività svolte contemporaneamente potrebbero originare;
5. I rischi previsti dalla scheda n. 3 sono solo teorici, in quanto ogni appaltatore, pena la risoluzione del contratto, è tenuto a fornire il documento di valutazione dei rischi della propria attività lavorativa.

È ovviamente a carico del Committente vigilare affinché le disposizioni di cui alla presente valutazione vengano rispettate dai lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 40 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

In primo luogo, occorre precisare che vi è una differenza tra i costi per la sicurezza – che sono a carico dell'imprenditore/appaltatore in riferimento all'attività oggetto di contratto e che non sono suscettibili di ribasso in sede di offerta economica – ed i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione di eventuali rischi da interferenze, che sono dovuti dalla stazione appaltante in favore del fornitore, laddove diverse attività lavorative vengano svolte contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro ed in ragione di tale interferenza l'imprenditore deve fornire ULTERIORI dispositivi di protezione o ULTERIORE formazione.

Tenuto conto che dall'esame della documentazione di gara, le prestazioni oggetto di contratto d'appalto non determinano rischi da interferenza, non vi sono conseguentemente oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi della vigente normativa.

Invero, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo e sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati valutati a **€ ZERO** i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 41 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO
PRESSO IL CENTRO DIURNO
DENOMINATO
“PIZZO DI CALABRIA”**

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 1 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

INDICE

Premessa	3
Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto	16
Misure di prevenzione da adottare	18
Informativa Rischi Specifici	20
Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	41

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 2 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Premessa

L'art. 26, comma 3, del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81,¹ prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

Dato il tenore della previsione normativa, è da ritenere che:

- a. l'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI ricorra esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto di appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.
- b. il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il presente documento è elaborato in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurez-

¹ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 3 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

za nei luoghi di lavoro. Esso, pertanto, costituisce adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 del dlgs 81/08, integrato dal dlgs 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sono esclusi dalla valutazione i rischi derivanti dagli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, per i quali sussiste l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che è parte integrante del contratto di appalto (art. 100, comma 2. D.lgs 81/08).

Il presente documento, in quanto "documento tecnico" (vedi determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008) sarà allegato al contratto di appalto e, di conseguenza, considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.lgs 163/2006 – c.d. Codice dei Contratti pubblici – e dell'Allegato VIII del medesimo decreto.

In particolare, questa Azienda ASL Roma 2 committente analizza in via preliminare le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Nell'ambito delle attività che prevedono una progettazione da parte dell'appaltatore, la valutazione dei rischi interferenti ed i conseguenti costi per la sicurezza non possono essere stimati, in quanto dipendenti dalla modalità di progettazione stessa ed esecuzione. Si rimanda pertanto alle opportune valutazioni in fase di offerta e di aggiudicazione della gara.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 4 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare con la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, in coordinamento e cooperazione con l'appaltatore.

Non viene data una valutazione dei rischi, in quanto:

- i. il DUVRI non è il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a), del D.lgs 81/08: quest'ultimo, con le modalità di cui all'art. 29 del medesimo decreto, viene infatti redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, spalmato nel tempo in relazione alla magnitudo del rischio, mentre il primo ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo, e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti. Gli interventi migliorativi, infatti, vanno attuati sin dall'inizio dell'esecuzione e non programmati nel tempo.
- ii. è tecnicamente impossibile associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature, e procedure che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Il D.lgs 81/08 non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la redazione del DUVRI, né definisce in maniera chiara il concetto di interferenza; non esiste, infatti, una normazio-

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 5 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

ne analoga a quella prevista per gli appalti di lavori (vedi titolo IV D.lgs 81/08), che dia indicazioni specifiche sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla valutazione dei relativi costi.

Prima quindi di passare alla disamina dei rischi da interferenze, è utile definire tale concetto.

Per interferenza, stando alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (determinazione n. 3 del 5 marzo 2008). Vanno comunque esclusi dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente, e quindi alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge (si veda al proposito la Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

In linea di principio, occorrerà quindi mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (c.d. promiscuità lavorativa);
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 6 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

C'è inoltre da sottolineare che la valutazione dei rischi da interferenze, nel nostro caso, deve riferirsi sia al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, sia tener conto della presenza dei degenti e dei visitatori, o dei pazienti ed eventuali accompagnatori (per tutte le attività ambulatoriali e ospedaliere).

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 7 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Generalità

<i>Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente</i>	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali della struttura sanitaria per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo della Direzione sanitaria e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per attività varie (manutenzione, vigilanza, ristorazione degenti etc.)

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si individuano nella successiva tabella in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alla presenza dei lavoratori dell'appaltatore, e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare.

Rischio	Misure a carico dell'appaltatore	Misure a carico del committente
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 8 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico ed il RSPP, sentita la Direzione sanitaria. Le zone di pericolo introdotte dall'appaltatore vanno segnalate in modo visibile	appaltatrice stanno lavorando
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione ove presente
Attrezzature/mezzi di trasporto	Vanno utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Rischio rumore	Adottare attrezzature e modalità di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti	Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 9 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	i non addetti	l'esposizione
Produzione di gas, polvere, nebbie, fumo, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte di rischio	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda	Esplicitare eventuali e particolari misure di emergenza
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il RSPP, un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze	L'Ufficio tecnico ed il RSPP propongono un crono programma dei lavori in modo da evitare interferenze

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 10 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Coordinamento delle fasi lavorative

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali), da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di coordinamento.
2. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al committente che all'appaltatore di interrompere immediatamente i lavori.
3. I lavori potranno altresì essere interrotti qualora, nel prosieguo delle attività, le medesime non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze.
4. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Direzione Amministrativa Aziendale l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
5. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione Amministrativa Aziendale.
6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, dlgs 81/08).

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

Per stimare i costi della sicurezza (art. 26, comma 5, dlgs 81/08) bisogna innanzitutto valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenze; solamente in presenza di tali rischi, vanno quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 11 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Va precisato infine che la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, e quindi non a percentuale.

I costi della sicurezza, come emerge dalla lettura di linee guida, determinazioni di Autorità e di Ordini professionali, vengono comunemente suddivisi in costi ordinari e costi speciali.

Costi ordinari: sono quelli necessari per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nella stima dei lavori. Ad esempio:

1. dispositivi di protezione individuale e collettiva;
2. macchine e attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori;
3. opere provvisoria;
4. rilievi e verifiche;
5. apprestamenti logistici;
6. formazione ed informazione dei lavoratori;
7. sorveglianza sanitaria;
8. tutte le opere necessarie per rispettare il dlgs 81/08.

Costi speciali: sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni etc. Ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (ponteggi, trabattelli etc.);
- b) le misure preventive e protettive ed i DPI eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro scariche atmosferiche, impianti antincendio etc. previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 12 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previste nel DUVRI (compreso il lavoro notturno);
- g) le misure di coordinamento previste dal DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza ed alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nei Presidi Ospedalieri e strutture territoriali della Asl Roma 2, tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della ditta Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averlo visionato per un'informazione completa ed appropriata. La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature, lo renda necessario.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 13 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	ASL ROMA 2 VIA BRIGHENTI 23 - ROMA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott. GIORGIO CASATI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE	RSPP DOTT. GIOVANNI PALOMBI

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 14 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

SOCIETA' APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO RESPONSABILE AZIENDALE	
PREPOSTO (comma 8-bis, art. 26, d.lgs 81/08)	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 15 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Il presente documento è relativo al servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per disabili denominato "PIZZO DI CALABRIA".

L'appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti relative alle figure professionali interessate, sotto la propria responsabilità ed organizzazione dovrà garantire che le attività descritte nel disciplinare tecnico, siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs 81/2008.

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Il progetto, collocato in un edificio ex Condotta Medica situata in via Pizzo di Calabria 11, è nato dalla collaborazione, a partire dal dicembre 1997, tra i Servizi Sanitari, i Servizi Sociali e del Terzo Settore, per dare risposte adeguate ad una fascia di utenza complessa che richiede un livello elevato di integrazione degli interventi sia socio-assistenziali che a carattere terapeutico e riabilitativo.

Il Progetto attualmente si rivolge ad utenti con disabilità in carico al Servizio Disabile Adulto Distretto 7.

Il Centro Diurno "Pizzo di Calabria" si propone di favorire l'integrazione sociale e affettiva di giovani adulti con disabilità intellettiva medio-grave al fine di aiutarli a sviluppare e sostenere i loro progetti di vita in un percorso d'autonomia, attraverso una strategia operativa a carattere socio-riabilitativo.

Le attività del Centro promuovono lo sviluppo delle capacità personali e relazionali dei giovani adulti ed una loro autentica e originale socializzazione.

Gli obiettivi del Centro sono:

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 16 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- promuovere l'autonomia personale e sociale;
- promuovere lo sviluppo di capacità individuali e relazionali;
- guidare all'accettazione delle regole proprie della vita all'interno di un contesto sociale;
- favorire la socializzazione;
- promuovere una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo;
- aumentare la stima di sé, attraverso l'acquisizione di competenze tecniche (artigianali e informatiche);
- favorire l'acquisizione o il mantenimento di competenze;
- sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo.

La descrizione dettagliata delle attività sopra descritte è riportata nel capitolato di appalto, che costituisce parte integrante del presente documento, unitamente alle prestazioni e alle relative frequenze.

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, alla UOC Sicurezza e Prevenzione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 17 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Misure di prevenzione da adottare

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;
- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile del Centro;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione del Centro con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto. astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti del Centro nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili ASL Roma 2
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Centro per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali del Centro e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee al Centro;
- partecipi alle riunioni di servizio;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 18 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
- segua le indicazioni dei Responsabili Asl Roma 2 per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
- garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante il Centro non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili;
- comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile del Centro, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;
- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 19 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Informativa Rischi Specifici

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

PRIMA INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI L'APPALTATORE È DESTINATO A OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, ART. 26 D.LGS 81/08

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta dei lavori da parte dell'Appaltatore.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari. Il documento è consultabile presso la UOC Sicurezza e Prevenzione, tel. 0641434948 e dove sono a disposizione gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera o territoriale, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici delle strutture sanitarie che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

Accesso all'area ospedaliera o sanitaria

- Per accedere alla struttura i dipendenti dell'appaltatore devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile dell'Ufficio tecnico. Qualora i percorsi dovessero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, gli ingressi alternativi dovranno essere concordati con l'Ufficio tecnico.
- Ulteriori regolamenti e/o procedure vengono trasmesse

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 20 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>alle ditte appaltatrici dai relativi DEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli ingressi principali dei Presidi Ospedalieri aperti al pubblico sono gestiti da portineria, con presidio h 24. • Gli orari di servizio dei presidi territoriali saranno comunicati dai responsabili delle strutture stesse. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire presso aree dedicate al ricevimento delle merci, d'intesa con l'Ufficio tecnico.
Attività svolte nei locali ospedalieri e nei presidi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto o servizio, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, durante sospensione dell'attività medica e di visita. • È prevista la presenza di personale dipendente preposto al controllo e supervisione della consegna di materiali o altro, oggetto della gara. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'Ufficio tecnico • Ogni situazione di pericolo riscontrata dai lavoratori

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 21 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	va segnalata al DEC.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti e nelle infermerie sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso più vicino.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti e negli ambulatori sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. • Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice. <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</p>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree sanitarie e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. • I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, im-

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 22 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	diatamente
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia, e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Ufficio tecnico

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici della struttura sanitaria:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio, ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, paziente e visitatori
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, rischio biologico etc.)

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 23 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiale e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (incendio, scoppio, allagamento etc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni del personale di servizio, alla segnaletica di esodo verso luoghi sicuri e alle istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

OBBLIGO AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire, e maneggiarli utilizzando idonei DPI
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Obbligo di rimozione rifiuti
- Utilizzare i kit

OBBLIGHI SULL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 24 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti
- Qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quanto altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione dell'Ufficio tecnico
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi DPI nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovrà essere immediatamente avvertito l'Ufficio tecnico

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducanti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica)
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita; avvertire immediatamente l'Ufficio tecnico
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia
- In caso di incidente o situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 25 di 41

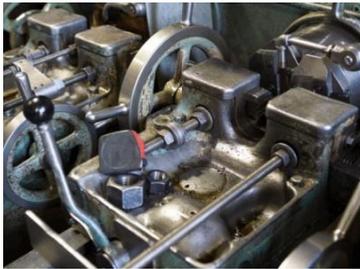
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima, da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere

- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti ai relativi rischi e cautele da adottare

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE

Rischi	Misure di prevenzione
<p>RISCHIO MACCHINE</p>  <p>Possibile presenza di macchine con parti in movimento e rischi di tipo meccanico, termico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni dal personale sanitario addetto ai singoli reparti sui rischi presenti in macchine ed attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare • Tutte le macchine presenti nelle strutture aziendali sono rispondenti alle norme di legge; • Tutte le macchine vengono regolarmente sottoposte a verifiche preventive e manutenzione periodica • Durante l'uso di montacarichi (se previsto), ancorare o immobilizzare i carrelli
 <p>Sostanze chimiche pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi a tutte le procedure di sicurezza aziendali • Informarsi presso il personale della struttura sanitaria della eventuale presenza di sostanze pericolose e utilizzo di appositi DPI • Vietato bere e mangiare in tutti i settori sanitari • Cautela nell'accedere agli ambienti • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile del servizio

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 26 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti o servizi senza il preventivo consenso del responsabile • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti etc. • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale dell'azienda, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale • In caso di potenziale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, indossare idonei DPI • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi le mani) anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendale • Utilizzare gli idonei DPI • Tutti gli strumenti taglienti (aghi, mandrini, bisturi, rasoio monouso, lamette, fiale rotte ecc.) dopo l'uso devono essere immediatamente eliminati negli appositi contenitori rigidi in plastica.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 27 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

<p>Agenti biologici</p> <p>Esposizione del soggetto ad agenti o sostanze di origine biologica potenzialmente dannosi per la salute dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gli aghi non devono essere reincappucciati, piegati o rotti, rimossi dalle siringhe monouso o altrimenti manipolati.• Utilizzare guanti appropriati al tipo di rischio e all'attività svolta, in particolare vanno indossati guanti:<ul style="list-style-type: none">- Pluriuso spessi e/o guanti antitaglio quando si manipolano ferri chirurgici e da medicazione• Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti.• Lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L'operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina e visiera.• Il trasporto di materiali biologici deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile.• In tutti i settori sanitari, evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.• In caso di contaminazione o spandimento accidentale di liquidi biologici avvisare il proprio responsabile ed il responsabile del reparto/servizio; seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura accidentale o taglio, o di contatto con mucose e congiuntiva recarsi immediatamente al pronto soccorso• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi sempre le mani anche dopo la rimozione dei guanti)• evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti
---	---

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 28 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre alle vaccinazioni obbligatorie, è consigliabile vaccinazione anti epatite B ed anti Tbc • Formare gli operatori sul Rischio Biologico
<p style="text-align: center;">Agenti allergizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali agenti allergizzanti presenti nelle strutture sanitarie sono di natura chimica (detergenti, disinfettanti, farmaci, guanti di gomma sintetica) e di origine vegetale (lattice) o animale (acari della polvere). • Eliminare l'agente allergizzante • Allontanamento dell'operatore con cambio di mansione • Indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti anallergici, mascherine..) e attenersi alle procedure di sicurezza aziendali
<p style="text-align: center;">Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile • Nel caso di accesso agli ambienti, o effettuazione di prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione • Utilizzare DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile dell'Ufficio tecnico
<p style="text-align: center;">Stress termico (alte e basse temperature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni del responsabile del reparto • Utilizzare DPI specifici • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
<p>Esposizione per contatto e inalazione gas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 29 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

<p>anestetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo • Utilizzare i DPI specifici
<p>Possibilità di contatto con farmaci antitumorali</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione sanitaria in uso nei singoli reparti • Utilizzare sempre i DPI previsti • Attenersi alle indicazioni del responsabile del reparto o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente • Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate • In tutti i settori sanitari è fatto divieto di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e di mangiare • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile del servizio ed il proprio responsabile; seguire le procedure di sicurezza previste dall'azienda committente e dalla propria azienda, e, in caso di contatto con mucose, recarsi al

<p>Sezione 01</p>	<p>Introduzione</p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</p>	<p>Pagina 30 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	pronto soccorso
 <p>Radiazioni ionizzanti</p>	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti controllati, dovrà presentarsi dall'esperto qualificato per ricevere informazioni circa il regolamento interno da osservare relativamente ad eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per consentire al medesimo di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del dlgs 230/95 siano state applicate dal datore di lavoro appaltatore • Divieto di fumare • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile del servizio ed il proprio responsabile • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 <p>Radiazioni non ionizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro • In caso di esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, non introdurre oggetti metallici

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 31 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni
 <p>Radiazioni laser</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresi specifici DPI (lenti) e schermature previste dalle procedure aziendali • Evitare di introdurre attrezzature con superfici riflettenti • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 <p>Elettrocuzione</p>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti, pedane isolanti etc.) • Utensili ed attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura

<p>Sezione 01</p>	<p>Introduzione</p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</p>	<p>Pagina 32 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati
 <p>Incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte di innesco né generare situazioni di pericolo • Ridurre le sorgenti di innesco • Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili • Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre • Rispettare il divieto di fumare
 <p>Esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile, gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali sulla corretta movimentazione dei carichi e pazienti. • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con l'utilizzo di appropriati ausili • Evitare che le attività di movimentazione di traino e di spinta svolte dal personale di assistenza possano rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza interne ed esterne e delle vie di fuga.
<p>Aggressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento dei regolamenti e delle procedure aziendali • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere offensivi verso altri operatori o inter-

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 33 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>locutori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza e salute
 <p>Scivolamenti e cadute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e sanitario, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate
 <p>Cadute dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Utilizzare scale idonee marcate CE che consentano agli operatori di accedere ai ripiani degli scaffali • Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico
<p>Presenza in concomitanza di persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a personale del committente, è possibile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici e visitatori

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 34 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare le procedure di coordinamento per evitare i possibili rischi interferenti • Impiegare personale idoneamente formato ed informato, vigilando sul rispetto delle procedure concordate in sede di cooperazione e coordinamento • Non interferire con la normale attività, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura
--	--

Valutazione rischi da attività interferenti

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

Scheda n. 1	
Rischio	Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività della struttura ospedaliera o sanitaria in cui deve prestare il servizio, né delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore
Misure di prevenzione	Fornire all'appaltatore la documentazione ex art. 26 dlgs 81/08 sui rischi presenti nella struttura sanitaria (Sezione 04)
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	Si (formazione specifica)

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 35 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Scheda n. 2

Rischio	<p>Contemporanea presenza di personale appartenente ad altre imprese appaltatrici (manutenzione antincendio, guardiania etc.) che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito di personale con materiali e attrezzature.</p> <p>Contemporanea presenza di personale ospedaliero (medici, infermieri, ausiliari etc.), che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro ed all'utilizzo di materiali ed attrezzature.</p>
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore, personale di altre ditte, personale sanitario.
Misure di prevenzione	Evitare la contemporanea presenza nei luoghi oggetto dell'appalto del personale dell'appaltatore e di altri soggetti, a qualsiasi titolo presenti nella struttura sanitaria.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 3

Rischio	Il personale dell'appaltatore, nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, può introdurre rischi a carico della ASL Roma 2 e di ditte terze operanti nella struttura ospedaliera o sanitaria.
----------------	--

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 36 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante.
Misure di prevenzione	Fornire dettagliata valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI utilizzati. Le attività che comportano rischi interferenti (pulizia dei pavimenti e dei locali, etc.) vanno eseguite evitando la compresenza di più attività nello stesso luogo di lavoro.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 4

Rischio	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi, spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici, carico/scarico materiali ed attrezzature con possibilità di: impatti tra automezzi, investimenti e urti, caduta materiali, schiacciamento.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura sanitaria, area perimetrale esterna
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante, pazienti, visitatori.
Misure di prevenzione	Stabilire procedure idonee ad evitare le interferenze, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - procedere con gli automezzi a passo d'uomo, rispettando la segnaletica; - impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 37 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	soggetti; <ul style="list-style-type: none">- non sostare nelle aree di deposito materiali;- non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 38 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Non sono considerati rischi interferenti quelli propri delle strutture sanitarie (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a gas anestetici etc.), in quanto:

1. le apparecchiature non sono in funzione durante l'attività oggetto dell'appalto;
2. l'assistenza ai pazienti, l'attività di diagnostica strumentale e di sala operatoria, sono programmate in maniera tale da non coincidere con l'attività di cui sopra.

Per quanto attiene al rischio biologico, l'informativa di cui alla scheda n. 1 è sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, essendo essi stessi dotati già di idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dal datore di lavoro, nonché della formazione specifica. Il rischio biologico, infatti, è l'unico da annoverare fra quelli presenti nell'attività per il quale il datore di lavoro appaltatore deve porre in essere misure di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e fornire appositi DPI.

Il rischio chimico è stato valutato dal committente in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, del dlgs 81/08, e fornisce al RSPP l'elenco e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Conclusioni

Tutte le attività svolte all'interno della struttura ospedaliera da parte di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi, anche se potenzialmente interferenti, non presentano rischi da interferenze in quanto:

1. l'informativa di cui alla scheda di rischio n. 1 è regolarmente fornita dalla ASL Roma 2 agli appaltatori. È stata operata la sostituzione della vecchia documentazione ex art. 7 d.lgs 626/94 con il documento redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del d.lgs 81/08;
2. le attività degli appaltatori non vengono mai svolte in concomitanza con l'attività di diagnosi e cura degli operatori sanitari, né con le altre attività tecnico-amministrative dei presidi ospedalieri o territoriali. A titolo esemplificativo: l'attività di pulizia dei reparti non viene mai svolta in contemporanea con la visita medica o la somministrazione di terapia; l'assistenza hardware avviene quando l'operatore non opera sulla macchina; la manutenzione, ordinaria e straordinaria di macchine ed impianti avviene sempre quando non sono in funzione, ovvero quando sono state poste in essere misure alternative;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 39 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

3. la presenza dei pazienti non costituisce interferenza, in quanto l'oggetto della tutela sono i lavoratori, non gli utenti.
4. Le misure di prevenzione di cui alla scheda di rischio n. 2, di fatto, eliminano le interferenze che attività svolte contemporaneamente potrebbero originare;
5. I rischi previsti dalla scheda n. 3 sono solo teorici, in quanto ogni appaltatore, pena la risoluzione del contratto, è tenuto a fornire il documento di valutazione dei rischi della propria attività lavorativa.

È ovviamente a carico del Committente vigilare affinché le disposizioni di cui alla presente valutazione vengano rispettate dai lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 40 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

In primo luogo, occorre precisare che vi è una differenza tra i costi per la sicurezza – che sono a carico dell'imprenditore/appaltatore in riferimento all'attività oggetto di contratto e che non sono suscettibili di ribasso in sede di offerta economica – ed i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione di eventuali rischi da interferenze, che sono dovuti dalla stazione appaltante in favore del fornitore, laddove diverse attività lavorative vengano svolte contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro ed in ragione di tale interferenza l'imprenditore deve fornire ULTERIORI dispositivi di protezione o ULTERIORE formazione.

Tenuto conto che dall'esame della documentazione di gara, le prestazioni oggetto di contratto d'appalto non determinano rischi da interferenza, non vi sono conseguentemente oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi della vigente normativa.

Invero, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo e sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati valutati a **€ ZERO** i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 41 di 41



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 2

Documento unico di valutazione

dei rischi da interferenze

Redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 d.lgs 81/08

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO
PRESSO IL CENTRO DIURNO PER
DISABILI DENOMINATO
“LA BOTTEGA DELLE IDEE”**

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 1 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

INDICE

Premessa	3
Organigramma	14
Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto	16
Misure di prevenzione da adottare	20
Informativa Rischi Specifici	22
Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	44

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 2 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Premessa

L'art. 26, comma 3, del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81,¹ prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

Dato il tenore della previsione normativa, è da ritenere che:

- a. l'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI ricorra esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto di appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.
- b. il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il presente documento è elaborato in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurez-

¹ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 3 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

za nei luoghi di lavoro. Esso, pertanto, costituisce adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 del dlgs 81/08, integrato dal dlgs 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sono esclusi dalla valutazione i rischi derivanti dagli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, per i quali sussiste l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che è parte integrante del contratto di appalto (art. 100, comma 2. D.lgs 81/08).

Il presente documento, in quanto "documento tecnico" (vedi determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008) sarà allegato al contratto di appalto e, di conseguenza, considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.lgs 163/2006 – c.d. Codice dei Contratti pubblici – e dell'Allegato VIII del medesimo decreto.

In particolare, questa Azienda ASL Roma 2 committente analizza in via preliminare le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Nell'ambito delle attività che prevedono una progettazione da parte dell'appaltatore, la valutazione dei rischi interferenti ed i conseguenti costi per la sicurezza non possono essere stimati, in quanto dipendenti dalla modalità di progettazione stessa ed esecuzione. Si rimanda pertanto alle opportune valutazioni in fase di offerta e di aggiudicazione della gara.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 4 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare con la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, in coordinamento e cooperazione con l'appaltatore.

Non viene data una valutazione dei rischi, in quanto:

- i. il DUVRI non è il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a), del D.lgs 81/08: quest'ultimo, con le modalità di cui all'art. 29 del medesimo decreto, viene infatti redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, spalmato nel tempo in relazione alla magnitudo del rischio, mentre il primo ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo, e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti. Gli interventi migliorativi, infatti, vanno attuati sin dall'inizio dell'esecuzione e non programmati nel tempo.
- ii. è tecnicamente impossibile associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature, e procedure che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Il D.lgs 81/08 non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la redazione del DUVRI, né definisce in maniera chiara il concetto di interferenza; non esiste, infatti, una normazio-

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 5 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

ne analoga a quella prevista per gli appalti di lavori (vedi titolo IV D.lgs 81/08), che dia indicazioni specifiche sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla valutazione dei relativi costi.

Prima quindi di passare alla disamina dei rischi da interferenze, è utile definire tale concetto.

Per interferenza, stando alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (determinazione n. 3 del 5 marzo 2008). Vanno comunque esclusi dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente, e quindi alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge (si veda al proposito la Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

In linea di principio, occorrerà quindi mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (c.d. promiscuità lavorativa);
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 6 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

C'è inoltre da sottolineare che la valutazione dei rischi da interferenze, nel nostro caso, deve riferirsi sia al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, sia tener conto della presenza dei degenti e dei visitatori, o dei pazienti ed eventuali accompagnatori (per tutte le attività ambulatoriali e ospedaliere).

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 7 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Generalità

<i>Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente</i>	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali della struttura sanitaria per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo della Direzione sanitaria e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per attività varie (manutenzione, vigilanza, ristorazione degenti etc.)

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si individuano nella successiva tabella in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alla presenza dei lavoratori dell'appaltatore, e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare.

Rischio	Misure a carico dell'appaltatore	Misure a carico del committente
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico ed il RSPP, sentita la Direzione sanitaria. Le zone di pericolo introdotte	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 8 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	dall'appaltatore vanno segnalate in modo visibile	
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione ove presente
Attrezzature/mezzi di trasporto	Vanno utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Rischio rumore	Adottare attrezzature e modalità di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti	Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Produzione di gas, polvere, nebbie, fumo, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte di rischio	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 9 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda	Esplicitare eventuali e particolari misure di emergenza
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il RSPP, un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze	L'Ufficio tecnico ed il RSPP propongono un crono programma dei lavori in modo da evitare interferenze

Coordinamento delle fasi lavorative

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali), da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di coordinamento.
2. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al committente che all'appaltatore di interrompere immediatamente i lavori.
3. I lavori potranno altresì essere interrotti qualora, nel prosieguo delle attività, le medesime non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze.
4. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Direzione Amministrativa Aziendale l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
5. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione Amministrativa Aziendale.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 10 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, dlgs 81/08).

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

Per stimare i costi della sicurezza (art. 26, comma 5, dlgs 81/08) bisogna innanzitutto valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenze; solamente in presenza di tali rischi, vanno quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Va precisato infine che la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, e quindi non a percentuale.

I costi della sicurezza, come emerge dalla lettura di linee guida, determinazioni di Autorità e di Ordini professionali, vengono comunemente suddivisi in costi ordinari e costi speciali.

Costi ordinari: sono quelli necessari per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nella stima dei lavori. Ad esempio:

1. dispositivi di protezione individuale e collettiva;
2. macchine e attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori;
3. opere provvisoria;
4. rilievi e verifiche;
5. apprestamenti logistici;
6. formazione ed informazione dei lavoratori;
7. sorveglianza sanitaria;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 11 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

8. tutte le opere necessarie per rispettare il dlgs 81/08.

Costi speciali: sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni etc. Ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (ponteggi, trabattelli etc.);
- b) le misure preventive e protettive ed i DPI eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro scariche atmosferiche, impianti antincendio etc. previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previste nel DUVRI (compreso il lavoro notturno);
- g) le misure di coordinamento previste dal DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza ed alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nei Presidi Ospedalieri e strutture territoriali della Asl Roma 2, tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della ditta Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averlo visionato per un'informazione completa ed appropriata. La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 12 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature, lo renda necessario.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 13 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Organigramma

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	ASL ROMA 2 VIA BRIGHENTI 23 - ROMA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott. GIORGIO CASATI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE	RSPP DOTT. GIOVANNI PALOMBI

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 14 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

SOCIETA' APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO RESPONSABILE AZIENDALE	
PREPOSTO (comma 8-bis, art. 26, d.lgs 81/08)	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 15 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Il presente documento è relativo al servizio socio riabilitativo presso il Centro Diurno per disabili denominato "LA BOTTEGA DELLE IDEE".

L'appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti relative alle figure professionali interessate, sotto la propria responsabilità ed organizzazione dovrà garantire che le attività descritte nel disciplinare tecnico, siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs 81/2008.

Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Il Centro Diurno "La Bottega delle Idee" è nato dall'esperienza dell'assistenza domiciliare con l'obiettivo di favorire l'autonomia personale e sociale delle persone con disabilità psichica e motoria; fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale finalizzati :

- ✓ al mantenimento e allo sviluppo dell'autonomia personale
- ✓ a favorire le relazioni interpersonali e sociali
- ✓ al raggiungimento di obiettivi in rapporto alle potenzialità e alle attitudini individuali.

Il Centro sostiene la famiglia nello svolgimento del suo ruolo educativo ed affettivo e contribuisce, attraverso una rete di rapporti con il quartiere, alla promozione di una cultura per l'inclusione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 16 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

La struttura ha sede in una porzione di una villetta (ex condotta medica) con giardino, sita in Via di Tor Cervara, 309, nel quartiere di Tor Sapienza, Municipio V caratterizzato da un tessuto sociale popolare. L'ampio giardino è attrezzato con cassette di legno, per la coltivazione di fiori e piante orticole, attività accessibile anche per le persone con disabilità motoria.

Il Centro Diurno "La Bottega delle Idee" può accogliere fino ad un massimo di 40 utenti tra i 18 ed i 60 anni con disabilità intellettiva medio-lieve e/o disabilità motoria. La valutazione per l'inserimento all'interno dei Laboratori del Centro Diurno è di competenza dell'équipe del Servizio Disabile Adulto D4, che valuta le attività più idonee al singolo utente e definisce la frequenza in relazione ai bisogni assistenziali e alle risorse familiari.

Gli utenti del Centro provengono principalmente dal territorio del Municipio Roma 5 e Roma 4.

Il Centro Diurno si caratterizza come una struttura organizzata e stabile nell'assetto ma dinamica rispetto ai bisogni delle persone con disabilità.

L'obiettivo principale è quello di favorire "le abilità" necessarie per raggiungere/mantenere il più alto livello possibile di autonomia fisica, psichica, e sociale, attraverso la partecipazione a spazi laboratoriali organizzati per gruppi omogenei, sia all'interno del centro, sia utilizzando spazi esterni a carattere sportivo, culturale e sociale.

La ASL Roma 2 mette a disposizione per la realizzazione del progetto:

- la sede;
- gli arredi;
- il servizio trasporto dall'abitazione dell'utente al centro diurno e viceversa;
- i pasti giornalieri fino ad un massimo di 16 unità. Il numero effettivo dei pasti necessari può essere comunicato anche giornalmente alla ditta fornitrice in base alle effettive necessità;
- le pulizie ordinarie e straordinarie;
- la manutenzione della struttura e le utenze del Centro Diurno.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 17 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

L'equipe dell'UOS Disabile Adulto è coinvolta nel progetto con il compito di:

- valutare le richieste di inserimento al Centro da parte degli utenti , valutandone le risorse e le problematiche individuali;
- supervisionare insieme al coordinatore dello stesso il progetto individuale e verificarne la realizzazione fino alla conclusione del progetto.
- sostenere le famiglie degli utenti nella condivisione del progetto educativo e nella realizzazione dello stesso valorizzando le risorse della persona e di tutto il nucleo familiare.
- tenere i rapporti con la rete dei servizi istituzionali e con le associazioni coinvolte in un più vasto progetto alla persona con disabilità.

La ASL Roma 2 tramite il Responsabile dell'U.O.S. Disabile Adulto D4 , supervisiona e verifica la programmazione delle attività realizzate all'interno dei singoli laboratori e l'organizzazione complessiva del Centro Diurno, esercita la vigilanza ed il controllo sull'attività svolta dall'Associazione/Cooperativa in ordine:

- alla persistenza dei requisiti in base ai quali si è addivenuti all'aggiudicazione;
- alla corretta applicazione del servizio aggiudicato;
- al rispetto della qualità e della continuità delle prestazioni.

La descrizione dettagliata delle attività sopra descritte è riportata nel capitolato di appalto, che costituisce parte integrante del presente documento, unitamente alle prestazioni e alle relative frequenze.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 18 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, alla UOC Sicurezza e Prevenzione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 19 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Misure di prevenzione da adottare

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;
- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile del Centro;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione del Centro con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti del Centro nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili ASL Roma 2
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Centro per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali del Centro e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee al Centro;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 20 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

-
- partecipi alle riunioni di servizio;
 - utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
 - segua le indicazioni dei Responsabili Asl Roma 2 per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
 - garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante il Centro non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili;
 - comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile del Centro, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;
- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 21 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Informativa Rischi Specifici

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

PRIMA INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI L'APPALTATORE È DESTINATO A OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, ART. 26 D.LGS 81/08

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta dei lavori da parte dell'Appaltatore.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari. Il documento è consultabile presso la UOC Sicurezza e Prevenzione, tel. 0641434948 e dove sono a disposizione gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera o territoriale, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici delle strutture sanitarie che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

Accesso all'area ospedaliera o sanitaria

- Per accedere alla struttura i dipendenti dell'appaltatore devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile dell'Ufficio tecnico. Qualora i percorsi dovessero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, gli ingressi alternativi dovranno essere concordati con l'Ufficio tecnico.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 22 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori regolamenti e/o procedure vengono trasmesse alle ditte appaltatrici dai relativi DEC • Gli ingressi principali dei Presidi Ospedalieri aperti al pubblico sono gestiti da portineria, con presidio h 24. • Gli orari di servizio dei presidi territoriali saranno comunicati dai responsabili delle strutture stesse. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire presso aree dedicate al ricevimento delle merci, d'intesa con l'Ufficio tecnico.
Attività svolte nei locali ospedalieri e nei presidi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto o servizio, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, durante sospensione dell'attività medica e di visita. • È prevista la presenza di personale dipendente preposto al controllo e supervisione della consegna di materiali o altro, oggetto della gara. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'Ufficio tecnico

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 23 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> Ogni situazione di pericolo riscontrata dai lavoratori va segnalata al DEC.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti e nelle infermerie sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso più vicino.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> In caso di allarme, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti e negli ambulatori sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice. <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</p>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree sanitarie e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 24 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia, e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Ufficio tecnico

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici della struttura sanitaria:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio, ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, paziente e visitatori
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, rischio biologico etc.)

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 25 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiale e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (incendio, scoppio, allagamento etc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni del personale di servizio, alla segnaletica di esodo verso luoghi sicuri e alle istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

OBBLIGO AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire, e maneggiarli utilizzando idonei DPI
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Obbligo di rimozione rifiuti
- Utilizzare i kit

OBBLIGHI SULL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 26 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori all'appaltatore o ai suoi dipendenti
- Qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quanto altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione dell'Ufficio tecnico
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi DPI nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovrà essere immediatamente avvertito l'Ufficio tecnico

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale)
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita; avvertire immediatamente l'Ufficio tecnico
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia
- In caso di incidente o situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 27 di 44

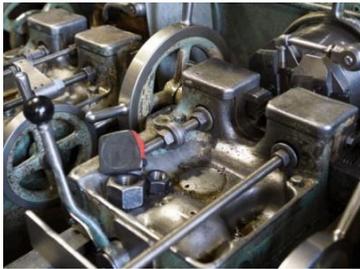
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima, da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere

- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti ai relativi rischi e cautele da adottare

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE

Rischi	Misure di prevenzione
<p>RISCHIO MACCHINE</p>  <p>Possibile presenza di macchine con parti in movimento e rischi di tipo meccanico, termico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni dal personale sanitario adde- detto ai singoli reparti sui rischi presenti in mac- chine ed attrezzature e sulle misure di prevenzio- ne da adottare • Tutte le macchine presenti nelle strutture azienda- li sono rispondenti alle norme di legge; • Tutte le macchine vengono regolarmente sottopo- ste a verifiche preventive e manutenzione periodi- ca • Durante l'uso di montacarichi (se previsto), anco- rare o immobilizzare i carrelli
 <p>Sostanze chimiche pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi a tutte le procedure di sicurezza aziendali • Informarsi presso il personale della struttura sa- nitaria della eventuale presenza di sostanze pe- ricolose e utilizzo di appositi DPI • Vietato bere e mangiare in tutti i settori sanitari • Cautela nell'accedere agli ambienti • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile del servizio</p> <ul style="list-style-type: none">• È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti o servizi senza il preventivo consenso del responsabile• Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente• Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette• Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti etc.• In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale dell'azienda, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni• È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale• In caso di potenziale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, indossare idonei DPI• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi le mani) anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
--	--

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 29 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi



Agenti biologici

Esposizione del soggetto ad agenti o sostanze di origine biologica potenzialmente dannosi per la salute dei lavoratori.

- Attenersi alle procedure di sicurezza aziendale
- Utilizzare gli idonei DPI
- Tutti gli strumenti taglienti (aghi, mandrini, bisturi, rasoi monouso, lamette, fiale rotte ecc.) dopo l'uso devono essere immediatamente eliminati negli appositi contenitori rigidi in plastica.
- Gli aghi non devono essere reincappucciati, piegati o rotti, rimossi dalle siringhe monouso o altrimenti manipolati.
- Utilizzare guanti appropriati al tipo di rischio e all'attività svolta, in particolare vanno indossati guanti:
 - Pluriuso spessi e/o guanti antitaglio quando si manipolano ferri chirurgici e da medicazione
- Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti.
- Lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L'operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina e visiera.
- Il trasporto di materiali biologici deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 30 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • In tutti i settori sanitari, evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare. • In caso di contaminazione o spandimento accidentale di liquidi biologici avvisare il proprio responsabile ed il responsabile del reparto/servizio; seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura accidentale o taglio, o di contatto con mucose e congiuntiva recarsi immediatamente al pronto soccorso • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi sempre le mani anche dopo la rimozione dei guanti) • evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti • Oltre alle vaccinazioni obbligatorie, è consigliabile vaccinazione antiepatite B ed anti Tbc • Formare gli operatori sul Rischio Biologico
<p style="text-align: center;">Agenti allergizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali agenti allergizzanti presenti nelle strutture sanitarie sono di natura chimica (detergenti, disinfettanti, farmaci, guanti di gomma sintetica) e di origine vegetale (lattice) o animale (acari della polvere). • Eliminare l'agente allergizzante • Allontanamento dell'operatore con cambio di mansione • Indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti anallergici, mascherine..) e attenersi alle procedure di sicurezza aziendali

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 31 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

<p>Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile • Nel caso di accesso agli ambienti, o effettuazione di prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione • Utilizzare DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile dell'Ufficio tecnico
<p>Stress termico (alte e basse temperature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni del responsabile del reparto • Utilizzare DPI specifici • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
<p>Esposizione per contatto e inalazione gas anestetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 32 di 44</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i DPI specifici
<p>Possibilità di contatto con farmaci antitumorali</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione sanitaria in uso nei singoli reparti • Utilizzare sempre i DPI previsti • Attenersi alle indicazioni del responsabile del reparto o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente • Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate • In tutti i settori sanitari è fatto divieto di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e di mangiare • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile del servizio ed il proprio responsabile; seguire le procedure di sicurezza previste dall'azienda committente e dalla propria azienda, e, in caso di contatto con mucose, recarsi al pronto soccorso
 <p>Radiazioni ionizzanti</p>	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti controllati, dovrà presentarsi dall'esperto qualificato per ricevere informazioni circa il regolamento interno da osservare relativamente ad eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per consentire al medesimo di accertarsi che le

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 33 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>disposizioni degli artt. 62 e 63 del dlgs 230/95 siano state applicate dal datore di lavoro appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumare • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile del servizio ed il proprio responsabile • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
<div style="text-align: center;">  <p>Radiazioni non ionizzanti</p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro • In caso di esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, non introdurre oggetti metallici • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 34 di 44</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

 <p>Radiazioni laser</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresi specifici DPI (lenti) e schermature previste dalle procedure aziendali • Evitare di introdurre attrezzature con superfici riflettenti • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 <p>Elettrocuzione</p>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti, pedane isolanti etc.) • Utensili ed attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati
 <p>Incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte di innesco né generare situazioni di pericolo • Ridurre le sorgenti di innesco • Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 35 di 44</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombrare • Rispettare il divieto di fumare
 <p>Esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile, gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali sulla corretta movimentazione dei carichi e pazienti. • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con l'utilizzo di appropriati ausili • Evitare che le attività di movimentazione di traino e di spinta svolte dal personale di assistenza possano rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza interne ed esterne e delle vie d fuga.
<p>Aggressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento dei regolamenti e delle procedure aziendali • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere offensivi verso altri operatori o interlocutori • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato

<p>Sezione 01</p>	<p>Introduzione</p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</p>	<p>Pagina 36 di 44</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza e salute
 <p>Scivolamenti e cadute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e sanitario, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate
 <p>Cadute dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Utilizzare scale idonee marcate CE che consentano agli operatori di accedere ai ripiani degli scaffali • Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico
<p>Presenza in concomitanza di persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a personale del committente, è possibile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici e visitatori

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 37 di 44</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare le procedure di coordinamento per evitare i possibili rischi interferenti • Impiegare personale idoneamente formato ed informato, vigilando sul rispetto delle procedure concordate in sede di cooperazione e coordinamento • Non interferire con la normale attività, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura
--	--

Valutazione rischi da attività interferenti

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

Scheda n. 1	
Rischio	Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività della struttura ospedaliera o sanitaria in cui deve prestare il servizio, né delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore
Misure di prevenzione	Fornire all'appaltatore la documentazione ex ar. 26 dlgs 81/08 sui rischi presenti nella struttura sanitaria (Sezione 04)
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 38 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	Si (formazione specifica)
--	---------------------------

Scheda n. 2	
Rischio	<p>Contemporanea presenza di personale appartenente ad altre imprese appaltatrici (manutenzione antincendio, guardiania etc.) che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito di personale con materiali e attrezzature.</p> <p>Contemporanea presenza di personale ospedaliero (medici, infermieri, ausiliari etc.), che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro ed all'utilizzo di materiali ed attrezzature.</p>
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore, personale di altre ditte, personale sanitario.
Misure di prevenzione	Evitare la contemporanea presenza nei luoghi oggetto dell'appalto del personale dell'appaltatore e di altri soggetti, a qualsiasi titolo presenti nella struttura sanitaria.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 3	
Rischio	Il personale dell'appaltatore, nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, può introdurre rischi a

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 39 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	carico della ASL Roma 2 e di ditte terze operanti nella struttura ospedaliera o sanitaria.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante.
Misure di prevenzione	Fornire dettagliata valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI utilizzati. Le attività che comportano rischi interferenti (pulizia dei pavimenti e dei locali, etc.) vanno eseguite evitando la compresenza di più attività nello stesso luogo di lavoro.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 4

Rischio	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi, spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici, carico/scarico materiali ed attrezzature con possibilità di: impatti tra automezzi, investimenti e urti, caduta materiali, schiacciamento.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura sanitaria, area perimetrale esterna
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante, pazienti, visitatori.
Misure di prevenzione	Stabilire procedure idonee ad evitare le interferenze, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - procedere con gli automezzi a passo d'uomo, rispettando la segnaletica;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 40 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none">- impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;- non sostare nelle aree di deposito materiali;- non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 41 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Non sono considerati rischi interferenti quelli propri delle strutture sanitarie (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a gas anestetici etc.), in quanto:

1. le apparecchiature non sono in funzione durante l'attività oggetto dell'appalto;
2. l'assistenza ai pazienti, l'attività di diagnostica strumentale e di sala operatoria, sono programmate in maniera tale da non coincidere con l'attività di cui sopra.

Per quanto attiene al rischio biologico, l'informativa di cui alla scheda n. 1 è sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, essendo essi stessi dotati già di idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dal datore di lavoro, nonché della formazione specifica. Il rischio biologico, infatti, è l'unico da annoverare fra quelli presenti nell'attività per il quale il datore di lavoro appaltatore deve porre in essere misure di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e fornire appositi DPI.

Il rischio chimico è stato valutato dal committente in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, del dlgs 81/08, e fornisce al RSPD l'elenco e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Conclusioni

Tutte le attività svolte all'interno della struttura ospedaliera da parte di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi, anche se potenzialmente interferenti, non presentano rischi da interferenze in quanto:

1. l'informativa di cui alla scheda di rischio n. 1 è regolarmente fornita dalla ASL Roma 2 agli appaltatori. È stata operata la sostituzione della vecchia documentazione ex art. 7 d.lgs 626/94 con il documento redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del d.lgs 81/08;
2. le attività degli appaltatori non vengono mai svolte in concomitanza con l'attività di diagnosi e cura degli operatori sanitari, né con le altre attività tecnico-amministrative dei presidi ospedalieri o territoriali. A titolo esemplificativo: l'attività di pulizia dei reparti non viene mai svolta in contemporanea con la visita medica o la somministrazione di terapia; l'assistenza hardware avviene quando l'operatore non opera sulla macchina; la manutenzione, ordinaria e straordinaria di macchine ed impianti avviene sempre quando non sono in funzione, ovvero quando sono state poste in essere misure alternative;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 42 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

3. la presenza dei pazienti non costituisce interferenza, in quanto l'oggetto della tutela sono i lavoratori, non gli utenti.
4. Le misure di prevenzione di cui alla scheda di rischio n. 2, di fatto, eliminano le interferenze che attività svolte contemporaneamente potrebbero originare;
5. I rischi previsti dalla scheda n. 3 sono solo teorici, in quanto ogni appaltatore, pena la risoluzione del contratto, è tenuto a fornire il documento di valutazione dei rischi della propria attività lavorativa.

È ovviamente a carico del Committente vigilare affinché le disposizioni di cui alla presente valutazione vengano rispettate dai lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 43 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

In primo luogo, occorre precisare che vi è una differenza tra i costi per la sicurezza – che sono a carico dell'imprenditore/appaltatore in riferimento all'attività oggetto di contratto e che non sono suscettibili di ribasso in sede di offerta economica – ed i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione di eventuali rischi da interferenze, che sono dovuti dalla stazione appaltante in favore del fornitore, laddove diverse attività lavorative vengano svolte contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro ed in ragione di tale interferenza l'imprenditore deve fornire ULTERIORI dispositivi di protezione o ULTERIORE formazione.

Tenuto conto che dall'esame della documentazione di gara, le prestazioni oggetto di contratto d'appalto non determinano rischi da interferenza, non vi sono conseguentemente oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi della vigente normativa.

Invero, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo e sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati valutati a **€ ZERO** i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 44 di 44

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**GESTIONE DELLA CASA FAMIGLIA PER DISABILI
DENOMINATA
"VIA OSIMO"**

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 1 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

INDICE

Premessa	3
Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto	16
Misure di prevenzione da adottare	18
Informativa Rischi Specifici	20
Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.....	41

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 2 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Premessa

L'art. 26, comma 3, del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81,¹ prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

Dato il tenore della previsione normativa, è da ritenere che:

- a. l'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI ricorra esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto di appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.
- b. il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il presente documento è elaborato in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurez-

¹ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 3 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

za nei luoghi di lavoro. Esso, pertanto, costituisce adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 del dlgs 81/08, integrato dal dlgs 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Sono esclusi dalla valutazione i rischi derivanti dagli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, per i quali sussiste l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che è parte integrante del contratto di appalto (art. 100, comma 2. D.lgs 81/08).

Il presente documento, in quanto "documento tecnico" (vedi determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008) sarà allegato al contratto di appalto e, di conseguenza, considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.lgs 163/2006 – c.d. Codice dei Contratti pubblici – e dell'Allegato VIII del medesimo decreto.

In particolare, questa Azienda ASL Roma 2 committente analizza in via preliminare le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Nell'ambito delle attività che prevedono una progettazione da parte dell'appaltatore, la valutazione dei rischi interferenti ed i conseguenti costi per la sicurezza non possono essere stimati, in quanto dipendenti dalla modalità di progettazione stessa ed esecuzione. Si rimanda pertanto alle opportune valutazioni in fase di offerta e di aggiudicazione della gara.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 4 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare con la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, in coordinamento e cooperazione con l'appaltatore.

Non viene data una valutazione dei rischi, in quanto:

- i. il DUVRI non è il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a), del D.lgs 81/08: quest'ultimo, con le modalità di cui all'art. 29 del medesimo decreto, viene infatti redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, spalmato nel tempo in relazione alla magnitudo del rischio, mentre il primo ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo, e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti. Gli interventi migliorativi, infatti, vanno attuati sin dall'inizio dell'esecuzione e non programmati nel tempo.
- ii. è tecnicamente impossibile associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature, e procedure che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Il D.lgs 81/08 non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la redazione del DUVRI, né definisce in maniera chiara il concetto di interferenza; non esiste, infatti, una normazio-

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 5 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

ne analoga a quella prevista per gli appalti di lavori (vedi titolo IV D.lgs 81/08), che dia indicazioni specifiche sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla valutazione dei relativi costi.

Prima quindi di passare alla disamina dei rischi da interferenze, è utile definire tale concetto.

Per interferenza, stando alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (determinazione n. 3 del 5 marzo 2008). Vanno comunque esclusi dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente, e quindi alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge (si veda al proposito la Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

In linea di principio, occorrerà quindi mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (c.d. promiscuità lavorativa);
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 6 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

-
4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

C'è inoltre da sottolineare che la valutazione dei rischi da interferenze, nel nostro caso, deve riferirsi sia al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, sia tener conto della presenza dei degenti e dei visitatori, o dei pazienti ed eventuali accompagnatori (per tutte le attività ambulatoriali e ospedaliere).

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 7 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Generalità

<i>Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente</i>	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali della struttura sanitaria per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo della Direzione sanitaria e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per attività varie (manutenzione, vigilanza, ristorazione degenti etc.)

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si individuano nella successiva tabella in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alla presenza dei lavoratori dell'appaltatore, e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare.

Rischio	Misure a carico dell'appaltatore	Misure a carico del committente
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 8 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico ed il RSPP, sentita la Direzione sanitaria. Le zone di pericolo introdotte dall'appaltatore vanno segnalate in modo visibile	appaltatrice stanno lavorando
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati	Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione ove presente
Attrezzature/mezzi di trasporto	Vanno utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Rischio rumore	Adottare attrezzature e modalità di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti	Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 9 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	i non addetti	l'esposizione
Produzione di gas, polvere, nebbie, fumo, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte di rischio	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite dall'azienda	Esplicitare eventuali e particolari misure di emergenza
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il RSPP, un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze	L'Ufficio tecnico ed il RSPP propongono un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare interferenze

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 10 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Coordinamento delle fasi lavorative

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali), da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di coordinamento.
2. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al committente che all'appaltatore di interrompere immediatamente i lavori.
3. I lavori potranno altresì essere interrotti qualora, nel prosieguo delle attività, le medesime non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze.
4. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Direzione Amministrativa Aziendale l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
5. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione Amministrativa Aziendale.
6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, dlgs 81/08).

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

Per stimare i costi della sicurezza (art. 26, comma 5, dlgs 81/08) bisogna innanzitutto valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenze; solamente in presenza di tali rischi, vanno quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 11 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Va precisato infine che la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, e quindi non a percentuale.

I costi della sicurezza, come emerge dalla lettura di linee guida, determinazioni di Autorità e di Ordini professionali, vengono comunemente suddivisi in costi ordinari e costi speciali.

Costi ordinari: sono quelli necessari per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nella stima dei lavori. Ad esempio:

1. dispositivi di protezione individuale e collettiva;
2. macchine e attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori;
3. opere provvisoria;
4. rilievi e verifiche;
5. apprestamenti logistici;
6. formazione ed informazione dei lavoratori;
7. sorveglianza sanitaria;
8. tutte le opere necessarie per rispettare il dlgs 81/08.

Costi speciali: sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni etc. Ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (ponteggi, trabattelli etc.);
- b) le misure preventive e protettive ed i DPI eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro scariche atmosferiche, impianti antincendio etc. previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 12 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previste nel DUVRI (compreso il lavoro notturno);
- g) le misure di coordinamento previste dal DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza ed alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nei Presidi Ospedalieri e strutture territoriali della Asl Roma 2, tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della ditta Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averlo visionato per un'informazione completa ed appropriata. La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature, lo renda necessario.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 13 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	ASL ROMA 2 VIA BRIGHENTI 23 - ROMA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott. GIORGIO CASATI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE	RSPP DOTT. GIOVANNI PALOMBI

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 14 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

SOCIETA' APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO RESPONSABILE AZIENDALE	
PREPOSTO (comma 8-bis, art. 26, d.lgs 81/08)	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 15 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Il presente documento è relativo al servizio per la gestione della Casa Famiglia per disabili denominata "Via Osimo".

L'appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti relative alle figure professionali interessate, sotto la propria responsabilità ed organizzazione dovrà garantire che le attività descritte nel disciplinare tecnico, siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs 81/2008.

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Il Servizio afferisce alla U.O.S. Disabile Adulto D4 della ASL Roma 2 e promuove l'accoglienza, l'assistenza e la partecipazione alla vita relazionale, sociale e culturale della persona adulta con disabilità. L'obiettivo del Progetto è quello dell'inclusione sociale e del massimo inserimento possibile nella rete dei servizi territoriali.

La casa-famiglia fornisce assistenza agli ospiti all'interno della struttura residenziale con orario continuato h 24 tutti i giorni della settimana, compresi i giorni festivi per tutto l'anno solare, ad un numero di utenti non superiore a sei.

Assicura la concreta attuazione e realizzazione degli obiettivi previsti nel PAI, finalizzando gli interventi al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità fisiche, cognitive e relazionali degli ospiti, nonché alla loro inclusione sociale;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 16 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

All'interno della casa famiglia si realizzano linee di attività psicoeducative ed assistenziali idonee a soddisfare i principali bisogni degli utenti, individuabili in:

- linee di attività psicoeducative indirizzate al supporto nell'autonomia personale;
- linee di attività psicoeducative mirate alla socializzazione;
- linee di attività con significato prevalentemente occupazionale;
- linee di attività psicoeducative rivolte ai familiari degli utenti, o in loro assenza al mantenimento delle relazioni amicali o della rete di supporto.
- linee di attività di supporto psicologico individuale all'ospite e al gruppo nel suo insieme.

Le attività svolte nella struttura devono essere progettate in modo da garantire la specificità dei piani di assistenza individualizzata (PAI). Particolare rilevanza deve assumere, nell'organizzazione degli interventi, la distinzione tra:

- interventi rivolti al singolo utente;
- interventi rivolti al gruppo.

La descrizione dettagliata delle attività sopra descritte è riportata nel capitolato di appalto, che costituisce parte integrante del presente documento, unitamente alle prestazioni e alle relative frequenze.

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, alla UOC Sicurezza e Prevenzione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 17 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Misure di prevenzione da adottare

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'impresa si dovrà avvalere di proprio personale dipendente secondo un organigramma quantitativo e qualitativo che dovrà essere comunicato al Responsabile U.O.S. Disabile Adulto prima dell'avvio del servizio.

La società concorrente si obbliga a garantire inoltre che il proprio personale:

- assuma comportamenti rispettosi dei principi e delle regole etico-morali;
- conosca le misure idonee per la protezione individuale e garantisca la sicurezza anche dal punto di vista igienico-sanitario circa le prestazioni rese;
- rispetti la puntualità e le modalità di erogazione delle prestazioni concordate;
- assuma con gli utenti e con il personale interno un comportamento cortese e gentile;
- si sottoponga alle visite, controlli periodici e vaccinazioni previste dalle normative vigenti;
- osservi diligentemente le norme e disposizioni disciplinari del responsabile della Struttura;
- conformi la propria condotta al dovere di contribuire alla gestione della Struttura con impegno e responsabilità al fine di assicurare l'efficienza del servizio per rispondere alle esigenze degli utenti ospiti;
- rispetti l'orario di lavoro, adempia alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non abbandoni il servizio per nessun motivo;
- mantenga nei rapporti interpersonali con gli utenti una condotta uniforme ai principi di correttezza e rispetto, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
- attui le disposizioni riguardanti gli ospiti della Casa famiglia nel rispetto del progetto individuale e seguendo le indicazioni esplicative e/o di aggiornamento dei Responsabili ASL Roma 2
- esegua le disposizioni inerenti all'espletamento delle proprie funzioni e mansioni che siano state indicate dai Responsabili;
- abbia cura dei beni strumentali a loro affidati;
- non si avvalga di quanto è di proprietà della Struttura per ragioni che non siano di servizio;
- osservi le disposizioni che regolano l'accesso ai locali della Struttura e vigili che siano fatte rispettare dagli ospiti e da persone estranee;
- non riceva persone estranee alla Struttura;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 18 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- partecipi alle riunioni di servizio;
- utilizzi il quaderno delle consegne per le comunicazioni tra operatori;
- segua le indicazioni dei Responsabili Asl Roma 2 per gli interventi sanitari che riguardano gli ospiti della struttura
- garantisca che tutta la documentazione relativa agli ospiti o ogni altra documentazione riguardante la Struttura non sia portata in altre sedi senza l'autorizzazione dei responsabili;
- comunichi tempestivamente al Responsabile della Cooperativa/Associazione di appartenenza le assenze per malattia al fine di permettere l'organizzazione delle sostituzioni necessarie.

La Cooperativa e/o Associazione sarà tenuta a sostituire obbligatoriamente, dietro segnalazione del responsabile della Struttura, quegli elementi che non rispondono pienamente ai seguenti requisiti:

- che abbiano atteggiamenti educativi idonei;
- in presenza di gravi ed accertate inadempienze;
- nel caso in cui l'operatore si rivelasse incapace di svolgere in maniera soddisfacente la propria attività.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 19 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Informativa Rischi Specifici

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

PRIMA INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI L'APPALTATORE È DESTINATO A OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE, ART. 26 D.LGS 81/08

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta dei lavori da parte dell'Appaltatore.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari. Il documento è consultabile presso la UOC Sicurezza e Prevenzione, tel. 0641434948 e dove sono a disposizione gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera o territoriale, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici delle strutture sanitarie che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

Accesso all'area ospedaliera o sanitaria	<ul style="list-style-type: none">• Per accedere alla struttura i dipendenti dell'appaltatore devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile dell'Ufficio tecnico. Qualora i percorsi dovessero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, gli ingressi alternativi dovranno essere concordati con l'Ufficio tecnico.• Ulteriori regolamenti e/o procedure vengono trasmesse
---	--

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 20 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>alle ditte appaltatrici dai relativi DEC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli ingressi principali dei Presidi Ospedalieri aperti al pubblico sono gestiti da portineria, con presidio h 24. • Gli orari di servizio dei presidi territoriali saranno comunicati dai responsabili delle strutture stesse. • Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire presso aree dedicate al ricevimento delle merci, d'intesa con l'Ufficio tecnico.
Attività svolte nei locali ospedalieri e nei presidi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto o servizio, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, durante sospensione dell'attività medica e di visita. • È prevista la presenza di personale dipendente preposto al controllo e supervisione della consegna di materiali o altro, oggetto della gara. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'Ufficio tecnico • Ogni situazione di pericolo riscontrata dai lavoratori

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 21 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	va segnalata al DEC.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti e nelle infermerie sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario • Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso più vicino.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti e negli ambulatori sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. • Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice. <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</p>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree sanitarie e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. • I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, im-

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 22 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	diatamente
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia, e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Ufficio tecnico

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici della struttura sanitaria:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio, ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, paziente e visitatori
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, rischio biologico etc.)

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 23 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiale e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (incendio, scoppio, allagamento etc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni del personale di servizio, alla segnaletica di esodo verso luoghi sicuri e alle istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

OBBLIGO AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire, e maneggiarli utilizzando idonei DPI
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Obbligo di rimozione rifiuti
- Utilizzare i kit

OBBLIGHI SULL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 24 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori all'appaltatore o ai suoi dipendenti
- Qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quanto altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione dell'Ufficio tecnico
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi DPI nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovrà essere immediatamente avvertito l'Ufficio tecnico

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducanti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medicale)
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita; avvertire immediatamente l'Ufficio tecnico
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia
- In caso di incidente o situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 25 di 41

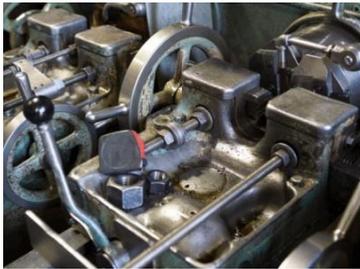
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima, da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere

- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti ai relativi rischi e cautele da adottare

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE

Rischi	Misure di prevenzione
<p>RISCHIO MACCHINE</p>  <p>Possibile presenza di macchine con parti in movimento e rischi di tipo meccanico, termico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere informazioni dal personale sanitario addetto ai singoli reparti sui rischi presenti in macchine ed attrezzature e sulle misure di prevenzione da adottare • Tutte le macchine presenti nelle strutture aziendali sono rispondenti alle norme di legge; • Tutte le macchine vengono regolarmente sottoposte a verifiche preventive e manutenzione periodica • Durante l'uso di montacarichi (se previsto), ancorare o immobilizzare i carrelli
 <p>Sostanze chimiche pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi a tutte le procedure di sicurezza aziendali • Informarsi presso il personale della struttura sanitaria della eventuale presenza di sostanze pericolose e utilizzo di appositi DPI • Vietato bere e mangiare in tutti i settori sanitari • Cautela nell'accedere agli ambienti • Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile del servizio

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti o servizi senza il preventivo consenso del responsabile • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette • Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti etc. • In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il personale dell'azienda, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale • In caso di potenziale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, indossare idonei DPI • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi le mani) anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendale • Utilizzare gli idonei DPI • Tutti gli strumenti taglienti (aghi, mandrini, bisturi, rasoi monouso, lamette, fiale rotte ecc.) dopo l'uso devono essere immediatamente eliminati negli appositi contenitori rigidi in plastica.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 27 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

<p>Agenti biologici</p> <p>Esposizione del soggetto ad agenti o sostanze di origine biologica potenzialmente dannosi per la salute dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gli aghi non devono essere reincappucciati, piegati o rotti, rimossi dalle siringhe monouso o altrimenti manipolati.• Utilizzare guanti appropriati al tipo di rischio e all'attività svolta, in particolare vanno indossati guanti:<ul style="list-style-type: none">- Pluriuso spessi e/o guanti antitaglio quando si manipolano ferri chirurgici e da medicazione• Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti.• Lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L'operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina e visiera.• Il trasporto di materiali biologici deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile.• In tutti i settori sanitari, evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.• In caso di contaminazione o spandimento accidentale di liquidi biologici avvisare il proprio responsabile ed il responsabile del reparto/servizio; seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura accidentale o taglio, o di contatto con mucose e congiuntiva recarsi immediatamente al pronto soccorso• Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi sempre le mani anche dopo la rimozione dei guanti)• evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti
---	---

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 28 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre alle vaccinazioni obbligatorie, è consigliabile vaccinazione antiepatite B ed anti Tbc • Formare gli operatori sul Rischio Biologico
<p>Agenti allergizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali agenti allergizzanti presenti nelle strutture sanitarie sono di natura chimica (detergenti, disinfettanti, farmaci, guanti di gomma sintetica) e di origine vegetale (lattice) o animale (acari della polvere). • Eliminare l'agente allergizzante • Allontanamento dell'operatore con cambio di mansione • Indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti anallergici, mascherine..) e attenersi alle procedure di sicurezza aziendali
<p>Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile • Nel caso di accesso agli ambienti, o effettuazione di prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione • Utilizzare DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile dell'Ufficio tecnico
<p>Stress termico (alte e basse temperature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni del responsabile del reparto • Utilizzare DPI specifici • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
<p>Esposizione per contatto e inalazione gas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 29 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

anestetici

- Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico
- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente
- Non usare fiamme libere o provocare scintille
- Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
- Utilizzare i DPI specifici

Possibilità di contatto con farmaci antitumorali



- Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione sanitaria in uso nei singoli reparti
- Utilizzare sempre i DPI previsti
- Attenersi alle indicazioni del responsabile del reparto o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente
- Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate
- In tutti i settori sanitari è fatto divieto di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e di mangiare
- In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile del servizio ed il proprio responsabile; seguire le procedure di sicurezza previste dall'azienda committente e dalla propria azienda, e, in caso di contatto con mucose, recarsi al pronto soccorso

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 30 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi



Radiazioni ionizzanti

Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:

- Il personale addetto agli interventi negli ambienti controllati, dovrà presentarsi dall'esperto qualificato per ricevere informazioni circa il regolamento interno da osservare relativamente ad eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per consentire al medesimo di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del dlgs 230/95 siano state applicate dal datore di lavoro appaltatore
- Divieto di fumare
- Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile del servizio ed il proprio responsabile
- Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione



Radiazioni non ionizzanti

- Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro
- In caso di esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, non introdurre oggetti metallici
- Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza
- Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
- In caso di rottura accidentale di elementi delle appa-

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 31 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>recchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni</p>
<div style="text-align: center;">  <p>Radiazioni laser</p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresi specifici DPI (lenti) e schermature previste dalle procedure aziendali • Evitare di introdurre attrezzature con superfici riflettenti • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
<div style="text-align: center;">  <p>Elettrocuzione</p> </div>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I DPI specifici (guanti, pedane isolanti etc.) • Utensili ed attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura • Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati
<div style="text-align: center;">  <p>Incendio</p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte di innesco né generare situazioni di pericolo • Ridurre le sorgenti di innesco

<p>Sezione 01</p>	<p><i>Introduzione</i></p>	
<p>Emissione n. 00 del 02/2023</p>	<p><i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i></p>	<p>Pagina 32 di 41</p>

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili • Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombre • Rispettare il divieto di fumare
 <p>Esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidente dovuto a gas combustibile, gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali sulla corretta movimentazione dei carichi e pazienti. • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con l'utilizzo di appropriati ausili • Evitare che le attività di movimentazione di traino e di spinta svolte dal personale di assistenza possano rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza interne ed esterne e delle vie di fuga.
<p>Aggressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento dei regolamenti e delle procedure aziendali • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere offensivi verso altri operatori o interlocutori • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 33 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	<p>sicurezza e salute</p>
 <p>Scivolamenti e cadute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e sanitario, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate
 <p>Cadute dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Utilizzare scale idonee marcate CE che consentano agli operatori di accedere ai ripiani degli scaffali • Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico
<p>Presenza in concomitanza di persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a personale del committente, è possibile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici e visitatori • Attuare le procedure di coordinamento per evitare i possibili rischi interferenti • Impiegare personale idoneamente formato ed informato, vigilando sul rispetto delle procedure concordate in sede di cooperazione e coordinamento • Non interferire con la normale attività, ambulatoria-

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 34 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	le, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura
--	--

Valutazione rischi da attività interferenti

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

Scheda n. 1	
Rischio	Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività della struttura ospedaliera o sanitaria in cui deve prestare il servizio, né delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore
Misure di prevenzione	Fornire all'appaltatore la documentazione ex ar. 26 dlgs 81/08 sui rischi presenti nella struttura sanitaria (Sezione 04)
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	Si (formazione specifica)

Scheda n. 2	
Rischio	Contemporanea presenza di personale appartenente ad altre imprese appaltatrici (manutenzione antincendio, guardiania etc.) che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 35 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito di personale con materiali e attrezzature. Contemporanea presenza di personale ospedaliero (medici, infermieri, ausiliari etc.), che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro ed all'utilizzo di materiali ed attrezzature.
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore, personale di altre ditte, personale sanitario.
Misure di prevenzione	Evitare la contemporanea presenza nei luoghi oggetto dell'appalto del personale dell'appaltatore e di altri soggetti, a qualsiasi titolo presenti nella struttura sanitaria.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 3

Rischio	Il personale dell'appaltatore, nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, può introdurre rischi a carico della ASL Roma 2 e di ditte terze operanti nella struttura ospedaliera o sanitaria.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante.
Misure di prevenzione	Fornire dettagliata valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI utilizzati.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 36 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

	Le attività che comportano rischi interferenti (pulizia dei pavimenti e dei locali, etc.) vanno eseguite evitando la compresenza di più attività nello stesso luogo di lavoro.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 4

Rischio	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi, spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici, carico/scarico materiali ed attrezzature con possibilità di: impatti tra automezzi, investimenti e urti, caduta materiali, schiacciamento.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura sanitaria, area perimetrale esterna
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante, pazienti, visitatori.
Misure di prevenzione	Stabilire procedure idonee ad evitare le interferenze, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - procedere con gli automezzi a passo d'uomo, rispettando la segnaletica; - impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - non sostare nelle aree di deposito materiali; - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 37 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No
--	----

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 38 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Non sono considerati rischi interferenti quelli propri delle strutture sanitarie (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a gas anestetici etc.), in quanto:

1. le apparecchiature non sono in funzione durante l'attività oggetto dell'appalto;
2. l'assistenza ai pazienti, l'attività di diagnostica strumentale e di sala operatoria, sono programmate in maniera tale da non coincidere con l'attività di cui sopra.

Per quanto attiene al rischio biologico, l'informativa di cui alla scheda n. 1 è sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, essendo essi stessi dotati già di idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dal datore di lavoro, nonché della formazione specifica. Il rischio biologico, infatti, è l'unico da annoverare fra quelli presenti nell'attività per il quale il datore di lavoro appaltatore deve porre in essere misure di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e fornire appositi DPI.

Il rischio chimico è stato valutato dal committente in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, del dlgs 81/08, e fornisce al RSPD l'elenco e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Conclusioni

Tutte le attività svolte all'interno della struttura ospedaliera da parte di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi, anche se potenzialmente interferenti, non presentano rischi da interferenze in quanto:

1. l'informativa di cui alla scheda di rischio n. 1 è regolarmente fornita dalla ASL Roma 2 agli appaltatori. È stata operata la sostituzione della vecchia documentazione ex art. 7 d.lgs 626/94 con il documento redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del d.lgs 81/08;
2. le attività degli appaltatori non vengono mai svolte in concomitanza con l'attività di diagnosi e cura degli operatori sanitari, né con le altre attività tecnico-amministrative dei presidi ospedalieri o territoriali. A titolo esemplificativo: l'attività di pulizia dei reparti non viene mai svolta in contemporanea con la visita medica o la somministrazione di terapia; l'assistenza hardware avviene quando l'operatore non opera sulla macchina; la manutenzione, ordinaria e straordinaria di macchine ed impianti avviene sempre quando non sono in funzione, ovvero quando sono state poste in essere misure alternative;

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 39 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

3. la presenza dei pazienti non costituisce interferenza, in quanto l'oggetto della tutela sono i lavoratori, non gli utenti.
4. Le misure di prevenzione di cui alla scheda di rischio n. 2, di fatto, eliminano le interferenze che attività svolte contemporaneamente potrebbero originare;
5. I rischi previsti dalla scheda n. 3 sono solo teorici, in quanto ogni appaltatore, pena la risoluzione del contratto, è tenuto a fornire il documento di valutazione dei rischi della propria attività lavorativa.

È ovviamente a carico del Committente vigilare affinché le disposizioni di cui alla presente valutazione vengano rispettate dai lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 40 di 41

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE

Direttore Dott. Giovanni Palombi

Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

In primo luogo, occorre precisare che vi è una differenza tra i costi per la sicurezza – che sono a carico dell'imprenditore/appaltatore in riferimento all'attività oggetto di contratto e che non sono suscettibili di ribasso in sede di offerta economica – ed i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione di eventuali rischi da interferenze, che sono dovuti dalla stazione appaltante in favore del fornitore, laddove diverse attività lavorative vengano svolte contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro ed in ragione di tale interferenza l'imprenditore deve fornire ULTERIORI dispositivi di protezione o ULTERIORE formazione.

Tenuto conto che dall'esame della documentazione di gara, le prestazioni oggetto di contratto d'appalto non determinano rischi da interferenza, non vi sono conseguentemente oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi della vigente normativa.

Invero, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo e sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati valutati a **€ ZERO** i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 41 di 41

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.U.V.R.I.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO:

**SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA PER DISABILI
SITA IN VIA DEGLI ALBATRI, 26 DENOMINATA
“IL MELOGRANO”**

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 1 di 32

INDICE

Premessa.....	3
Organigramma.....	12
Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto	14
Informativa Rischi Specifici.....	16
Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.	32

Premessa

L'art. 26, comma 3, del D.lgs 9 aprile 2008, n. 81,¹ prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda o nell'ambito del proprio ciclo produttivo.

Dato il tenore della previsione normativa, è da ritenere che:

- a. l'obbligo di elaborazione e allegazione del DUVRI ricorra esclusivamente nell'ipotesi di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi attraverso il contratto di appalto di cui all'art. 1655 c.c. ovvero il contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.
- b. il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di valutare i rischi specifici inerenti la propria attività, di elaborare il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

Il presente documento è elaborato in fase progettuale e cioè nella fase di gara, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Esso, pertanto, costituisce adempimento a quanto previsto dal citato art. 26 del dlgs 81/08, integrato dal dlgs 106/09, in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro.

¹ Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 3 di 32

Sono esclusi dalla valutazione i rischi derivanti dagli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.lgs 81/08, per i quali sussiste l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che è parte integrante del contratto di appalto (art. 100, comma 2. D.lgs 81/08).

Il presente documento, in quanto "documento tecnico" (vedi determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008) sarà allegato al contratto di appalto e, di conseguenza, considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui all'art. 68 del D.lgs 163/2006 – c.d. Codice dei Contratti pubblici – e dell'Allegato VIII del medesimo decreto.

In particolare, questa Azienda ASL Roma 2 committente analizza in via preliminare le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in legittime attività collaterali non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali o di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

Nell'ambito delle attività che prevedono una progettazione da parte dell'appaltatore, la valutazione dei rischi interferenti ed i conseguenti costi per la sicurezza non possono essere stimati, in quanto dipendenti dalla modalità di progettazione stessa ed esecuzione. Si rimanda pertanto alle opportune valutazioni in fase di offerta e di aggiudicazione della gara.

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore attraverso incontri e sopralluoghi si coordinerà e coopererà con il committente, in particolare con la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, per gli aspetti consulenziali e per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 4 di 32

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, in coordinamento e cooperazione con l'appaltatore.

Non viene data una valutazione dei rischi, in quanto:

- i. il DUVRI non è il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dall'art. 17, comma 1, lettera a), del D.lgs 81/08: quest'ultimo, con le modalità di cui all'art. 29 del medesimo decreto, viene infatti redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, spalmato nel tempo in relazione alla magnitudo del rischio, mentre il primo ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo, e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti. Gli interventi migliorativi, infatti, vanno attuati sin dall'inizio dell'esecuzione e non programmati nel tempo.
- ii. è tecnicamente impossibile associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature, e procedure che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto.

Il D.lgs 81/08 non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la redazione del DUVRI, né definisce in maniera chiara il concetto di interferenza; non esiste, infatti, una normazione analoga a quella prevista per gli appalti di lavori (vedi titolo IV D.lgs 81/08), che dia indicazioni specifiche sulle modalità di redazione del DUVRI e sulla valutazione dei relativi costi.

Prima quindi di passare alla disamina dei rischi da interferenze, è utile definire tale concetto.

Per interferenza, stando alle indicazioni dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore, o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti (determinazione n. 3 del 5 marzo 2008). Vanno comunque esclusi dalla valuta-

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 5 di 32

zione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente, e quindi alla possibilità per la Stazione appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge (si veda al proposito la Circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

In linea di principio, occorrerà quindi mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (c.d. promiscuità lavorativa);
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente, che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

C'è inoltre da sottolineare che la valutazione dei rischi da interferenze, nel nostro caso, deve riferirsi sia al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, sia tener conto della presenza dei degenti e dei visitatori, o dei pazienti ed eventuali accompagnatori (per tutte le attività ambulatoriali e ospedaliere).

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 6 di 32

Generalità

<i>Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente</i>	Il personale dell'appaltatore deve accedere ai locali della struttura sanitaria per l'esecuzione dell'appalto esclusivamente attraverso il percorso concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è la costante presenza del personale dipendente del committente stesso per l'esecuzione delle istituzionali attività di tipo sanitario. Eventuali momenti di minor attività o di chiusura devono essere individuati per mezzo della Direzione sanitaria e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
<i>Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente</i>	Nei locali del committente vi è probabile presenza di ditte esterne per attività varie (manutenzione, vigilanza, ristorazione degenti etc.)

Descrizione delle situazioni di rischio interferenti

Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, si individuano nella successiva tabella in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alla presenza dei lavoratori dell'appaltatore, e le misure di coordinamento e cooperazione da adottare.

Rischio	Misure a carico dell'appaltatore	Misure a carico del committente
Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi	Mantenere pulite e sgombre le vie di esodo, di circolazione, pavimenti e passaggi
Eventuali zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature, il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico ed il RSPP, sentita la Direzione sanitaria. Le zone di pericolo introdotte dall'appaltatore vanno segnalate in modo visibile	Disporre agli operatori di non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice stanno lavorando
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pe-	Segnalare in modo chiaramen-

tente	ricolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati	te visibile le eventuali zone di pericolo
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente	Affiggere e mantenere la segnaletica dei percorsi pedonali e dei mezzi di trasporto/movimentazione ove presente
Attrezzature/mezzi di trasporto	Vanno utilizzati a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati	Rispettare la segnaletica
Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro	Disporre e utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per altre persone	Non ingombrare o accedere alle zone di operazione della ditta appaltatrice durante i lavori
Rischio rumore	Adottare attrezzature e modalità di lavoro che implicino una minore esposizione al rumore per i non addetti	Rispettare le segnalazioni ed adottare le eventuali protezioni
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Produzione di gas, polvere, nebbie, fumo, vapori	Adottare le misure di protezione collettiva alla fonte di rischio	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitarne l'esposizione
Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	
Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza	Affiggere e mantenere la segnaletica di sicurezza
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio	Effettuare la regolare manutenzione
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di emergenza definite	Esplicitare eventuali e particolari misure di emergenza

	dall'azienda	
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'Ufficio tecnico, d'intesa con il RSPP, un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze	L'Ufficio tecnico ed il RSPP propongono un crono programma dei lavori in modo da evitare interferenze

Coordinamento delle fasi lavorative

1. non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali), da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dall'appaltatore per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di coordinamento.
2. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al committente che all'appaltatore di interrompere immediatamente i lavori.
3. I lavori potranno altresì essere interrotti qualora, nel prosieguo delle attività, le medesime non fossero più da considerarsi sicure, anche per sopraggiunte nuove interferenze.
4. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla Direzione Amministrativa Aziendale l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
5. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da parte della Direzione Amministrativa Aziendale.
6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 18, dlgs 81/08).

Stima dei costi della sicurezza per le situazioni di rischio interferenti

Per stimare i costi della sicurezza (art. 26, comma 5, dlgs 81/08) bisogna innanzitutto valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenze; solamente in presenza di tali rischi, vanno quantificate come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore, i quali sono determinati dai concorrenti sulla base delle loro specifiche attività che andranno ad eseguire.

Va precisato infine che la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, e quindi non a percentuale.

I costi della sicurezza, come emerge dalla lettura di linee guida, determinazioni di Autorità e di Ordini professionali, vengono comunemente suddivisi in costi ordinari e costi speciali.

Costi ordinari: sono quelli necessari per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nella stima dei lavori. Ad esempio:

1. dispositivi di protezione individuale e collettiva;
2. macchine e attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori;
3. opere provvisoriale;
4. rilievi e verifiche;
5. apprestamenti logistici;
6. formazione ed informazione dei lavoratori;
7. sorveglianza sanitaria;
8. tutte le opere necessarie per rispettare il dlgs 81/08.

Costi speciali: sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni etc. Ad esempio:

- a) gli apprestamenti previsti nel DUVRI (ponteggi, trabattelli etc.);
- b) le misure preventive e protettive ed i DPI eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro scariche atmosferiche, impianti antincendio etc. previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi ed i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- e) le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previste nel DUVRI (compreso il lavoro notturno);

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 10 di 32

- g) le misure di coordinamento previste dal DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Riunione per il coordinamento della sicurezza e la valutazione delle interferenze

Il Committente del servizio in oggetto, in relazione alla promozione della cooperazione e del coordinamento con imprese esecutrici di lavori, prevista dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha esaminato i vari aspetti connessi alla sicurezza ed alle possibili interferenze che potrebbero generarsi nei Presidi Ospedalieri e strutture territoriali della Asl Roma 2, tra le attività lavorative degli operatori del Committente e quelle svolte dagli addetti della ditta Appaltatrice, pervenendo all'elaborazione del presente documento. La Ditta Appaltatrice, con la firma apposta sul presente Documento, dichiara di averlo visionato per un'informazione completa ed appropriata. La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare, ed eventualmente a formare, il proprio personale interessato all'esecuzione dei lavori/servizi, sia rispetto ai possibili rischi di interferenza individuati nel DUVRI che sulle relative misure di prevenzione e protezione da mettere in atto. In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dalla Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna:

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI, in accordo con la Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un'eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature, lo renda necessario.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 11 di 32

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE
Direttore Dott. Giovanni Palombi

Organigramma

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	ASL ROMA 2 VIA BRIGHENTI 23 - ROMA
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Dott. GIORGIO CASATI
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	
UOC SICUREZZA E PREVENZIONE	RSPP DOTT. GIOVANNI PALOMBI

SOCIETA' APPALTATRICE	
-----------------------	--

UOC SICUREZZA E PREVENZIONE
Direttore Dott. Giovanni Palombi

DATORE DI LAVORO RESPONSABILE AZIENDALE	
PREPOSTO (comma 8-bis, art. 26, d.lgs 81/08)	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	

Il presente documento è relativo al servizio per la Gestione della Struttura residenziale per disabili sita in via degli Albatri 26 denominata "Il Melograno" per le esigenze degli utenti in carico alla UOS Disabile Adulto - Distretto 6.

L'appaltatore, nel rispetto delle normative vigenti relative alle figure professionali interessate, sotto la propria responsabilità ed organizzazione dovrà garantire che le attività descritte nel disciplinare tecnico, siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal d.lgs 81/2008.

Descrizione delle fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e sulle misure proposte in relazione alle interferenze.

Il servizio oggetto dell'appalto consiste nell'affidare la gestione della Struttura residenziale per disabili sita in via degli Albatri 26, denominata "Il Melograno" per le esigenze degli utenti a carico della UOS Disabile Adulto - Distretto 6 che afferisce alla ASL Roma 2.

Il Servizio promuove l'accoglienza, l'assistenza e la partecipazione alla vita relazionale, sociale e culturale della persona adulta con disabilità.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DA GARANTIRE

La comunità Alloggio fornisce assistenza agli ospiti all'interno della struttura residenziale con orario continuato H 24 tutti i giorni della settimana, compresi i giorni festivi per tutto l'anno solare, ad un numero di utenti non superiore a nove.

La descrizione dettagliata delle attività sopra descritte è riportata nel capitolato di appalto, che costituisce parte integrante del presente documento, unitamente alle prestazioni e alle relative frequenze.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 14 di 32

All'Appaltatore, in sede di riunione di coordinamento e cooperazione, vengono consegnati i documenti aggiornati relativi al DUVRI e alle misure di prevenzione e protezione e di emergenza in relazione ai rischi interferenti.

L'Appaltatore, mediante sopralluoghi, dovrà valutare i rischi cui sono esposti i propri lavoratori durante l'effettuazione dell'attività e porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie e formarli sulla base delle misure contenute nel presente DUVRI.

Copia del documento di valutazione dei rischi prodotto dall'appaltatore dovrà essere trasmesso, ai fini del necessario coordinamento, alla UOC Sicurezza e Prevenzione.

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 15 di 32

Informativa Rischi Specifici

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

Prima informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, art. 26 D.Lgs 81/08

Si comunica quanto segue ai fini di orientare la proposta di offerta dei lavori da parte dell'Appaltatore.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata in Azienda ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08. Sono in corso gli aggiornamenti necessari. Il documento è consultabile presso la UOC Sicurezza e Prevenzione, tel. 0641434948 e dove sono a disposizione gli aggiornamenti, le analisi, gli studi specifici riguardanti l'attività Aziendale.

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base da rispettare per ogni intervento in area ospedaliera o territoriale, e l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici delle strutture sanitarie che possono coinvolgere anche le attività in appalto, al fine di valutazione congiunta delle possibili interferenze e dei provvedimenti necessari.

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO

Accesso all'area ospedaliera o sanitaria

- Per accedere alla struttura i dipendenti dell'appaltatore devono usare gli ingressi indicati in loco dal Responsabile dell'Ufficio tecnico. Qualora i percorsi dovessero subire modifiche per problemi tecnici di cantiere, gli ingressi alternativi dovranno essere concordati con l'Ufficio tecnico.
- Ulteriori regolamenti e/o procedure vengono trasmesse alle ditte appaltatrici dai relativi DEC
- Gli ingressi principali dei Presidi Ospedalieri aperti al pubblico sono gestiti da portineria, con presidio h 24.
- Gli orari di servizio dei presidi territoriali saranno comunicati dai responsabili delle strutture stesse.
- Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro

	<p>ro, deve avvenire presso aree dedicate al ricevimento delle merci, d'intesa con l'Ufficio tecnico.</p>
Attività svolte nei locali ospedalieri e nei presidi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni di accesso e controllo	<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto o servizio, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto Ogni intervento in locali dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, durante sospensione dell'attività medica e di visita. È prevista la presenza di personale dipendente preposto al controllo e supervisione della consegna di materiali o altro, oggetto della gara. Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme all'Ufficio tecnico Ogni situazione di pericolo riscontrata dai lavoratori va segnalata al DEC.
Pronto Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Nei reparti e nelle infermerie sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni rivolgersi al Pronto soccorso più vicino.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> In caso di allarme, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.

	<ul style="list-style-type: none"> • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Apparecchi telefonici utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Nei reparti e negli ambulatori sono disponibili telefoni sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. • Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta appaltatrice. <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature.</p>
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree sanitarie e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. • I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente
Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia, e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
Ambienti confinati	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. • L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dall'Ufficio tecnico

DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'appaltatore, per poter accedere ed operare negli edifici della struttura sanitaria:

- Deve indossare gli indumenti di lavoro
- Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
- Per interventi su attrezzature e/o macchinari deve consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio, ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, paziente e visitatori
- Deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, rischio biologico etc.)
- Nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, se previsti, deve indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (DPI)
- Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza
- Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro
- La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiale e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza
- Non deve usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda
- Per l'esecuzione di interventi nei vari settori sanitari con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ad agenti biologici ed a sostanze chimiche, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti
- In caso di evento pericoloso per persone o cose (incendio, scoppio, allagamento etc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni del personale di servizio, alla segnaletica di esodo verso luoghi sicuri e alle istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza

OBBLIGO AL FINE DI EVITARE LA DISPERSIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede
- Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire, e maneggiarli utilizzando idonei DPI
- Non mescolare sostanze tra loro incompatibili
- Obbligo di rimozione rifiuti
- Utilizzare i kit

OBBLIGHI SULL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'appaltatore

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 19 di 32

- È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti
- Qualora quanto previsto dal punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del committente; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quanto altro eventualmente ceduto, l'appaltatore dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso; tale consegna verrà attestata mediante apposito verbale che andrà sottoscritto dal responsabile della ditta appaltatrice e dal referente ai lavori della committenza

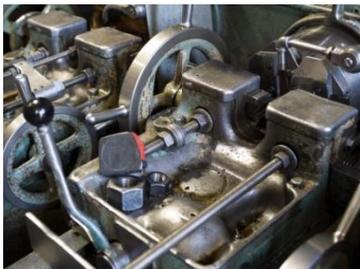
OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI

- La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita con l'assistenza o la consultazione dell'Ufficio tecnico
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi DPI nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovrà essere immediatamente avvertito l'Ufficio tecnico

OPERAZIONI PREPARATORIE PER LAVORI SU IMPIANTI TERMO-IDRAULICI E GAS

- Durante le operazioni di demolizione e/o installazione, potrebbe essere possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducanti gas medicali (ossigeno, protossido di azoto, aria medica)
- In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà: sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita; avvertire immediatamente l'Ufficio tecnico
- In caso di fuoriuscita di ossigeno o protossido, aerare gli ambienti interessati
- Gli operai, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni metalliche sotto traccia
- In caso di incidente o situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, disattivando apparecchiature elettriche etc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima, da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere
- L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti ai relativi rischi e cautele da adottare

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE

Rischi	Misure di prevenzione
<p>RISCHIO MACCHINE</p>  <p>Possibile presenza di macchine con parti in movimento e rischi di tipo meccanico, termico, elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Assumere informazioni dal personale sanitario adde- detto ai singoli reparti sui rischi presenti in mac- chine ed attrezzature e sulle misure di prevenzio- ne da adottare Tutte le macchine presenti nelle strutture azienda- li sono rispondenti alle norme di legge; Tutte le macchine vengono regolarmente sottopo- ste a verifiche preventive e manutenzione periodi- ca Durante l'uso di montacarichi (se previsto), anco- rare o immobilizzare i carrelli
 <p>Sostanze chimiche pericolose</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi a tutte le procedure di sicurezza aziendali Informarsi presso il personale della struttura sa- nitaria della eventuale presenza di sostanze pe- ricolose e utilizzo di appositi DPI Vietato bere e mangiare in tutti i settori sanitari Cautela nell'accedere agli ambienti Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua perico- losità, e comunque senza l'autorizzazione del responsabile del servizio È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso reparti o servizi senza il preventivo con- senso del responsabile Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti etc. In caso di sversamento o rottura accidentale di sostanze e contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, avvisare immediatamente il per- sonale dell'azienda, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali rea-

	<p>zioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • È vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale • In caso di potenziale contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossiche, cancerogene, indossare idonei DPI • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi le mani) anche se protette da guanti durante l'esecuzione dell'intervento
<div data-bbox="263 855 539 1131" data-label="Image"> </div> <p>Agenti biologici</p> <p>Esposizione del soggetto ad agenti o sostanze di origine biologica potenzialmente dannosi per la salute dei lavoratori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle procedure di sicurezza aziendale • Utilizzare gli idonei DPI • Tutti gli strumenti taglienti (aghi, mandrini, bisturi, rasoi monouso, lamette, fiale rotte ecc.) dopo l'uso devono essere immediatamente eliminati negli appositi contenitori rigidi in plastica. • Gli aghi non devono essere reincappucciati, piegati o rotti, rimossi dalle siringhe monouso o altrimenti manipolati. • Utilizzare guanti appropriati al tipo di rischio e all'attività svolta, in particolare vanno indossati guanti: <ul style="list-style-type: none"> - Pluriuso spessi e/o guanti antitaglio quando si manipolano ferri chirurgici e da medicazione • Non prelevare nulla dai contenitori di smaltimento rifiuti. • Lo svuotamento di tutti i contenitori di liquidi organici deve essere effettuato manualmente nella vuota. L'operatore indosserà un grembiule impermeabilizzato, guanti ed eventualmente mascherina e visiera. • Il trasporto di materiali biologici deve avvenire in contenitori idonei, adeguatamente chiusi e contrassegnati, in condizioni di equilibrio stabile. • In tutti i settori sanitari, evitare di portarsi le

	<p>mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di contaminazione o spandimento accidentale di liquidi biologici avvisare il proprio responsabile ed il responsabile del reparto/servizio; seguire le procedure previste dalla propria azienda in caso di puntura accidentale o taglio, o di contatto con mucose e congiuntiva recarsi immediatamente al pronto soccorso • Al termine del lavoro, rispettare elementari norme igieniche (es: lavarsi sempre le mani anche dopo la rimozione dei guanti) • evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti • Oltre alle vaccinazioni obbligatorie, è consigliabile vaccinazione antiepatite B ed anti Tbc • Formare gli operatori sul Rischio Biologico
<p>Agenti allergizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali agenti allergizzanti presenti nelle strutture sanitarie sono di natura chimica (detergenti, disinfettanti, farmaci, guanti di gomma sintetica) e di origine vegetale (lattice) o animale (acari della polvere). • Eliminare l'agente allergizzante • Allontanamento dell'operatore con cambio di mansione • Indossare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti anallergici, mascherine..) e attenersi alle procedure di sicurezza aziendali
<p>Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima di accedere all'area provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile • Nel caso di accesso agli ambienti, o effettuazione di prove con gli impianti in funzione, ridurre al minimo il personale operante ed il tempo di esposizione • Utilizzare DPI specifici • Attenersi sempre alle indicazioni del responsabile dell'Ufficio tecnico
<p>Stress termico (alte e basse temperature)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed alle indicazioni del responsabile del reparto • Utilizzare DPI specifici

	<ul style="list-style-type: none"> • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo
<p>Esposizione per contatto e inalazione gas anestetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare di lavorare in presenza di gas anestetici • Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico • Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente • Non usare fiamme libere o provocare scintille • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo • Utilizzare i DPI specifici
<p>Possibilità di contatto con farmaci anti-blastici</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione sanitaria in uso nei singoli reparti • Utilizzare sempre i DPI previsti • Attenersi alle indicazioni del responsabile del reparto o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente • Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate • In tutti i settori sanitari è fatto divieto di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e di mangiare • In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile del servizio ed il proprio responsabile; seguire le procedure di sicurezza previste dall'azienda committente e dalla propria azienda, e, in caso di contatto con mucose, recarsi al pronto soccorso
	<p>Nel caso di lavorazioni con esposizione a radiazioni ionizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti controllati, dovrà presentarsi dall'esperto qualificato per ricevere informazioni circa il re-

<p>Radiazioni ionizzanti</p>	<p>golamento interno da osservare relativamente ad eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, e per consentire al medesimo di accertarsi che le disposizioni degli artt. 62 e 63 del dlgs 230/95 siano state applicate dal datore di lavoro appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumare • Nel caso di spandimento di sostanze radioattive, avvertire immediatamente il responsabile del servizio ed il proprio responsabile • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
<p style="text-align: center;">  Radiazioni non ionizzanti </p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro • In caso di esposizione a campi a radiofrequenza ed a campi magnetici stabili, non introdurre oggetti metallici • Segnalare al personale aziendale ed al proprio responsabile eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui si venga a conoscenza • Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione • In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il personale aziendale; non tentare di rimediare autonomamente senza permesso o in mancanza di adeguate istruzioni
<p style="text-align: center;">  Radiazioni laser </p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale addetto agli interventi negli ambienti specificati, dovrà presentarsi al responsabile del reparto o servizio per ricevere informazioni circa eventuali specifiche attenzioni o precauzioni da adottare durante lo svolgimento del lavoro, ivi compresi specifici DPI (lenti) e schermature previste dalle procedure aziendali • Evitare di introdurre attrezzature con superfici

	<p>riflettenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione
 <p>Elettrocuzione</p>	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> I DPI specifici (guanti, pedane isolanti etc.) Utensili ed attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati
 <p>Incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice non devono essere fonte di innesco né generare situazioni di pericolo Ridurre le sorgenti di innesco Ridurre al minimo necessario i materiali combustibili Individuare le vie di esodo e mantenerle sgombrare Rispettare il divieto di fumare
 <p>Esplosione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incidente dovuto a gas combustibile, gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.
<p>RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle procedure di sicurezza aziendali sulla corretta movimentazione dei carichi e pazienti. Movimentare materiale, attrezzature ecc., con l'utilizzo di appropriati ausili Evitare che le attività di movimentazione di traino e di spinta svolte dal personale di assistenza possano rappresentare possibilità di ingombro delle vie di percorrenza interne ed esterne e

	delle vie d fuga.
Aggressioni	<ul style="list-style-type: none"> • Recepimento dei regolamenti e delle procedure aziendali • Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere offensivi verso altri operatori o interlocutori • Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato • Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa nuocere alla sicurezza e salute
 <p>Scivolamenti e cadute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e sanitario, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. • Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate
 <p>Cadute dall'alto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. • Utilizzare scale idonee marcate CE che consentano agli operatori di accedere ai ripiani degli scaffali • Le coperture degli edifici sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico

<p>Presenza in concomitanza di persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a personale del committente, è possibile la presenza di personale di altre ditte appaltatrici e visitatori • Attuare le procedure di coordinamento per evitare i possibili rischi interferenti • Impiegare personale idoneamente formato ed informato, vigilando sul rispetto delle procedure concordate in sede di cooperazione e coordinamento • Non interferire con la normale attività, ambulatoriale, diagnostica e di degenza svolta nei locali della struttura
---	--

Valutazione rischi da attività interferenti

Le seguenti schede rappresentano in sintesi i rischi indotti dai luoghi di lavoro o dalle attività del committente o di terzi sul personale dell'appaltatore le conseguenti misure di prevenzione e protezione previste.

Scheda n. 1	
Rischio	Il personale dell'appaltatore non è a conoscenza dei rischi generici e specifici derivanti dall'attività della struttura ospedaliera o sanitaria in cui deve prestare il servizio, né delle misure di sicurezza attuate o in programmazione predisposte dalla stazione appaltante
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore
Misure di prevenzione	Fornire all'appaltatore la documentazione ex art. 26 dlgs 81/08 sui rischi presenti nella struttura sanitaria (Sezione 04)
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	Sì (formazione specifica)

Scheda n. 2	
Rischio	Contemporanea presenza di personale appartenente ad altre imprese appaltatrici (manutenzione antincendio, guardiania etc.) che può

	determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro e di aree esterne, al transito di personale con materiali e attrezzature. Contemporanea presenza di personale ospedaliero (medici, infermieri, ausiliari etc.), che può determinare interferenza dovuta alla contemporanea occupazione dei locali di lavoro ed all'utilizzo di materiali ed attrezzature.
Soggetto che introduce il rischio	Stazione appaltante
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale dell'appaltatore, personale di altre ditte, personale sanitario.
Misure di prevenzione	Evitare la contemporanea presenza nei luoghi oggetto dell'appalto del personale dell'appaltatore e di altri soggetti, a qualsiasi titolo presenti nella struttura sanitaria.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 3

Rischio	Il personale dell'appaltatore, nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, può introdurre rischi a carico della ASL Roma 2 e di ditte terze operanti nella struttura ospedaliera o sanitaria.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura ospedaliera/sanitaria
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante.
Misure di prevenzione	Fornire dettagliata valutazione dei rischi, delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI utilizzati. Le attività che comportano rischi interferenti (pulizia dei pavimenti e dei locali, etc.) vanno eseguite evitando la compresenza di più attività nello stesso luogo di lavoro.
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Scheda n. 4	
Rischio	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi, spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici, carico/scarico materiali ed attrezzature con possibilità di: impatti tra automezzi, investimenti e urti, caduta materiali, schiacciamento.
Soggetto che introduce il rischio	Appaltatore
Localizzazione	struttura sanitaria, area perimetrale esterna
Soggetti esposti	Personale stazione appaltante, pazienti, visitatori.
Misure di prevenzione	Stabilire procedure idonee ad evitare le interferenze, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - procedere con gli automezzi a passo d'uomo, rispettando la segnaletica; - impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - non sostare nelle aree di deposito materiali; - non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti
Soggetto attuatore delle misure di sicurezza	Stazione appaltante (coordinamento), appaltatore
Costi della sicurezza a carico dell'appaltatore	No

Non sono considerati rischi interferenti quelli propri delle strutture sanitarie (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, esposizione a campi elettromagnetici, esposizione a gas anestetici etc.), in quanto:

1. le apparecchiature non sono in funzione durante l'attività oggetto dell'appalto;
2. l'assistenza ai pazienti, l'attività di diagnostica strumentale e di sala operatoria, sono programmate in maniera tale da non coincidere con l'attività di cui sopra.

Per quanto attiene al rischio biologico, l'informativa di cui alla scheda n. 1 è sufficiente per garantire la sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, essendo essi stessi dotati già di idonei Dispositivi di Protezione Individuale forniti dal datore di lavoro, nonché della formazione specifica. Il rischio biologico, infatti, è l'unico da annoverare fra quelli presenti nell'attività per il quale il datore di lavoro appaltatore deve porre in essere misure di prevenzione e protezione, sorveglianza sanitaria e fornire appositi DPI.

Il rischio chimico è stato valutato dal committente in sede di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1, del dlgs 81/08, e fornisce al RSPP l'elenco e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Conclusioni

Tutte le attività svolte all'interno della struttura ospedaliera da parte di ditte appaltatrici/lavoratori autonomi, anche se potenzialmente interferenti, non presentano rischi da interferenze in quanto:

1. l'informativa di cui alla scheda di rischio n. 1 è regolarmente fornita dalla ASL Roma 2 agli appaltatori. È stata operata la sostituzione della vecchia documentazione ex art. 7 d.lgs 626/94 con il documento redatto ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del d.lgs 81/08;
2. le attività degli appaltatori non vengono mai svolte in concomitanza con l'attività di diagnosi e cura degli operatori sanitari, né con le altre attività tecnico-amministrative dei presidi ospedalieri o territoriali. A titolo esemplificativo: l'attività di pulizia dei reparti non viene mai svolta in contemporanea con la visita medica o la somministrazione di terapia; l'assistenza hardware avviene quando l'operatore non opera sulla macchina; la manutenzione, ordinaria e straordinaria di macchine ed impianti avviene sempre quando non sono in funzione, ovvero quando sono state poste in essere misure alternative;
3. la presenza dei pazienti non costituisce interferenza, in quanto l'oggetto della tutela sono i lavoratori, non gli utenti.
4. Le misure di prevenzione di cui alla scheda di rischio n. 2, di fatto, eliminano le interferenze che attività svolte contemporaneamente potrebbero originare;

Sezione 01	<i>Introduzione</i>	
Emissione n. 00 del 02/2023	<i>Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata</i>	Pagina 31 di 32

5. I rischi previsti dalla scheda n. 3 sono solo teorici, in quanto ogni appaltatore, pena la risoluzione del contratto, è tenuto a fornire il documento di valutazione dei rischi della propria attività lavorativa.

È ovviamente a carico del Committente vigilare affinché le disposizioni di cui alla presente valutazione vengano rispettate dai lavoratori dipendenti da ditte appaltatrici.

Oneri della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.

In primo luogo, occorre precisare che vi è una differenza tra i costi per la sicurezza – che sono a carico dell'imprenditore/appaltatore in riferimento all'attività oggetto di contratto e che non sono suscettibili di ribasso in sede di offerta economica – ed i costi per la sicurezza necessari per l'eliminazione di eventuali rischi da interferenze, che sono dovuti dalla stazione appaltante in favore del fornitore, laddove diverse attività lavorative vengano svolte contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro ed in ragione di tale interferenza l'imprenditore deve fornire ULTERIORI dispositivi di protezione o ULTERIORE formazione.

Tenuto conto che dall'esame della documentazione di gara, le prestazioni oggetto di contratto d'appalto non determinano rischi da interferenza, non vi sono conseguentemente oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore e da escludere dal ribasso d'asta ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi della vigente normativa.

Invero, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo e sulla base dei rischi da interferenza individuati, sono stati valutati a **€ ZERO** i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze.

Sezione 01	Introduzione	
Emissione n. 00 del 02/2023	Documentazione riservata – vietata la riproduzione e la divulgazione non autorizzata	Pagina 32 di 32